GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2018

€1,30 ANNO 73 - N°174 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ERMACORA LASCIA COLDIRETTI: «LE AZIENDE LAVORINO INSIEME»

DELLE CASE / PAG. 15

REGIONE

Infrastrutture e sociale tesoretto milionario

/ PAG. 13

ECONOMIA

Camere di commercio: polemica sulla fusione

/ PAG. 14

RISPARMIO TRADITO

Rimborsi del crac banche Da Roma un altro rinvio

Le associazioni dei consumatori vittime del default hanno incontrato i rappresentanti del governo
La norma è da riscrivere ma i tempi si allungano ancora. I portavoce: 100 milioni non basteranno

Fondo governativo per i rimborsi agli ex soci delle banche fallite, tra cui Popolare di Vicenza e Veneto Banca: è tutto da rifare. Si ripartirà dal via, come nel gioco dell'oca. Contestuale l'addio all'attuale legge (priva dei decreti attuativi), che era stata approvata da tutte le forze politiche, compresi M5S e Lega, nel dicembre scorso, quando fu dato il via libera alla Legge di Stabilità. Ma l'orientamento del nuovo governo, almeno da quanto hanno fatto capire i sottosegretari all'Economia Massimo Bitonci e Alessio Villarosa all'incontro tenutosi ieri al Mef con una cinquantina di rappresentanti di tutte le associazioni di consumatori, è quello di riscrivere una nuova norma. Anche perchè, hanno sottolineato gli esponenti dell'Esecutivo Conte, il vecchio decreto Baretta avrebbe avuto dei vizi di legittimità costituzionale.

CESCON / PAG. 2

FOCUS

ELENA DEL GIUDICE / PAG. 3

CREDITO E IMPRESE TORNA LA DOMANDA

Riparte la domanda di credito delle imprese. Nei primi sei mesi dell'anno il trend della media Paese segna un modesto +0,4% rispetto allo stesso periodo del 2017.

IL COMMENTO

ROBERTA CARLINI / PAG. 6

QUALE FUTURO PER IL LINGOTTO

«Chi comprerà la Panda, se il ceto medio finisce? ». Queste parole di Marchionne, raccontate dalla stampa nei giorni scorsi, fanno ben capire la sfida del gruppo.

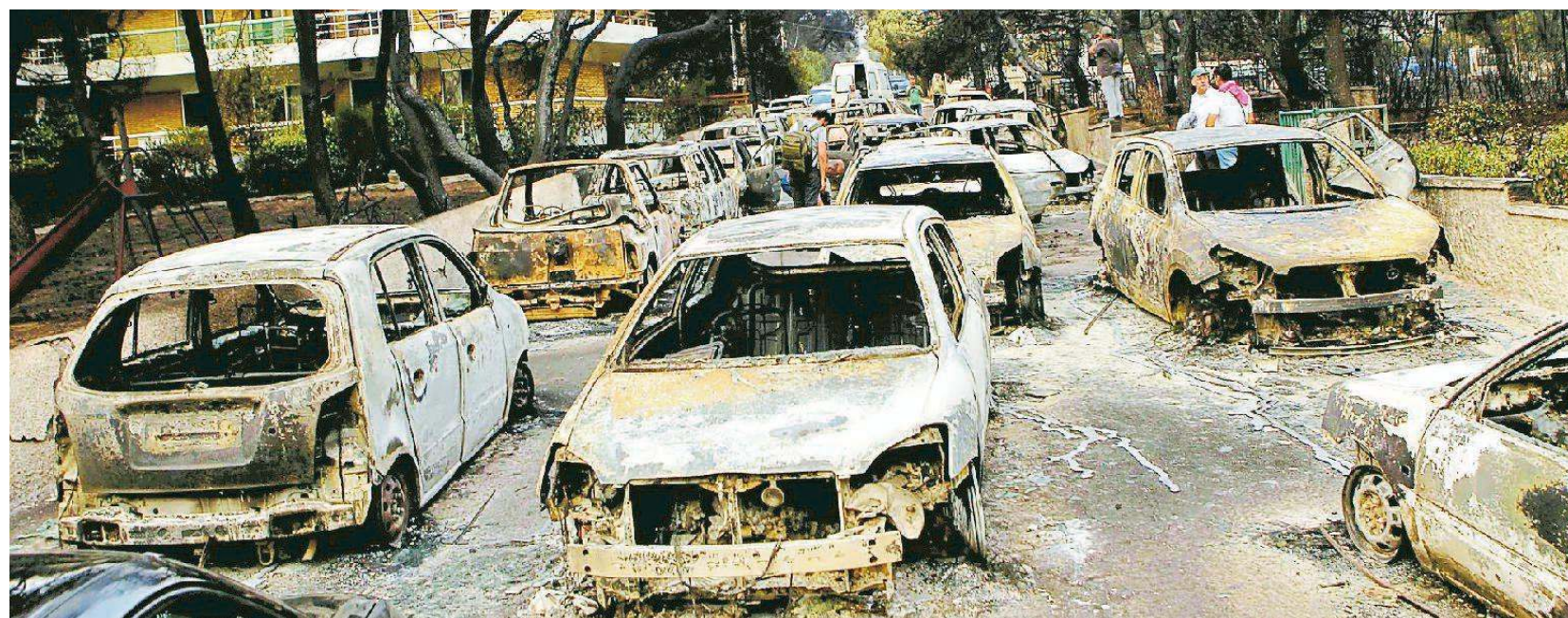
ZONA A TRAFFICO LIMITATO

Multe in centro: Fontanini chiede aiuto al prefetto

Angelo Ciuni, il nuovo prefetto, ha raccolto le preoccupazioni del sindaco Fontanini sulle 30 mila multe.

VICEDOMINI / PAG. 18

MERCATOVECCHIO È GIÀ UN PARCHEGGIO MA COSÌ NON PIACE

RIGO / PAG. 17

Decine di morti e centinaia di feriti nell'inferno in Grecia. Il racconto dei turisti friulani

Gli incendi nelle grandi pinete attorno ad Atene non si fermano e le conseguenze sono sempre più tragiche. Sono decine i morti e centinaia i feriti accertati nei roghi che stanno devastando l'Attica. Molte delle vittime sarebbero bambini, intrappolati nelle loro case. Si tratta di un bilancio ancora provvisorio, mentre le fiamme continuano a bruciare senza che i pompieri riescano a domarle. Centinaia i friulani in vacanza, alcuni hanno raccontato la paura. / PAG. 4 E 5

SAN GIOVANNI

Ladri alla stazione di servizio: danneggiamenti per 5 mila euro

Ladri in azione nella notte tra lunedì e ieri in un distributore di carburanti a San Giovanni al Natisone.

MAINARDIS / PAG. 27

OSPEDALE DI PALMANOVA: LE SONDE RUBATE FINITE NEL MERCATO NERO

SEU / PAG. 28

CALCIO

Francesco, il figlio dell'ex premier e il provino all'Udinese

L'Udinese potrebbe tesserare Francesco Renzi, attaccante classe 2001, figlio dell'ex premier Matteo, da ieri in prova con la squadra Primavera bianconera. In casi come questi, il classico «chissà se lo manda papà» può scapparci eccome.

MARTORANO / PAG. 43

Francesco Renzi, figlio dell'ex premier

Il risparmio tradito

Fondo per i rimborsi, si riparte da capo I consumatori: 100 milioni non bastano

Il Governo è orientato a scrivere un nuovo decreto che dovrà essere approvato dalle Camere, ma i tempi si allungano

Maurizio Cescon / UDINE

Fondo governativo per i rimborsi agli ex soci delle banche fallite, tra cui Popolare di Vicenza e Veneto Banca: è tutto da rifare. Si ripartirà dal via, come nel gioco dell'oca. Contestuale l'addio all'attuale legge (priva dei decreti attuativi), che era stata approvata da tutte le forze politiche, compresi M5S e Lega, nel dicembre scorso, quando fu dato il via libera alla Legge di Stabilità. Ma l'orientamento del nuovo Governo, almeno da quanto hanno fatto capire i sottosegretari all'Economia Massimo Bitonci e Alessio Villarosa all'incontro tenutosi ieri al Mef con una cinquantina di rappresentanti di tutte le associazioni di consumatori, è quello di scrivere *tout-court* una nuova norma. Anche perchè, hanno sottolineato gli esponenti dell'Esecutivo Conte, il vecchio decreto Baretta avrebbe avuto dei vizi di legittimità costituzionale. Tra le promesse, comunque, quella più importante è di aumentare la dotazione del fondo, visto che i 100 milioni in 4 anni sono stati da tutti considerati poco più che delle briciole, totalmente insufficienti a garantire un minimo di ristoro ai tanti truffati, più di 15 mila solo in Friuli Venezia Giulia. Al termine della riunione, durata un paio d'ore, è stato stabilito di redigere un documento tecnico, con le valutazioni emerse, da portare al tavolo del ministro dell'Economia Tria, che avrà l'ultima parola sul da farsi.

Unica associazione friulana presente al Ministero era Consumatori Attivi, con presidente e vice, rispettivamente Barbara Puschiasis e Barbara Venuti. Prudenza nelle considerazioni, da parte di Puschiasis, anche se una constatazione è naturale: i tempi, per riavere almeno parte del denaro perduto nei crac delle ex Popolari, si allungheranno. E non di poco, visto che l'eventuale nuova legge dovrà ripercorrere tutto l'iter parlamentare e poi passare al vaglio della Corte dei Conti con i decreti attuativi. Insomma, a essere ottimisti, ci vorrà almeno un anno per avere qualcosa di più concreto in mano. «A noi va bene qualsiasi soluzione pur di ottenere i rimborsi - spiega l'avvocato Puschiasis -. Certo l'allungamento dei tempi non giova agli ex soci, stremati da una situazione economica sempre più precaria e da un calvario che ormai dura da tre anni. Ovviamente auspichiamo che, nel nuovo fondo, venga immesso più denaro, cercandolo nei conti correnti dormienti. Consumatori attivi ha chiesto appunto di aumentare la dotazione, perchè 100 milioni sono troppo pochi per far fronte a ogni richiesta, di cambiare i criteri di assegnazione dei rimborsi, dando priorità alle condizioni di fragilità sociale, che soprattutto in Friuli sono moltissime, visto che centinaia di risparmiatori traditi sono anziani. Ancora abbiamo fatto presente l'assoluta necessità di non escludere dai ristori i soci di lungo corso, penso in particolare a quelli della Popolare Udinese assorbita nel 1998 dalla BpVi di Zonin. Infine abbiamo rilevato come l'Anac non debba essere costretta a vagliare le domande di rimborso caso per caso, perchè altrimenti i tempi si dilaterebbero ulteriormente». —

Da sinistra i sottosegretari all'Economia Bitonci e Villarosa all'incontro al Mef

Alcuni dei rappresentanti degli ex soci delle banche fallite

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Più di 15 mila gli ex soci di BpVi e Veneto Banca

UDINE

Sono più di 15 mila (12.500 per BpVi e oltre 2.500 per Veneto Banca) gli ex soci friulani "azzerati" in seguito al default delle due banche Popolari, acquistate un anno fa da Intesa SanPaolo per un euro. Avevano investito i loro risparmi, da poche migliaia di euro a somme più rilevanti derivate da eredità, liquidazioni dopo una vita di lavoro, lasciti in quelle azioni che credevano sicure al 100 per 100.

Invece la crisi apertasi nel biennio 2013 e 2014, quando la Bce dettò regole più stringenti per la capitalizzazione delle banche e l'allora governo Renzi impose, dall'oggi al domani, alle Popolari di trasformarsi in società per azioni, ha bruciato una parte rilevante dell'economia del Nordest, mettendo sul lastrico aziende, artigiani, attività commerciali, negozi, esercizi pubblici e tantissimi privati cittadini. Ieri, all'incontro al Mef con i sottosegretari all'Economia Bitonci e Villarosa, erano rappresentati da numerose associazioni di consumatori, 500 mila azionisti di tutto il Paese che hanno visto andare in fumo, in seguito al crac di BpVi, Veneto Banca, Etruria, CariFerrara, CariChieti e Banca Marche, ben 15 miliardi di euro. Di questi 15 miliardi, la gran parte, cioè 11, sono a carico delle due ex Popolari venete, gli altri 4 a carico degli istituti del Centro Italia. Insomma un disastro finanziario le cui dimensioni hanno davvero pochi precedenti nella storia italiana. Adesso le speranze di poter riottenere almeno parte del denaro perduto passa per il fondo del Governo, che però avrà tempi lunghi. —

M.CE.

LE OPZIONI SUL TAVOLO

Bitonci: il provvedimento vedrà la luce in settembre

Il sottosegretario: «Daremo ai risparmiatori una risposta in tempi veloci. Allo studio c'è anche un'altra ipotesi di soluzione più rapida»

UDINE

Sul possibile intervento normativo a tutela delle vittime dei default bancari «siamo al 24 luglio, penso che per essere onesti bisogna dire che il provvedimento può andare a settembre o avere come termine ultimo la legge di Bilancio, che è lo spazio ideale in cui può essere inserito un provvedimento di questo tipo. Non nascondiamo però che la volontà di dare presto una risposta c'è e che questo potrebbe portare a un'altra soluzione più rapida». A dirlo è Massimo Bitonci della Lega, sottosegretario al Mef, che ha partecipato alla riunione tenutasi con i rappresentanti delle associazioni dei risparmiatori. «Ho apprezzato, insieme al sottosegretario Villarosa, l'aspetto propositivo delle associazioni presenti – ha continuato Bitonci – il clima è stato positivo anche per il fatto che la discussione sia stata per la maggior parte tecnica, e noi ci stiamo già muovendo per una soluzione concreta». Proprio in un'ottica pragmatica nei confronti dei risparmiatori truffati «noi sottosegretari invieremo la sintesi delle proposte di ieri al ministro Tria e al premier Conte perché è in quelle sedi, al Mef e alla presidenza del Consiglio, che si sta ragionando sulla modifica del decreto Baretta o per la riscrittura di una nuova norma», ha aggiunto Bitonci spiegando che fra i temi principali di cui si discute e su cui il governo è al lavoro c'è sicuramente la capienza del fondo di ristoro «25 milioni annui sono una proposta minima rispetto a quello che si vuol fare e la ricerca di coperture è già in corso». Nella riunione al Mef «è passato poi il tema della cabina di regia, che comprenderà anche i rappresentanti dei risparmiatori truffati, ma una delegazione più ristretta».

Le insegne di BpVi ai piedi della ex sede centrale di Udine in via Cavour

L'Osservatorio

Credito alle imprese la domanda riparte In Fvg cresce a +1,5% ma su valori modesti

Società di capitali più dinamiche. Maggiori richieste dalle Pmi
Forti differenze territoriali: Udine -2,8%, Pordenone +10,8%

Elena Del Giudice / UDINE

Riparte la domanda di credito da parte delle imprese e rivolta al mondo bancario. Nei primi sei mesi dell'anno il trend della media Paese segna un modesto +0,4% rispetto allo stesso periodo del 2017, cui si accompagna una pesante flessione dell'importo medio richiesto, -11,6%. In Friuli Venezia Giulia l'andamento della domanda è invece più sostenuto, +1,5% rispetto al 2017, anche se per importo medio, poco più di 51 mila euro, la regione si pone al di sotto della media nazionale. Nel raffronto col Veneto, ai vertici in Italia, la dinamica del Fvg resta ancora timida. In Veneto, infatti, nello stesso periodo, il numero di richieste di valutazione e rivalutazione dei crediti da parte delle imprese è cresciuto del +7,3% sul 2017, una performance più alta del dato nazionale, e per quel che riguarda l'importo medio, è rimasto stabile sui 75 mila euro, sopra la media Italia di 65 mila 576 euro.

I dati arrivano dall'analisi del patrimonio informativo di Eurisc, il sistema di informazioni creditizie di Crif, che rileva inoltre come «nel complesso sono state le richieste da parte delle imprese individuali ad aver evidenziato una dinamica negativa, -0,5%, mentre le società di capitale hanno visto invece una crescita pari a +0,9%», si legge nel rapporto.

Nel dettaglio per province del Fvg, a guidare la classifica delle aree in cui più forte è stata la domanda di valutazione e rivalutazione crediti, c'è Pordenone con +10,8%; segue Trieste con +3,3%, in negativo invece Udine, -2,8%, e Gorizia, -9,5%.

Nella classifica per importo medio più elevato c'è invece Udine, con 58 mila 903 euro; segue Gorizia con 47 mila 235, quindi Trieste con 45 mila 790, e infine Pordenone con 44 mila 469 euro.

Circa le variazioni rilevate nei singoli territori, secondo gli esperti di Crif, queste dinamiche «potrebbero essere influenzate da molteplici fattori, come ad esempio la particolare struttura del tessuto imprenditoriale dei singoli territori o l'accentuazione della tendenza a frazionare maggiormente le richieste di credito».

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, dall'analisi emerge che circa un terzo delle richieste di finanziamento, quota che risulta maggioritaria, è effettuata da micro imprese con fatturato compreso tra 50 mila e 500 mila euro, che numericamente risultano preponderanti. Per altro, l'incidenza di questa tipologia di richiedenti risulta in lieve crescita rispetto al dato del 2017 (+0,7 punti percentuali).

«Dopo la dinamica negativa che aveva caratterizzato la prima parte del 2017, la rilevazione relativa ai primi sei mesi dell'anno in corso mostra una leggera ripresa del numero di richieste di credito da parte delle imprese friulane. Le società di capitali mostrano una maggiore dinamicità e al contempo si registra anche una crescita dell'importo mediamente richiesto» è il commento di Simone Capecchi, Executive Director di Crif.

«Va detto comunque che le nostre imprese si trovano ancora in una fase in cui cercano di trarre stimoli e sinergie più forti dal territorio e dalla filiera produttiva di appartenenza. In questo scenario le aziende di credito stanno continuando a stimolare la domanda sfruttando anche il favorevole contesto di mercato, caratterizzato da un lato dalla possibilità di offrire denaro a condizioni estremamente appetibili, dall'altra da livelli di rischio in progressivo miglioramento – prosegue Capecchi –. La condivisione e la valorizzazione delle informazioni a livello di ecosistema rappresentano, quindi, un fattore cruciale, in grado di fornire nuova energia al mercato e garantendo adeguato supporto ad una domanda di credito che si sta orientando sempre di più verso gli investimenti e le attività di sviluppo del business».—

IN PILLOLE

Pordenone
È la provincia del Fvg ad aver evidenziato la più alta percentuale di crescita della domanda di credito: +10,8%

Gorizia
Occupa la parte opposta della classifica regionale con la più marcata flessione della domanda di credito, -9,5% nel semestre

Importi bassi
L'importo medio oggetto di valutazione o rivalutazione è di poco superiore ai 51 mila euro ed è al di sotto della media nazionale

Il raffronto
In Veneto il trend è di +7,3% nel numero delle domande e l'importo medio è di 75 mila euro

A ROMA

Varato il decreto sulle Bcc la riforma slitta di sei mesi

Le modifiche riguardano la governance delle holding e la quota di capitale detenuta dagli istituti nelle capogruppo che sale dal 51 al 60 per cento

UDINE

Una proroga di sei mesi per aderire alle holding, portando da 90 a 180 giorni il termine che scatta dall'autorizzazione ai gruppi da parte della Banca d'Italia; un innalzamento al 60%, contro poco più del 50% previsto, della quota di capitale della capogruppo detenuta dalle Bcc; un aumento dei rappresentanti delle Banche territoriali nel Cda delle capogruppo, che salgono alla metà più due (anche se non è chiaro il rapporto, visto che i componenti dei nuovi consigli saranno 15). Queste in sintesi le novità - almeno stando alle dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte - contenute nella «riforma della riforma» delle Banche di credito cooperativo, varata ieri dal Cdm col decreto Milleproroghe. In attesa del testo, pare di capire che della "moratoria" chiesta dalla Lega, non ci sia più traccia, e che il provvedimento punti ad affidare nelle mani delle Bcc aderenti ai tre Gruppi, Iccrea, Cassa Centrale banca e Raiffeisen, un maggiore potere. E anche più autonomia nel definire le proprie strategie per quegli istituti individuati come più virtuosi sulla base dei livelli di rischio e dei requisiti prudenziali fissati dalla vigilanza. «Siamo intervenuti con alcune misure di disciplina che in sostanza realizzano una riforma della riforma - ha dichiarato il premier Conte -. La disciplina che era stata riformata così come l'assetto definitivo prefigurato non ci lasciava soddisfatti. Io l'ho dichiarato anche nel mio passaggio in Parlamento. Questa riforma la realizziamo oggi, con interventi chirurgici ma molto significativi nell'impatto pratico e nella rilevanza politica», ha aggiunto Conte. «Mi limito a rilevare che rafforziamo la finalità mutualistica e cerchiamo di conservare il radicamento nel territorio di questi organismi bancari che nel carattere localistico ripongono il loro elemento di forza. Abbiamo previsto con interventi mirati di restituire più potere alle banche di credito cooperativo che nel progetto di riforma venivano pressoché totalmente assorbite dalla capogruppo. È prevista una consultazione delle Bcc per dare la possibilità di raccogliere le istanze locali e una maggiore autonomia sul piano delle strategie e delle politiche commerciali che sono riservate in particolare alle banche che si collocano nella fascia migliore delle classi di rischio».—

E.D.G.

VENERDÌ

La Cassa rurale Fvg avanza ancora e inaugura la 23ª filiale

La Cassa Rurale Fvg cresce ancora, con una nuova filiale a Sistiana, la prima in provincia di Trieste. Il taglio del nastro è programmata venerdì alle 18.30. Per la banca, nata lo scorso luglio dalla fusione tra la Bcc Fiumicello Aiello e la Cassa rurale e artigiana di Lucinico Farra Capriva, si tratta della 23esima filiale. I comuni in cui l'istituto di credito è presente salgono così a quota 50. La nuova filiale sarà tecnologicamente all'avanguardia e costituirà l'anello di congiunzione tra Monfalcone, dove la Cassa è già presente, e Trieste.

Il dramma di Atene

Grecia, turisti in trappola nell'inferno di fuoco Si temono cento morti

Bruciate le foreste attorno alla capitale. Roghi e terrore sulle coste del Paese
Migliaia di persone in fuga verso le spiagge. Tsipras: «Sono incendi dolosi»

Letizia Tortello / INVIATA A MATI (GRECIA)

Mati è il villaggio degli spettri. In due ore, lunedì pomeriggio, è diventato il paese senza colore. Ci sono le auto, di cui resta la carcassa incenerita e non si distingue più nulla. Scheletri di auto accatastate una sull'altra, saltate in aria ovunque, lungo le strade. E ci sono i terreni bruciati, uno per tutti al fondo di questo sobborgo di villeggiatura di molti ateniesi e turisti, 33 chilometri dalla capitale. Un terreno in cui sono stati ritrovati 26 corpi carbonizzati, abbracciati l'un l'altro per proteggersi dalle fiamme. Madri che fino all'ultimo hanno cercato di salvare i propri figli. Come in una seconda Pompei, dietro una recinzione, un campo trasformato in una montagna di fuliggine con gli alberi neri. «I genitori provavano a proteggere i bimbi – spiega un soccorritore – ma sono morti tutti». Il nero ha avvolto le case, i cortili, le strade e le spiagge, in un attimo, raccontano i testimoni, l'incendio – che si è propagato intorno alle 18 – ha cancellato buona parte del villaggio delle vacanze. Le fiamme saltavano da un albero all'altro, senza lasciare scampo a decine di persone, tra cui molti bambini.

IL GIORNO PIÙ LUNGO

La provincia di Atene, e l'Attica tutta, sta vivendo uno dei momenti più tragici che la Grecia ricordi negli ultimi 20 anni. I roghi che la devastano sono durati 24 ore: 47 fuochi in tutto, più devastanti di quelli del 2007 e del 2011, tra i più tragici degli anni 2000 in Europa. Ma è il paese di Mati, sulla costa Nord-est di Atene, ad essere il più colpito. Distrutto, polverizzato. Ogni strada è lastricata di cenere e pigne nere, il fumo soffoca il respiro. Il bilancio ufficiale delle vittime dell'inferno delle vacanze, fino a ieri sera, era di 74 morti. Ma dalle testimonianze di chi ha trascorso ore in mare, nell'acqua alta, per salvarsi, si capisce che non si contano nel numero molti dispersi. La tv greca parla di 100 vittime, solo tra coloro che non si trovano più. In cinque ospedali di Atene, Evangelismos, Kat, Sismanoglio, Triasio e Attiko sono ricoverati 93 adulti, di cui dieci in gravi condizioni, e 23 bambini. Si calcola lo 600 feriti.

> I soccorritori: «Genitori e figli trovati morti abbracciati». Il governo promette giustizia

L'INCUBO DEI SOPRAVVISSUTI

Attorno a quella caletta che chiamavano «silver beach», la spiaggia argentata di Mati, l'acqua è torbida e piena di detriti, sulla sabbia ci solo i resti di scarpe, giochi di bimbi, vestiti, i resti di chi scappava. «Non ho più una casa. Non ho più nulla». A parlare è Mimi Alexiou, una signora sui 60, in cura all'ospedale di Sismanoglio. Ha ustioni sotto i piedi, gli occhi spalancati, i capelli grigi ancora sconvolti dalla cenere e fa uscire con un alito di voce rotta il suo racconto. «Non voglio ricordare, vorrei non aver visto niente, sono stata quattro ore in acqua. Due miei amici sono morti».

Un dentista, Andreas Panagiutaros, 38 anni, ha bruciature in volto e su braccia e gambe. «Ho visto la luce e le fiamme dalla collina – dice – io e i miei abbiamo preso acqua con dei catini, ma eravamo accerchiati sul retro della casa. Le auto esplodevano, la gente correva verso il mare. Era come essere in guerra, una donna paralizzata chiedeva aiuto, i genitori portavano i bambini fuori dalle case, era il caos e c'era solo fumo». È un fiume di parole, narra scene da Apocalisse: «Un uomo è morto qui, vicino a me, lì c'erano cadaveri senza muscoli, senza volto». Racconta di persone bruciate dentro le auto, di gente svenuta e di altri che avevano ustioni su un corpo senza più pelle. Lui ha soccorso un uomo, «ho provato ad alleviargli il dolore con il Betadine».

La Grecia ha proclamato tre giorni di lutto nazionale per la tragedia che ha devastato l'Attica. Il premier Tsipras, tornato in anticipo da una visita in Bosnia, ha annunciato «puniremo i responsabili», perché al racconto che sono state le forti raffiche di vento, anche ai 120 all'ora, a devastare la provincia non ci crede nessuno. Anche perché i roghi in tutta la zona sono stati 47, da Kineta, 50 chilometri a Ovest di Atene, fino a Corinto e Refina, e ancora a Nord, a Chania, sono divampati tutti insieme in ventiquattr'ore. Il ministero delle Finanze ha annunciato che dedicherà 20 milioni di euro per rispondere ai bisogni immediati dei Comuni e dei loro cittadini, e prorogherà i tempi per il pagamento dei debiti, in un Paese che dai debiti è divorato. Ed è stato aperto un conto per le donazioni, anche dall'estero. Annullata la commemorazione del ritorno alla Repubblica, il 24 luglio 1974, dopo la dittatura dei colonnelli.

GLI AIUTI INTERNAZIONALI

Fin da ieri mattina, si sono attivati per l'Attica gli aiuti internazionali, anche perché molti testimoni lamentano di non aver visto soccorsi per ore, e che tutto è stato lasciato all'iniziativa privata dei pescatori. L'Italia ha inviato due canadair, i primi a farsi vivi sono stati Cipro, la Spagna e Israele, a cui si sono uniti Francia, Bulgaria, Turchia, Portogallo e Croazia. E la UE, con il presidente Juncker che ha promesso che «la Commissione non risparmierà il suoi sforzi per aiutare la Grecia». Anche Papa Francesco si è detto «profondamente rattristato» per questa «tragedia». Gli Usa hanno prestato un drone per monitorare i roghi, anche in futuro. Non mancano quelli come Maria Pouliou, arrabbiati con i tedeschi, perché «ora che ci hanno ridotto in questa situazione devono mandare fondi per aiutarci». Lei ha perso un bar-ristorante sulla spiaggia, tutto in legno e di cui resta solo lo scheletro. Nella Pompei dell'Attica, intanto, i turisti sono stati evacuati alla bell'e meglio. –

I PRECEDENTI

Grecia

Nell'agosto 2007 la Grecia contò 77 morti. Tra il Peloponneso, a sud, e l'isola di Evia (o Eubea), nel mar Egeo numerosi incendi divorarono circa 250 mila ettari di terreno, sfiorando l'antica Olimpia. Gran parte delle vittime morì nel tentativo di fuga. Il governo mise una taglia di un milione di euro per chi avrebbe dato informazioni per identificare gli incendiari. Nel 2012 cinque persone furono condannate a due anni di carcere.

Portogallo

17 giugno 2017: un gigantesco incendio scoppia a PedrógÒo Grande, poco più di 4.000 anime nel distretto di Lleira, nel centro del Paese. Fumo e fiamme mietono 64 morti e oltre 250 feriti. L'immagine più cruenta è quella delle decine di persone (almeno 47) intrappolate in macchina sulla statale EN236 e morte carbonizzate. Brutto incendio, con venti morti, anche nel 2003, provocato dal forte caldo. Nel 1966 invece bruciò Sintra, famosa per il bel Palacio de pena a ovest di Lisbona. Morti 25 militari nel tentativo di domare le fiamme.

Russia

Nell'aprile del 2015 in Siberia si contarono fino a 34 morti negli incendi divampati in Khakassia e nelle regioni di Krasnoiarsk e Zabaikal. E circa 2.000 famiglie rimasero senza casa. Sempre la Siberia a marzo scorso è stata segnata da un lutto, ancora più tremendo: il quarto piano del centro commerciale Zimnyaya Vishnya della città di Kemerovo, pieno di gente e famiglie, è stato avvolto dalle fiamme: 64 vittime.

Il capo della Protezione civile Borrelli parla della sorveglianza nazionale
Il progetto realizzato dal Dipartimento e dall'Agenzia spaziale italiana

«Batteremo gli incendiari grazie al controllo satellitare»

L'INTERVISTA

Nicola Pinna / TORINO

Qualcuno le considerava insostituibili, ma le vecchie vedette antincendio potrebbero andare presto in pensione. Serve più tempestività per combattere l'assalto dei piromani: allarme rapido e intervento istantaneo, anche nelle zone più impervie. Montagne, boschi, costoni irraggiungibili e località isolate. La guerra agli incendi si potrà vincere dallo Spazio. Sì, dal cielo, ma non solo grazie ai Canadair: con l'aiuto dei satelliti. Perché volontari, autobotti, elicotteri giganti e indagini accurate sui piromani non bastano più. È per questo la Protezione civile nazionale è pronta a far partire il controllo satellitare di tutta l'Italia: «Un grande progetto curato assieme all'Agenzia spaziale italiana - annuncia il capo del Dipartimento, Angelo Borrelli - Nella prevenzione degli incendi non possiamo che affidarci alle nuove tecnologie. Ci possono dare una grande mano».

Che aiuto possono dare i satelliti nella lotta ai roghi?

«Intanto ci consentono di tenere sotto controllo tutta l'Italia e col supporto dei rilevatori di temperatura possiamo scoprire subito quando parte un rogo. Questo ci darà un grande vantaggio: l'intervento delle squadre o dei mezzi aerei potrà essere immediato. Per distruggere un bosco intero bastano 5 minuti».

Si eviterà il ripetersi dei ritardi di cui ogni estate si parla?

«Il vero problema è che spesso l'allerta scatta troppo tardi, quando l'innesco si è già trasformato in un grande incendio. E con le difficoltà che si incontrano per raggiungere zone impervie, ci si trova in poco tempo di fronte a un evento molto più difficile da gestire. Le maggiori probabilità di spegnerli si hanno quando gli incendi sono appena scoppiati».

Sugli avvisi alla popolazione la tecnologia può aiutare?

«Dobbiamo lavorare con le compagnie telefoniche e poi sarà necessario un cambiamento alle regole sulle privacy. La tecnologia a disposizione ci potrebbe già consentire di far arrivare un messaggio di allerta a tutte le persone che vivono o passano nelle zone in cui stanno divampando gli incendi. Più o meno come accade con il traffico».

Quando partirà il controllo satellitare?

«Il progetto è pronto, speriamo che entri in funzione già il prossimo anno».

Dobbiamo aspettarci un'altra estate di fuoco?

«L'instabilità meteo ci sarà d'aiuto e poi le statistiche dicono che i picchi degli incendi si ripetono una volta ogni 5 o 6 anni. Dopo l'emergenza del 2017 contiamo di affrontare stagioni meno difficili».

Sulla prevenzione si fa ancora poco?

«Su questo dobbiamo investire davvero tanto, almeno per raggiungere l'obiettivo di avere bollettini più precisi e monitoraggi continui. Ma la prevenzione è anche un fatto culturale». —

Il dramma di Atene

Pompieri e volontari tentano di spegnere l'incendio divampato a Verori, vicino alla città di Loutraki, nel sud della Grecia: nell'area le autorità hanno evacuato gli abitanti di tre paesi e un campeggio-vacanze per bambini

TURCHIA

Ankara supera le ostilità con Atene e tende la mano ai vicini-nemici

In una tragica fine estate del 1999, a riaprire il dialogo furono due devastanti terremoti nella regione di Marmara e in quella di Atene. Di fronte al disastro, i due vicini-nemici, che in più occasioni avevano sfiorato il conflitto armato, si unirono nella solidarietà per le vittime. Allora Turchia e Grecia gettarono le basi della "diplomazia dei terremoti". E oggi che le tensioni si sono riaccese, ad allentare ancora una volta una tragedia. «Siamo pronti ad aiutarvi», ha promesso Erdogan telefonando a Tsipras per esprimergli le condoglianze del popolo turco. Un offerta già arrivata poco prima in un colloquio tra i rispettivi ministri degli Esteri per lanciare questa nuova "diplomazia degli incendi". «Gli aerei si trovano a 45 minuti di distanza e siamo pronti a intervenire immediatamente», assicura il governo turco.

LE TESTIMONIANZE

«In acqua per ore nel fumo Salvi buttandoci in mare»

Il drammatico racconto degli italiani in vacanza scampati alle fiamme
Secondo la Farnesina al momento non risultano connazionali dispersi

Francesca Paci / ROMA

L'inferno è cominciato intorno alle 18. «Eravamo appena tornati a casa da una visita al Partenone, ad Atene, quando, in un baleno, ci siamo ritrovati il fuoco alle finestre. Sulla strada avevamo visto la densa cappa di fumo nero sopra la città, ma chi immaginerebbe mai una cosa del genere in villeggiatura? Invece succede. Ci siamo precipitati in macchina prendendo con noi solo i soldi, le carte di credito e il passaporto, ma dopo pochi metri l'abbiamo abbandonata per gettarci a correre alla cieca nei vicoli in discesa che in breve sarebbero stati cenere. È un attimo. Senti che manca il tempo, manca il fiato, e poi gli arbusti incandescenti, le fiamme gonfiate dallo scirocco a due metri dietro di noi, i lapilli negli occhi rossi. Io non trovavo più mio figlio, ci siamo rincontrati dopo due ore, ero nel panico ma correvo, correvo, correvo. Ci ha salvati il mare, siamo rimasti in acqua fino oltre le 23 guardando il paradiso che bruciava».

Turisti cercano di scampare alla fiamme sulla spiaggia di Mati

Alberto Chiari, 78 anni, parla dalla sua Casalecchio, a solo due ore di volo dalla Pompei greca che si è lasciato alle spalle. Era in vacanza con un gruppo di sette amici, tra cui il figlio 45enne, in una villa in affitto sulla strada di Mati, l'epicentro del rogo nel cuore ferito dell'Attica. È uno dei 700 recuperati in mare dalla Guardia costiera greca anche se, dice, ha l'impressione che l'attesa sia durata un'eternità: «All'inizio le autorità di Atene hanno mandato dei barconi che lì, con i fondali bassi, non riuscivano a raggiungerci. Poi sono arrivati i gommoni, ma a quel punto noi eravamo già stati tirati su da un marinaio privato contattato da un amico a Rafina. L'ambasciata italiana invece è stata formidabile, li chiamavamo con i cellulari allo stremo e tenuti a fatica fuori dall'acqua, non ci hanno abbandonati mai. Ieri sera, appena a casa, ho ricevuto una telefonata, erano ancora loro, volevano accertarsi che fosse tutto a posto».

Dopo una giornata di verifiche e silenzi, la Farnesina ha fatto sapere che non ci sono connazionali irreperibili. L'attenzione resta alta, anche perché per ore i nostri responsabili dell'Unità di crisi hanno risposto alle paure di chi voleva partire in anticipo da Atene, chi doveva arrivare, chi non sapeva se muoversi o meno.

«C'erano italiani un po' ovunque in quei quartieri, non saprei immaginare dove siano» racconta Michele D'Ambrosio, ex sindaco di Santeramo, nel barese, appena rientrato a casa dopo il rinvio del volo all'aeroporto intasato, la notte accampata in un hotel di fortuna, il suono delle sirene, la puzza delle automobili bruciate. Il ricordo è incandescente: «Sul principio pensavamo si trattasse di una tempesta di sabbia, c'era un vento fortissimo e in poco tempo è calata una nube di fumo che ha oscurando il sole».

Delle stradine con gli scorci mozzafiato sul Mediterraneo non c'è più nulla. Alberto Chiari e i suoi amici sono andati a dare un'occhiata ieri mattina per cercare di recuperare le valigie. La loro villa era miracolosamente ancora in piedi, una delle poche nel day after: «Il paesaggio faceva quasi più spavento a fuoco spento. C'era tanta polizia. Quando eravamo in mare e non capivamo niente perché quelli in acqua con noi erano greci e parlavano solo greco, sentivamo delle esplosioni oltre le folate di fiamme altissime, immaginavamo che fossero le bombole del gas, la benzina nei serbatoi delle automobili. Era tutto, e dopo poco tutto era bruciato». —

I FRIULANI COINVOLTI

In salvo l'antropologa partita da Pordenone per condurre ricerche

PORDENONE

Brucia la Grecia. In fiamme le pinete che circondano Atene, il rogo avviluppa Mati e Rafina, portando morte e devastazione. «Non ci sono connazionali irreperibili», ha dichiarato il capo dell'Unità di crisi della Farnesina Stefano Verrecchia, portando sollievo nelle case dei familiari dei molti connazionali che lavorano o hanno scelto l'Attica come meta delle proprie vacanze. Dall'isola di Paro Giordana Panegos, pordenonese doc, presidente di Melarancia, ha visto il cielo oscurarsi. «La cappa si è diradata soltanto alle 14 – racconta al telefono –. Mia figlia sta bene, l'ho sentita. Ero preoccupata per lei, ma è lontana dagli incendi, si trova a nord est di Atene, verso il mare». Anna Giulia Della Puppa, figlia di Giordana, è un'antropologa molto conosciuta. Vive da tempo in Grecia, dove conduce una serie di ricerche.

Intanto la conta della tragedia, in Peloponneso, non conosce requie. Fino a ieri sera si parlava di 556 feriti e 74 morti, sulla scorta dei dati forniti dalla Croce rossa. La Grecia ha proclamato tre giornate di lutto nazionale.

Gli incendi non hanno scoraggiato i turisti friulani. Le agenzie viaggio non hanno, al momento, ricevuto richieste di disdetta per i periodi già prenotati. Nessun vacanziero pordenonese in Attica è stato segnalato dalle agenzie di viaggio Antonietti, Bluvacanze, Turismo 85 di Spilimbergo, Livenza viaggi di Sacile, Noncello viaggi di Cordenons, Unlimited di Aviano.

«I nostri turisti di solito non passano per Atene – sottolineano dalla sede di Buttrio di Turismo 85 – ma scelgono soprattutto le isole». La Grecia rappresenta per l'agenzia il 30-40% delle mete estive a breve raggio. La stessa situazione si rispecchia alla Dri Viaggi di via Gemona: nessuno scalo ad Atene. Nemmeno l'agenzia viaggi Spada, con sede in via Cosattini, ha clienti nelle zone messe in ginocchio dai roghi in questo periodo, nonostante i loro clienti prediligano proprio la Grecia classica e quindi Atene. —

Anna Giulia Della Puppa in una foto tratta dalla sua pagina Facebook

Il nuovo corso del Lingotto

La Borsa scommette sui conti di Fca L'esordio di Manley

Debito azzerato e vendite su. L'ad oggi presenta i risultati
In rialzo i titoli del gruppo. Peugeot apre a Fiat-Chrysler

Luca Fornovo / TORINO

Il debito azzerato, le vendite di Fca nel secondo trimestre in crescita a due cifre, trainate dal successo della Jeep e non ultimo la tempestività con cui è stata gestita dal presidente John Elkann la scelta della nuova squadra di vertice per il dopo-Marchionne.

Eccoli qui i tre fattori decisivi che ieri hanno portato i titoli della galassia del Lingotto a correre in Borsa. Dopo la battuta d'arresto di lunedì, giornata cruciale per il nuovo amministratore delegato Mike Manley, che ha dovuto raccogliere la pesante eredità di Sergio Marchionne e gestire anche le dimissioni inaspettate di Alfredo Altavilla, Fca ha guadagnato il 2,39% a 16,55 euro.

Bene anche tutti gli altri titoli: Cnh (+3,78%), la holding Exor (+1,53%) e Ferrari (+0,4%). Anche a Wall Street Fca è in rialzo (+1,45%), mentre Ferrari cede attorno al 2,4%, restando la più penalizzata dalla rivoluzione al vertice. Ma d'altra parte la Rossa era l'azienda in cui il manager italo-canadese avrebbe dovuto rimanere fino al 2022 presentando a settembre il nuovo piano industriale. Sulle condizioni di Sergio Marchionne, ricoverato in terapia intensiva a Zurigo, ieri non è trapelata nessuna novità.

I RISULTATI

La nomina di Manley alla guida di Fca è stata accolta dalle Borse come una scelta all'insegna della continuità, il senso è l'azienda è in grado di andare avanti da sola e non è alla ricerca di un'alleanza. Ora l'attenzione degli investitori si sposta sui conti del secondo trimestre di Fca che verranno pubblicati oggi verso le 13. La notizia, già trapelata, di aver centrato l'azzeramento del debito industriale netto già a fine giugno con largo anticipo sulla tabella di marcia, ha indubbiamente scaldato il titolo Fca.

Quello di oggi sarà il vero debutto di Manley presso la comunità finanziaria con la conference call agli analisti, prevista per le 14. Con lui ci sarà il responsabile finanziario Richard Palmer che, in questi anni in analoghi appuntamenti, ha sempre affiancato Sergio Marchionne. La conference call ha una sua rilevanza perché Manley potrebbe dare con le sue risposte i primi segnali attesi dal mercato sulle scelte che intende fare per la società e per l'Italia. Per questo a Torino, al Lingotto, l'uomo Jeep ha continuato a mettere a punto le strategie operative con i manager di prima linea di Fca.

> **Camilleri, alla guida di Ferrari, debutterà il 1° agosto con i numeri del secondo trimestre**

GLI OBIETTIVI

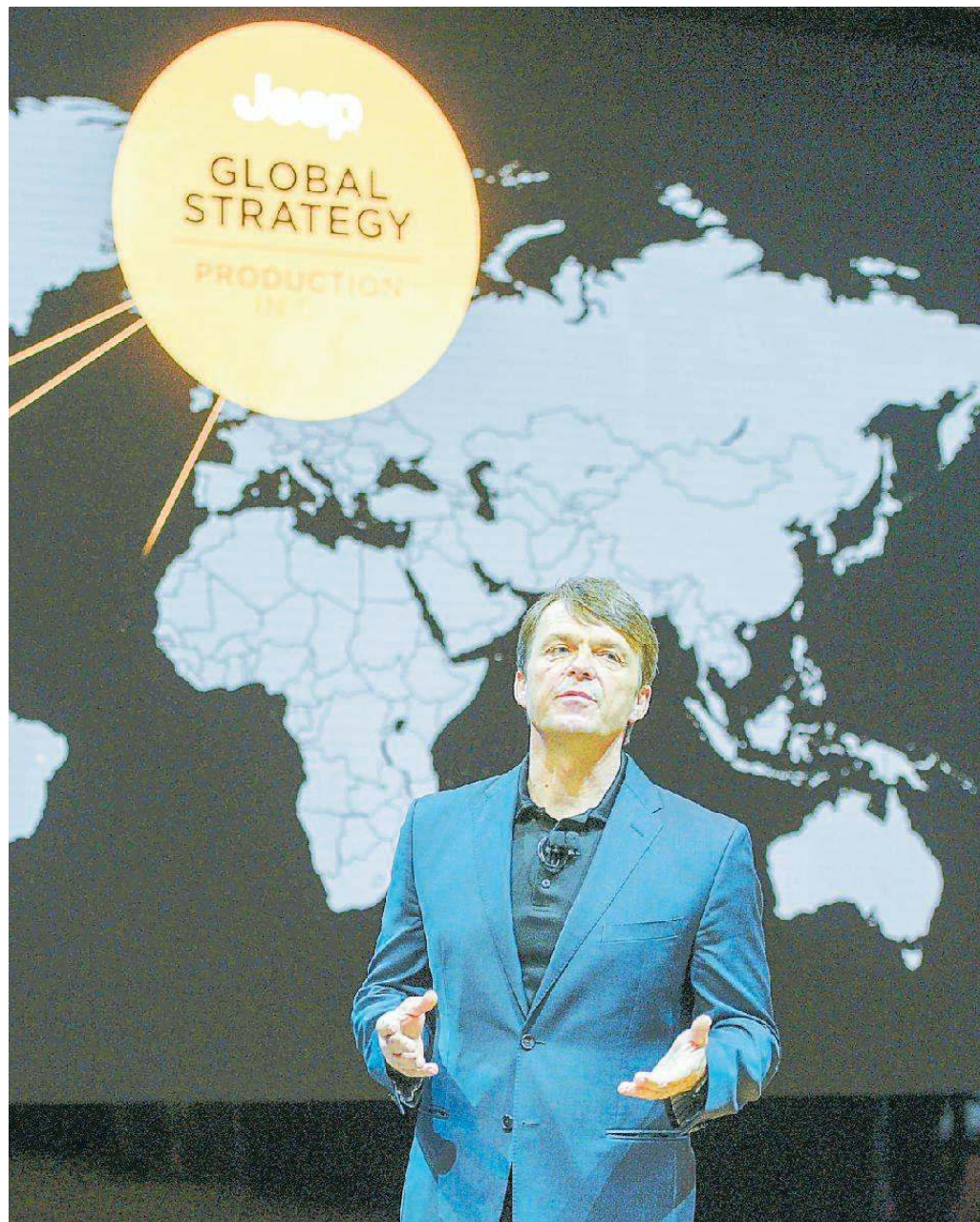
L'ad dovrà anche guadagnarsi la fiducia dei mercati, convincendo gli investitori sul fatto che entro fine anno Fca raggiungerà gli obiettivi, nonostante l'incognita dei dazi. Ovvero 125 miliardi di euro di ricavi, 8,7 miliardi di utile operativo rettificato e 5 miliardi di utile al netto di passività e proventi non ricorrenti. La tagliola dei dazi americani sull'auto potrebbe arrivare al 25%, se l'Ue non riuscirà a convincere la Casa Bianca a rivedere i suoi propositi.

Oggi sarà giornata di conti anche per Ford e General Motors, mentre ieri ad alzare il velo sui conti è stato il costruttore di auto francese Psa. I ricavi sono cresciuti del 40,1% a 38,6 miliardi di euro, mentre l'utile netto ha raggiunto gli 1,481 miliardi.

IL RISIKO

Il numero uno di Peugeot-Citroen ha poi di nuovo aperto la porta del risiko, ammiccando a Fiat-Chrysler. «Siamo aperti a ogni proposta, sette giorni su sette, 24 ore su 24, ma per fare un deal bisogna essere in due» ha detto Tavares ricordando anche che «gli azionisti di Fiat Chrysler si sono pronunciati diverse volte sul fatto che Psa non è il buon partner potenziale per loro».

Sul fronte sindacale va poi registrata la mossa della Fiom torinese che ha «intenzione di aprire una nuova epoca delle relazioni industriali nel gruppo, un'epoca che rimetta al centro il lavoro e i lavoratori, le loro condizioni materiali, l'occupazione e il salario». Ieri la Fiom ha dato il via, con le assemblee alla Maserati di Grugliasco, alla discussione per il rinnovo del contratto specifico di primo livello in scadenza a fine anno.

Dopo Manley toccherà al nuovo ad di Ferrari Louis Camilleri debuttare il 1° agosto con i conti del secondo trimestre, mentre a settembre dovrà presentare il nuovo piano industriale 2018-2022. —

Mike Manley, nuovo ad di Fca, durante l'edizione 2018 del Salone dell'auto di Ginevra

Una cortina di silenzio sul paziente Marchionne Zurigo difende la privacy

ZURIGO

Man mano che passano le ore si fa più denso il silenzio che avvolge la privacy sulle condizioni dell'ex amministratore delegato di Fca ricoverato, in terapia intensiva, all'Universitatsspital di Zurigo. Sempre più stretta la riservatezza svizzera. Anche superando le maglie delle security e inoltrandosi nei lunghi corridoi – tra i reparti, gli ambulatori e le stanze – di questo polo d'eccellenza, è complicato trovare un indizio utile alla cronaca. Di ufficiale c'è ben poco. A stento l'ospedale conferma la presenza del «paziente» Marchionne che è poco noto agli stessi svizzeri. Non bollettini medici, né tanto meno comunicazioni dalla famiglia o dall'azienda. Nulla di nulla se non la curiosità che i media locali riservano alla stampa italiana arrivata in questo Cantone in massa per raccontare la battaglia dell'uomo che ha trasformato il Lingotto in un gruppo mondiale.

Non succede nulla di più sulla collinetta che guarda sul lungo fiume e che ospita l'ospedale situato in Ramistrasse: una cittadella dotata di numerose uscite, garage sotterranei e anche di un eliporto. Ed è silenzioso anche il complesso residenziale di Schindellegi, a 30 km dalla città, dove Marchionne ha una abitazione.

Il top manager è arrivato a Zurigo alla fine di giugno per un intervento alla spalla destra che prevedeva poi, una breve convalescenza. Non è stato così. La situazione è precipitata e le sue condizioni, per una complicazione seguita all'operazione, si sono aggravate tanto da essere definite irreversibili. Sulle cause circolano solo supposizioni: chiaro che potrebbe essersi trattato di una infezione post operatoria oppure di un embolo. —

L'OPINIONE

ROBERTA CARLINI

Il futuro dell'auto nell'epoca di dazi e sovranismi

«Chi comprerà la Panda, se il ceto medio finisce? ». Queste parole di Sergio Marchionne, raccontate dalla stampa nei giorni scorsi, fanno ben capire che la sfida che il gruppo Fiat-Chrysler ha davanti era alta e difficile già prima che l'uomo che l'ha guidata fuori dalla crisi uscisse di scena così drammaticamente.

Una sfida industriale: su quali modelli investire, in quali mercati produrre e in quali vendere. E una sfida geopolitica, per un gruppo nato a cavallo dell'oceano nel punto più alto dell'era della globalizzazione vincente, della quale ha cavalcato l'onda; e che si trova tra i più esposti ai nuovi venti protezionisti.

Non è un caso che Trump abbia fatto una delle sue poche telefonate a un numero con prefisso italiano chiamando Torino: un gesto cortese e umanitario, ma anche una precisa dichiarazione di attenzione sulle sorti degli stabilimenti americani, dove lavorano i suoi elettori.

Il passato è importante, ed è naturale che, nelle prime ore successive all'annuncio del gravissimo stato di salute del manager e della sua sostituzione, l'Italia abbia riflettuto su quel che Marchionne è stato per la nostra storia economica. Non deve scandalizzare neanche che si siano riproposte le divisioni e gli scontri che l'azione innovatrice del manager italo-canadese ha portato (al di là degli ignobili toni di alcuni anonimi del web). Ma il presente e il futuro sono ancora più importanti ed è su questi che il dibattito politico e pubblico dovrebbe a questo punto indirizzarsi. Tanto più se dallo stesso quartier generale di quella che fu la prima fabbrica italiana ed è ancora un fattore decisivo della nostra crescita e occupazione vengono segnali di incertezza, che hanno preoccupato i mercati finanziari ma che ancora di più potrebbero preoccupare gli operai rimasti in Italia: che cosa si farà negli stabilimenti di Melfi, Pomigliano, Mirafiori? E a Cassino, e in val di Sangro, e a Termoli? Le aristocratiche maestranze di Maranello, davvero possono dormire sonni tranquilli?

Il consiglio di amministrazione di oggi probabilmente schiarirà qualche nube sulla governance, sul risanamento finanziario, sui dividendi. Ci vorrà più tempo per capire la direzione della Fiat post-Marchionne nel mondo post-globalizzato. Nel quale, come diceva la battuta di Marchionne sulla Panda, c'è una crisi del ceto medio occidentale che ne ha abbassato i consumi e una lotta senza quartiere tra i giganti per conquistare il ceto medio emergente, quello asiatico. E nel quale i governi si fanno guerra commerciale per difendere ciascuno la produzione del proprio territorio.

Non va dimenticato che Fiat-Chrysler produce i tre quarti dei suoi utili negli Stati Uniti. La grande corrente di simpatia, culturale e politica, che si è vista scorrere tra il Trump dell'America First e i nostri partiti del "Prima gli italiani" potrebbe finire in un corto-circuito sovranista. —

IL TREND

Ottimizzare al meglio gli spazi abitativi "fondendo" il living e la camera da letto

Aumentano in Italia i single e le famiglie unipersonali. La conseguenza è una sola: il boom delle stanze "tutto in uno".

Tutto in uno: secondo le più attuali tendenze nell'ambito dell'arredamento gli interior designer mettono al centro la volontà di unire in un'unica area la camera da letto e il salotto, o, in alternativa, la cucina con la zona living . L'obiettivo è sempre lo stesso: ottimizzare gli spazi e renderli maggiormente funzionali, adattandosi alle esigenze di un mercato immobiliare in evoluzione caratterizzato dall'aumento sistematico dei single e delle famiglie unipersonali alla ricerca di mono e bilocali.

SPAZI "IBRIDI"

Sfruttare al meglio ogni singolo metro quadrato diventa quindi l'imperativo dominante per le cosiddette stanze "uniche", ossia open space in cui gli spazi della zona living si fondono a quelli della camera da letto. Il must-have è il divano-letto, utilizzato per riposare durante la notte ma anche come posto letto in più per ospitare parenti o amici. Il nuovo modo di vivere gli spazi domestici, diventati sempre più fluidi, fa sì che l'area notte diventi, poco a poco, il nuovo salotto degli italiani, in cui si trascorrono circa 70 minuti al giorno guardando la televisione, navigando sul web o leggendo un libro.

Gli spazi ibridi tra camera da letto e living sono caratterizzati anche dalla presenza di una parete componibile, in cui l'armadio, con pochissime mosse, si trasforma in scrivania, andando così a costituire un piccolo home office.

Le sedie, poi, da sedute per il soggiorno, in molti casi si trasformano anche in comodini, da porre accanto al letto.

L'ESSENZIALE

IL TAVOLINO PERFETTO PER LA ZONA GIORNO

Il tavolino è un complemento d'arredo indispensabile per la zona giorno. Ognuno lo "vive" secondo il proprio gusto: chi lo utilizza come base d'appoggio per telecomando o cellulare, chi lo decora con suppellettili e fiori e chi lo lascia semplicemente vuoto. L'offerta, in questo contesto, è ampia: ci sono modelli dalle forme irregolari e arrotondate, ispirate al design anni Cinquanta, e quelli in legno con ripiano porta riviste.

Tutto in uno: l'open space con living e camera da letto

A TUTTO RELAX

Dritte da seguire per dare vita ad un rilassante angolo lettura

Nei caldi pomeriggi estivi non c'è nulla di più piacevole del trascorrere qualche ora di completo relax, in compagnia di una bibita fresca e di un buon libro. Quello che ci vuole, in questi casi, è un angolo lettura, un'oasi di benessere in cui trovare concentrazione, pace e isolamento. Per creare una zona ricercata e rilassante occorre un gruppo di elementi d'arredo in dialogo tra loro. Due gli elementi fondamentali: una seduta e una lampada, da selezionare e personalizzare seguendo il proprio gusto. La poltrona deve essere scelta seguendo i parametri soggettivi di comodità, mentre la chaise longue è d'obbligo per chi ama sdraiarsi e non ha problemi di spazio.

Il punto luce, poi, ha un ruolo chiave. Dalla lampada da terra orientabile ad una raffinata soluzione a sospensione, l'illuminazione deve fornire una perfetta luce da lettura ma anche creare un'atmosfera rilassante. Un piano da appoggio, come un tavolino, è un elemento in più, che regala all'angolo lettura ulteriore comfort. Chi al libro preferisce l'e-book reader, poi, non deve dimenticare l'importanza di avere nelle vicinanze una presa elettrica.

Seimila euro a migrante, no del Viminale

Il ministro contro l'Unione europea. Il premier Conte: «Piano interessante, ma la solidarietà non può avere un prezzo»

ROMA

«Centri controllati» nei Paesi europei da realizzare «su base volontaria» per migliorare le procedure di asilo e accelerare i rimpatri dei migranti irregolari, e un contributo di 6mila euro per ogni profugo accolto. Ma anche la creazione di «piattaforme di sbarco» nei Paesi terzi e una funzione di coordinamento degli sbarchi da parte di Bruxelles.

Sono le principali proposte svelate ieri dalla Commissione europea con l'obiettivo di affrontare l'emergenza migranti anche dopo le sollecitazioni dell'Italia. Proposte che oggi saranno al vaglio degli ambasciatori dei 28 Paesi al Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper). Le misure, che prendono spunto dalle conclusioni del Consiglio europeo di fine giugno, non piacciono però a Matteo Salvini. «Se vogliono dare soldi a qualcun altro lo facciano, l'Italia non ha bisogno di elemosina», ha commentato il vicepremier e ministro dell'Interno. Mentre il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha giudicato «interessanti» molti aspetti del piano, perché vanno «incontro a quello che l'Italia aveva richiesto», come la costituzione di una cabina di regia a Bruxelles. Per Conte, la posizione espressa da Salvini rientra comunque «nell'impostazione della proposta italiana, dove non è mai stata fatta una questione di soldi».

«La solidarietà europea non ha un prezzo, non è una logica corretta dire che ce ne occupiamo noi, "ci date i soldi" e gli altri possono essere totalmente indifferenti a quello che succede», ha sottolineato il presidente del Consiglio, ribadendo un concetto già espresso ai suoi interlocutori europei nei giorni caldi di giugno.

Nel suo piano inviato alle capitali, Bruxelles ha messo nero su bianco che pagherà ai Paesi non solo 6mila euro per ogni migrante accolto, ma anche 10.000 euro per ogni rifugiato ricollocato, ovvero spostato dal Paese di sbarco a un altro.

Inoltre l'Ue si farà carico dell'intero costo operativo, infrastrutture, personale per tutti i centri controllati e per tutti i team di sbarco per un ammontare che, secondo le stime, è nell'ordine di centinaia di milioni. In questa ottica, la Commissione ha previsto di dare l'avvio, il prima possibile, a una fase pilota durante la quale Bruxelles svolgerà il ruolo di "cabina di regia", una funzione provvisoria destinata a durare fino a quando non sarà possibile istituire un sistema completo nel contesto della riforma di Dublino.

Quanto alle piattaforme fuori Ue, in stretta cooperazione con l'Oim e l'Unhcr ed in collaborazione con i Paesi terzi, l'esecutivo comunitario mira a garantire una responsabilità regionale condivisa nel rispondere alle sfide migratorie. L'obiettivo è ridurre le morti in mare e garantire uno sbarco ordinato e prevedibile. Non si tratterà comunque di campi né di centri di detenzione, ma di aree gestite nel pieno rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani. Le proposte della Commissione hanno suscitato interesse, ma anche un certo scetticismo tra gli osservatori che hanno ricordato le resistenze e le chiusure già espresse dagli Stati membri al vertice di fine giugno sui centri controllati e sulla volontarietà.

Perplessità ha suscitato anche la proposta sui centri fuori Ue, perché nel documento Bruxelles non indica quali possano essere i Paesi interessati. E tutti quelli del Nord Africa hanno già negato nelle scorse settimane la possibilità che tali piattaforme possano sorgere sul loro territorio. Critica anche Oxfam, che è tornata a chiedere una riforma del sistema di asilo (Dublino) a livello europeo. Per l'organizzazione «i centri proposti dall'Ue saranno nuovi campi di detenzione» e il piano è destinato al fallimento. —

ROMA

La Corte diritti umani sospende lo sgombero del campo nomadi

Stop fino a venerdì 27 luglio. La Corte Europea per i Diritti dell'Uomo sospende lo sgombero del Camping River, campo nomadi in via di chiusura a Roma, chiedendo alle istituzioni di indicare soluzioni per evitare che i residenti restino per strada. «Ci mancava il buonismo della Corte europea per i diritti dei Rom», chiosa il ministro dell'Interno Salvini che sulla situazione campi nomadi a Roma, da lui definita «un casino», incontrerà il sindaco Virginia Raggi. La Corte vuol sapere se siano stati previsti alloggi alternativi per i richiedenti, tenendo conto della loro situazione di vulnerabilità.

Il leader del Carroccio incontra i candidati
In ballo i nomi dei direttori dei Tg e delle Reti

Nomine Rai, è scontro Tria attacca Salvini «Incontri chi vuole non è lui a decidere»

IL RETROSCENA

Nicola Corda / ROMA

Matteo Salvini vuole incontrare i candidati alla guida della Rai? Benissimo, ma decide il ministro competente. La tensione a Palazzo Chigi è palpabile e la vicenda delle nomine lascia strascichi nella maggioranza. Troppi sconfinamenti tra ministri, per non dire dei capi politici Di Maio e Salvini. E ieri sera a Palazzo Chigi, le luci sono rimaste accese fino a tardi, in un vertice a quattro per trovare l'intesa sugli ultimi nomi per completare il consiglio d'amministrazione. La risposta gelida a Salvini del ministro Giovanni Tria disegna il recinto sulle prossime scelte: «Condividiamo tutte le decisioni, se per rafforzare le proprie convinzioni qualcuno vuole fare incontri, questo non significa che condizioni le scelte del ministro competente». Un altolà chiaro e forte che fa presagire che il braccio di ferro durerà ancora.

Tria insomma, dopo aver blindato la Cassa depositi e Prestiti, si appresta a difendere un altro fortino, con il premier Conte che prova a sostenere «il metodo del confronto che sta dando dei frutti». Come per tutti i partiti che arrivano al governo, le buone intenzioni erano di lasciare fuori la politica dalla tv di Stato. A giudicare dalla tensione salita nelle ultime ore, sembra che pure stavolta non riusciranno a restarne fuori. Il vero nodo, infatti, non è la nomina di un amministratore delegato (il nome più forte sembra essere quello di Fabrizio Salini, ex Sky, La7 e Fox) o di un presidente (con la Lega che punta su Giovanna Bianchi Clerici), ma sui direttori dei Tg e di rete, che saranno il vero campo di battaglia di Lega e M5S. Sembra questo il motivo per cui Salvini vuole incontrare i candidati al timone di Viale Mazzini, cioè sapere chi va al Tg1 e a dirigere le altre testate, niente di diverso dalle spartizioni conosciute fino ad oggi, a dimostrazione che la riforma della governance, varata nella legislatura precedente, non cambia la sostanza. Conte e Tria finora sono riusciti a non farsi schiacciare dai due vicepremier, che hanno firmato un contratto di governo ambizioso, ma si avvicina al pettine l'altro nodo del rispetto dei vincoli di bilancio. Solo pochi giorni fa, Salvini ipotizzato di violare gli impegni con Bruxelles, per dare un segnale sulla riduzione delle tasse e sulla legge Fornero. Anche in questo caso il titolare dell'Economia ha frenato e rimesso nei binari della gradualità la flat tax cara al Carroccio. In autunno si saprà il vincitore della battaglia sui conti. —

Il premier Giuseppe Conte e il ministro dell'economia Giovanni Tria

RIMBORSOPOLI

Spese in Regione Cota condannato a 1 anno e 7 mesi

Colpo di scena al processo d'appello "Rimborsopoli" sulle spese in Regione Piemonte durante la legislatura di Roberto Cota (nella foto) **tra il 2010 e il 2014. I giudici hanno condannato 25 consiglieri, compresi quelli assolti in primo grado, come Cota (Lega), cui è stata inflitta una pena di 1 anno e 7 mesi (ha annunciato ricorso). Pene severe per tre parlamentari: 1 anno e 7 mesi ad Augusta Montaruli (FdI); 1 anno e 5 mesi a Paolo Tiramani e 11 mesi a Riccardo Molinari (Lega).**

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Salta la riforma intercettazioni Bonafede: era norma bavaglio

Passa il decreto Milleproroghe e affonda la legge varata dal centrosinistra nella scorsa legislatura. Slitta la riforma delle Bcc e quella del Codice appalti

Michele Di Branco / ROMA

Riforma delle intercettazioni, è tutto da rifare. Il governo Conte approva il decreto Milleproroghe e affonda la legge introdotta dal centrosinistra nella scorsa legislatura. Senza mezzi termini, il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, ha spiegato che la scelta di Palazzo Chigi serve a cancellare «una norma bavaglio approvata nel pieno del caso Consip». «Possiamo tranquillamente dire – ha detto il Guardasigilli – che ogni volta che qualcuno del Pd veniva ascoltato dai cittadini, il Pd cercava di tagliare immediatamente la linea e le comunicazioni. L'intento era quello di evitare ai cittadini di ascoltare i politici». Parole che hanno scatenato la replica stizzita dei dem: «non abbiamo mai voluto mettere il bavaglio a nessuno ma solo evitare l'abuso di uno strumento che spesso è stato usato in maniera arbitraria».

Bonafede ha chiarito che la riforma delle intercettazioni sarà riscritta entro marzo 2019 «per trovare un punto di equilibrio tra tutti i diritti in gioco». Il ministro ha sottolineato che «nemmeno un euro sarà sprecato tra quello spesi dei 40 milioni spesi per comprare le attrezzature necessarie per l'attuazione della riforma».

Con il Milleproroghe, Palazzo Chigi ha anche deciso di far slittare di sei mesi la riforma delle Banche di credito cooperativo. «Si tratta di una proroga per consentire agli operatori di stare al passo con tutti gli adempimenti richiesti – ha chiarito il premier, Giuseppe Conte – e inoltre siamo intervenuti con alcune misure di disciplina che realizzano una riforma della riforma». Nel merito, il governo ha introdotto misure utili a rafforzare il legame mutualistico con il territorio delle Bcc. «Questa finalità – ha osservato il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, – presentava dei problemi critici e quindi siamo intervenuti per risolverli».

Contrariamente ad alcune indiscrezioni, la riforma del Codice appalti non è entrata nel decreto. «Si tratta di intervenire su un codice molto corposo e complesso, non è semplice. Se ci riusciremo presto o dopo la pausa agostana è difficile prevederlo» ha spiegato il premier Conte.

Quanto al "pacchetto Sanità" è stato prorogato al 1 dicembre 2018 il termine di decorrenza dell'obbligatorietà della prescrizione medico veterinaria elettronica sia per la prescrizione di medicinali veterinari sia per la prescrizione di mangimi medicati. Più soldi in arrivo, prelevate dal fondo di accantonamento del Servizio sanitario nazionale, in favore delle le Regioni più virtuose dal punto di vista della gestione dei bilanci. Inoltre, allo scopo di salvaguardare la partecipazione di investimenti stranieri alla realizzazione di strutture sanitarie per la regione Sardegna, si prevede una estensione al periodo 2018-2020 delle deroghe in materia di riduzione della spesa per prestazioni sanitarie.

Infine, la provincia di Pistoia, sull'orlo del fallimento, ha chiesto al governo, in sede di conversione del decreto, di concedere 4 milioni di euro per salvare il bilancio dell'ente. —

FOCUS

Il rapporto dell'Istituto per la protezione ambientale: Toscana ed Emilia-Romagna le più colpite
Servono investimenti nelle infrastrutture e più soldi pubblici per la manutenzione del territorio

Frane e alluvioni in aumento In ginocchio un terzo dell'Italia

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

L'Italia, si sa, è un Paese dal territorio fragile sul piano idrogeologico, esposto a due rischi principali: frane e alluvioni. Ma quali e quanti rischi corriamo davvero? Ispra – l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale del Ministero dell'Ambiente – ha pubblicato un rapporto 2017.

1 Lo scenario
Frane e alluvioni sono eventi diversi, ma fortemente interconnessi, che spesso colpiscono in modo congiunto popolazioni e territori. Ispra sottolinea il collegamento dei fenomeni di frane ed alluvione con i cambiamenti climatici: entrambi sono collegati agli eventi estremi di pioggia. Da qui la previsione che le crisi idrogeologiche sono destinate ad aumentare nei prossimi anni, con un conseguente adeguamento delle politiche di adattamento e un probabile incremento di spesa pubblica.

2 Seicentomila frane
In Italia sono in corso 620.808 frane, che interessano il 7,9% del territorio ed il fenomeno è leggermente in aumento rispetto agli anni scorsi. Ogni anno le frane che si attivano sono qualche centinaio. Ispra le registra e stima le "aree a pericolosità di frana", cioè potenzialmente soggette a questi fenomeni che le autorità di Distretto inseriscono nei piani di assetto idrogeologico. In Italia circa il 20% del territorio è a rischio (19,9%), mentre le aree ancora più critiche coprono circa l'8,4 % del territorio. L'estensione di queste ultime tende ad aumentare (+2,9% nel 2015). Una media nazionale che segnala la forte diffusione del rischio, che assume livelli ancora più intensi in alcune regioni: Toscana, Emilia-Romagna, Campania, Valle D'Aosta, Abruzzo, Lombardia, Sardegna e Provincia di Trento. Ispra considera anche popolazione e manufatti coinvolti nel rischio frane: 1,3 milioni di persone (538.000 famiglie) vivono in aree che franano: esposti il 3,8% degli edifici, l'1,7% delle industrie ed il 5,8% dei beni culturali.

A rischio frane e alluvioni

Rapporto dissesto idrogeologico in Italia 2018 (n. assoluto e % su totale Italia)

	RISCHIO FRANE	RISCHIO ALLUVIONI
Popolazione	1.281.970 2,2%	6.183.364 10,4%
Industrie e servizi	82.948 1,7%	596.254 12,4%
Beni culturali	11.712 5,8%	31.137 15,3%
Edifici	550.723 3,8%	1.351.578 9,3%
Famiglie	538.034 2,2%	2.648.499 10,8%
Comuni	Frane + alluvioni 7.275 91,1%	

Fonte: Ispra
ANSA centimetri

3 Le alluvioni
Veniamo alle alluvioni: anche in questo caso Ispra distingue fra eventi singoli e "aree a pericolosità idraulica". Nel complesso circa il 24% del territorio è compreso in aree a rischio idraulico anche se solo il 4,1% ad elevata pericolosità e l'8,4% a medio rischio. Le regioni più interessate sono Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto. Sono coinvolti nel rischio alluvioni: 6,2 milioni di persone (2.650.000 famiglie) che vivono in aree a rischio idraulico, il 9,3% degli edifici, il 12,4% delle industrie ed il 15,3% dei beni culturali.

4 Comuni a rischio
I due fenomeni sommati generano un dato molto allarmante: il 91,1% dei Comuni italiani è interessato ai due rischi congiunti (l'88% nel 2015), con oltre 3 milioni di nuclei familiari che risiedono in queste aree ad alta vulnerabilità. Una media che vede alcune regioni con valori elevatissimi (oltre il 60% per Valle d'Aosta ed Emilia Romagna, oltre il 50% Toscana, Campania e Provincia di Trento). Alcune regioni (Valle d'Aosta, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Calabria) hanno tutti i Comuni in area a rischio.

5 Come agire
Ispra certifica quello che sappiamo da anni: l'Italia è un Paese idrogeologicamente fragile, un sesto della popolazione (in alcune regioni anche la metà) è interessata. Fenomeni in aumento anche perché legati ai cambiamenti climatici e all'aumento di eventi meteorologici estremi. Gli strumenti di pianificazione ci sono (piani di assetto idrogeologico, piani di gestione del rischio alluvioni), le autorità di Distretto anche, l'importante è aumentare la spesa pubblica per la manutenzione del territorio. Investimenti fondamentali per ridurre rischi e danni, che potrebbero generare occupazione qualificata, e che puntano sulla prevenzione e non sugli interventi ex post. La più importante sfida legata a infrastrutture pubbliche che il nuovo Governo ha davanti a sé. —

FAI DA TE - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

OFFERTE VALIDE DAL 26 LUGLIO AL 19 AGOSTO 2018

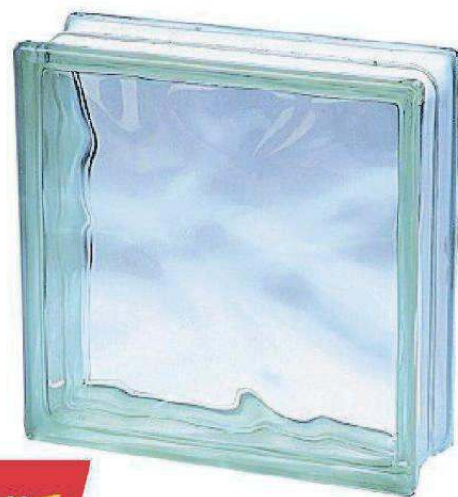
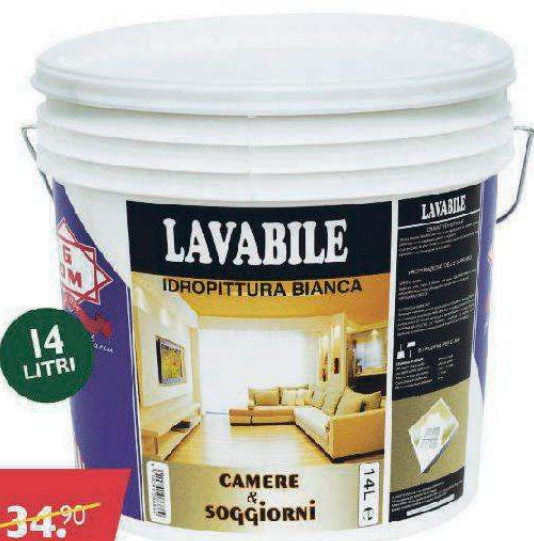
Compressore 24 LT
Lubrificato, pressione 8 BAR, potenza max 2 HP, cod 551021.

Scala LIBELLULA 6 gradini EN131 cert.TUV
Telaio in alluminio sezione 40x24, gradini antiscivolo fissati al telaio, con rullatura e senza rivetti, prodotto certificato a norma EN131, portata kg 150, cod 538160.

Scaffale in metallo
Scaffale in metallo grigio, 4 ripiani in metallo a bullone L90xP40xH170 cm, portata 65 kg per ripiano.

Porta da interno
L80xH210 cm, reversibile, coprifili fissi, cod. 546580, disponibile anche nella misura L70xH210 cm, cod. 546581, maniglia esclusa.

Fiume Veneto (PN) • Via Pontebbana, 25/A

Mobile sospeso EMMA
Base L55xP42xH65 cm, finitura bianco lucido, top lavabo in ceramica, comprensivo di specchio L50xH80 cm ed illuminazione alogena, cod. 551420. Disponibile anche finitura rovere fumo, cod. 551421 € 99,00 sconto 29% € 69,90 SOTTOCOSTO 10 pz dal 26 luglio al 4 agosto 2018

Vetromattone
Ondulato trasparente neutro L19xH19xP8 cm cod. 549200-537672

Lavabile GDM camere e soggiorni
Bianco, mascherante, elevata traspirabilità, resa 120 m² per una mano, cod. 503462

Salotto da giardino CAPRERA
Con struttura in metallo verniciato, copertura in polyrattan, tavolino con vetro temperato. Cuscini con fodera in poliestere, sfoderabili, lavabili. Cod. 414620, composto da 2 poltrone L59xP62xH84 cm, 1 divano 2 posti L115xp62xh84 cm, 1 tavolino L51xP51xH42 cm.

Idropulitrice PW1700 SPL PLUS B&D
Potenza 1700 W, pressione max 130 bar, portata acqua 400 lt/h, peso 11,50 kg, cod 490700

VARTA 44 AH BLUE B 18
Batteria BLU 44AH cod 550025. Batteria BLU 60AH/D 24 cod 550027 €84,90 - 41% €49,90

TENDE DA SOLE
DA ESTERNO

ARREDO GIARDINO

BBQ E PISCINE

ILLUMINAZIONE
INTERNO ED ESTERNO*

*Su una selezione di articoli

OFFERTE VALIDE DAL 26 LUGLIO AL 19 AGOSTO 2018

ITALIA & MONDO

LA TRAGEDIA

Laos, morti e dispersi nel crollo della diga

«Numerosi morti», centinaia di dispersi e almeno 6.600 persone senza casa: il cedimento di una diga in costruzione nel sud del Laos ha rilasciato lunedì sera una valanga d'acqua che ha inondato e sommerso almeno sei villaggi. In un'arretrata area rurale, e considerato lo stato delle infrastrutture e delle risorse per i soccorritori nel Paese comunista, c'è il forte rischio che il bilancio della strage diventi drammatico. La diga è la Xe Pian Xe Namnoy nel distretto di San Sai, nella provincia di Attapeu, vicino al confine con la Cambogia: è una diga ausiliare lunga 770 metri e alta 16, utilizzata come sostegno alla diversione delle acque che alimentano il bacino principale. Sarebbe dovuta diventare operativa a inizio 2019 dopo lavori costati 1,2 miliardi di dollari.

INDAGATO A ROMA PER LESIONI GRAVI

Spari a una bimba rom fermato un uomo «Provavo solo la pistola»

ROMA

«Volevo solo provare la pistola, non ho mirato contro quelle persone». Si è difeso così l'italiano di 59 anni indagato per avere colpito con un piombino, esploso da una pistola ad aria compressa, una bimba nomade che si trovava in braccio alla madre mentre percorrevano viale Palmiro Togliatti, a Roma. L'uomo, M. A. , è un ex dipendente di Palazzo Madama. La piccola, che si trova ancora ricoverata nell'ospedale pediatrico Bambino Gesù e le cui condizioni sono in lento miglioramento, è stata raggiunta dal proiettile alla schiena, all'altezza della scapola. Proprio ieri i medici hanno sciolto la prognosi e la bimba è stata trasferita in un reparto di degenza ordinaria.

I genitori fin dal primo momento hanno raccontato agli inquirenti che la loro figlia, di appena 14 mesi, era stata raggiunta da un colpo esploso da sconosciuto, «forse da un'auto in corsa», avevano aggiunto i parenti della piccola. Una ricostruzione, quella fornita da genitori e testimoni, a cui non mancavano incongruenze e discrasie ma che lasciava aperte tutte le ipotesi investigative. Ieri la clamorosa svolta con l'iscrizione nel registro degli indagati dell'italiano, incensurato, a cui i carabinieri sono arrivati dopo una attenta analisi della zona dove è avvenuto il fatto e in particolare del tratto in cui il lungo viale della zona est della Capitale incrocia quello dei Romanisti.

Nei confronti dell'uomo il procuratore aggiunto Nunzia D'Elia e il sostituto Roberta Capponi contestano il reato di lesioni gravissime. Sull'eventuale movente razziale dell'episodio gli inquirenti restano cauti. «Dobbiamo portare a termine una serie di accertamenti tecnici, è ancora presto per arrivare a delle conclusioni», spiega chi indaga.

Nell'abitazione dell'indagato oltre alla pistola da cui sarebbe stato esploso il piombino è stata trovata anche una carabina, sempre ad aria compressa. Sulle armi, poste sotto sequestro, gli inquirenti disporranno una perizia mentre verrà effettuata anche una consulenza balistica. Ed è proprio sulla dinamica di quanto accaduto che i magistrati vogliono fare totale chiarezza. L'uomo, interrogato per alcune ore, si è difeso affermando che il colpo è partito inavvertitamente mentre si trovava sul terrazzino dell'abitazione. «Ho mirato verso l'alto – avrebbe sostanzialmente raccontato l'indagato–. Ho esploso un solo colpo e non ad altezza uomo, non volevo fare del male a nessuno». —

BLITZ DELLA POLIZIA

Stupro, preso 26enne Tradito da una cicatrice

REGGIO EMILIA

Una cicatrice sul sopracciglio e un logo sulla maglietta che indossava. Sono questi i dettagli che hanno portato la squadra mobile della polizia di Reggio Emilia a fermare il presunto stupratore che si sarebbe reso responsabile della brutale violenza sessuale, domenica sera, ai danni di una 24enne. Il fermato è un 26enne ucraino senza dimora, richiedente asilo, arrivato in Italia nel 2016 attraverso il Brennero e in attesa di ottenere lo status di rifugiato.

Il giovane, incensurato, era già stato identificato lunedì pomeriggio grazie a una serie di appostamenti, ma alla vista dei poliziotti era scappato. La polizia ha quindi individuato il posto dove dormiva, un rifugio in un'area verde vicino al luogo la violenza. Qui, dentro uno zaino, gli agenti hanno trovato la t-shirt rossa che indossava al momento dello stupro. La polizia lo ha preso all'alba, nei pressi di una ditta (di cui portava il logo sulla t-shirt) di imballaggi in cui aveva lavorava saltuariamente.

SCENARI DI GUERRA

Abbattuto un jet siriano Damasco accusa Israele

TEL AVIV

Lo stato di massima allerta è stato decretato nel Nord di Israele in seguito all'abbattimento, da parte di una batteria di missili Patriot, di un caccia siriano Sukhoi che – secondo il premier Netanyahu – era «penetrato nello spazio aereo israeliano, in violazione degli accordi con la Siria del 1974 di separazione delle forze» sul Golan. «Non siamo disposti ad accettare episodi del genere», ha aggiunto il premier. Ma Damasco ha replicato che il velivolo è caduto in territorio siriano, a 15 chilometri circa da Israele. Secondo la Siria è stato un attacco premeditato israeliano per disturbare, è stato detto, lo sforzo militare dell'esercito di Assad nel Wadi Yarmukh, al confine fra Siria, Giordania e Israele, dove miliziani islamici controllano una sacca di resistenza. Ma queste accuse sono state immediatamente smentite in Israele. —

BRESCIA

Continuano le ricerche della 12enne scomparsa

Le ricerche della 12enne autistica scomparsa giovedì scorso a Serle, in provincia di Brescia, continueranno fino a sabato. È quanto emerge al termine del vertice convocato ieri con i soccorritori e presieduto dal prefetto di Brescia. Da sabato, se non emergeranno risultati evidenti, resteranno sul territorio solo gli specialisti. Nella vasta area dove da cinque giorni sono in corso le ricerche sono arrivati anche i cani molecolari di un'unità di salvataggio olandese.

VENERDì

Arriva l'eclissi del secolo 103 minuti di luna rossa

La Luna si tinge di rosso l'ultimo venerdì di luglio per l'eclissi totale più lunga del secolo. La sera di dopodomani sarà possibile ammirare la Luna rossa per 103 minuti. Tanti gli eventi collaterali organizzati dall'Istituto nazionale di astrofisica nel Paese. «La prima fase dell'eclissi, di penombra – dice Paolo Volpini, dell'Unione Astrofili Italiani (Uai) – inizierà poco prima delle 21». La fase di totalità sarà tra le 21.30 e le 23.13, mentre il massimo dell'eclissi è previsto alle 22.22. Lo spettacolo si concluderà all'1.30.

PARIGI

Cofondatrice "Femen" trovata morta in casa

PARIGI

L'attivista ucraina, Oksana Chatchko, cofondatrice ed ex componente del gruppo Femen, è stata ritrovata morta nel suo appartamento, a Parigi: lo ha annunciato ieri alla stampa francese la leader dell'organizzazione femminista, Inna Chevtchenko. «Oksana – ha detto – è stata ritrovata lunedì nel suo appartamento a Parigi. Si è suicidata». Oksana Chatchko aveva 31 anni. Ieri mattina, Anna Goutsol, altra co-fondatrice del movimento, ha confermato la morte sulla sua pagina Facebook, restando prudente sulle cause della scomparsa: «Oksana Chatchko ci ha lasciati. Con i suoi cari e la famiglia, siamo in lutto e attendiamo la versione ufficiale della polizia. Secondo i suoi amici, ha lasciato una lettera di suicidio». —

IN CONSIGLIO

C'è un tesoretto da 203 milioni fondi a infrastrutture e sociale

Reso disponibile l'avanzo di amministrazione ma in Aula scoppia la bagarre Il Pd: «È una nostra eredità». Il governatore: «Ridicolo, merito della mia giunta»

Il Consiglio regionale sarà riunito anche oggi – in serata è previsto il voto sull'assestamento – e domani

Maura Delle Case / UDINE

La manovra di assestamento si fa più ricca. Ai 40 milioni di risorse disponibili se ne aggiungono 203, tanto vale l'avanzo di amministrazione che – grazie a un emendamento all'articolo 1 della manovra – diviene spendibile. È già destinato: per 65 milioni alle infrastrutture, 49 al Fondo sociale europeo, 21 all'ambiente, 19 a sanità e politiche sociali, 13 al lavoro e 10 ad attività produttive e montagna. «Introduciamo la possibilità di utilizzare risorse bloccate, sia in Regione sia negli enti locali, a causa delle regole statali legate al rispetto del pareggio di bilancio» ha annunciato ieri l'assessore alle finanze, Barbara Zilli, spiegando che l'operazione è resa possibile da alcune sentenze della Corte Costituzionale. Ma sulla manovra planano gli strali del centrosinistra che rivendica il risultato. «La maggioranza non si intesti azioni di cui non ha la paternità – rilancia il capogruppo Pd, Sergio Bolzonello –. I 203 milioni derivano da un'azione della giunta di Debora Serracchiani, ricorsa alla Suprema Corte per poter mantenere libero l'avanzo di amministrazione e metterlo tra le entrate dell'anno dopo». Da Roma la deputata dem rincara: «Fedriga ha scoperto che la giunta di centrosinistra gli ha lasciato un'eredità di 200 milioni: speriamo la usi bene, nell'interesse dei cittadini, delle imprese e del territorio», dice Serracchiani. A stretto giro arriva pure la controreplica del presidente: «Ridicolo che Serracchiani, Bolzonello e il Pd tutto vogliano prendersi i meriti di questa giunta sullo sblocco dei 203 milioni – dichiara Fedriga –. Fosse vero, le risorse avrebbero potuto essere sbloccate già nel 2017, al primo pronunciamento della Corte Costituzionale. Evidentemente l'ex presidente non ha avuto la forza o la volontà di intervenire, lasciando a noi un compito del quale ci siamo prontamente e convintamente fatti carico».

In Aula prosegue anche la polemica sui contributi a pioggia agli amici. L'esponente di Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo, definisce «surreale» la partita giocata dalla maggioranza e boccia la scelta di congelare 10 milioni di risorse per la sanità. «Avrebbero potuto essere impiegati per affrontare altre emergenze, penso alle aziende agricole soffocate dal ritardo nell'erogazione dei finanziamenti pubblici», afferma Moretuzzo. Sferzante Furio Honsell (Open sinistra): «È una legge sull'argent de poche, sulla paghetta dei consiglieri di maggioranza. Una cosa davvero misera». Il Consiglio ha licenziato i primi articoli dell'assestamento. E il M5s ha ritirato l'emendamento con cui chiedeva la creazione di un fondo di ristoro per i soci di CoopCa e Cooperative operaie «a fronte – ha spiegato Cristian Sergo – dell'impegno della giunta ad accogliere un nostro futuro ordine del giorno». —

AGROALIMENTARE

Va a PromoTurismoFvg Scintille sulla riforma

La promozione del comparto agroalimentare passa da Ersa a PromoTurismo Fvg. Lo ha deciso la giunta regionale in assestamento. Con una normetta – attacca l'opposizione – che nasconde una riforma. Sergio Bini, assessore alle attività produttive non si scompone e anzi rivendica la scelta: «In due mesi siamo riusciti a fare una riforma importante, rafforzando PromoTurismo Fvg: ora l'agenzia è la regista indiscussa delle iniziative mirate a promuovere tutte le nostre ricchezze, anche quelle agroalimentari».

SCUOLA

L'esecutivo si schiera con i 300 maestri e scrive al ministro

Michela Zanutto / UDINE

La giunta Fedriga si schiera a favore dei diplomati magistrali. Sono circa 300 in Friuli Venezia Giulia gli insegnanti senza laurea che lavorano in classe e rischiano di vedere sfumare il proprio posto di lavoro. Per loro l'assessore all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha preso in mano carta e penna e scritto al ministro Marco Bussetti. «Vanno tutelati – ha detto Rosolen – anche per garantire la continuità didattica agli allievi». Questa indicazione si tradurrà anche in un ordine del giorno – che sarà presentato dalla maggioranza in Consiglio regionale – nato nei giorni scorsi, al termine di un incontro con una delegazione di insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia, svolto insieme ai capigruppo Mauro Bordin (Lega) e Mauro Di Bert (Progetto Fvg).

«Dobbiamo tutelare circa 300 posti di lavoro a rischio – ha aggiunto Rosolen – e garantire continuità formativa agli scolari. È un nostro intento assicurare un'attuazione omogenea su tutto il territorio regionale delle disposizioni nazionali. Intendiamo adoperarci in tutte le sedi istituzionali, parlamentari, governative e ministeriali per trovare una soluzione che tuteli i lavoratori, gli allievi, le famiglie e l'intera comunità tramite la salvaguardia dei contratti stipulati a tempo indeterminato e la tutela dei diritti dei docenti in possesso del diploma magistrale attraverso un'idonea procedura che non vada in conflitto con la presenza dei docenti in possesso di laurea». Così Rosolen ha riassunto gli impegni contenuti nel documento da presentare in Aula. Già a giugno Rosolen aveva scritto al ministro Bussetti per rimarcare «l'urgenza di giungere a una decisione per fare chiarezza rispetto ai moltissimi insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia del Friuli Venezia Giulia che potrebbero essere costretti ad abbandonare il proprio posto di lavoro a seguito della sentenza del Consiglio di Stato dello scorso dicembre».

È bene ricordare che il Consiglio di Stato ha tolto valore abilitante al diploma magistrale conquistato prima del 2001, per cui ora per entrare in classe serve la laurea. «Questa situazione – ha precisato l'assessore – è particolarmente grave non solo perché si profila la perdita di numerosi posti di lavoro, ma anche perché intaccherebbe il principio della continuità didattico-educativa, visto il ricambio di docenti durante il ciclo di studi». C'è poi un altro aspetto di cui tenere conto: «Nelle attuali graduatorie regionali non ci sono abbastanza insegnanti per coprire i posti che si renderebbero disponibili dopo l'uscita dei diplomati magistrali, qualora si desse seguito alla predetta sentenza del Consiglio di Stato. Tale questione – ha aggiunto l'assessore – diventa particolarmente delicata poiché sarebbe a rischio il corretto avvio del prossimo anno scolastico». Rosolen ha anche spiegato che «la Regione continuerà a monitorare con la massima attenzione la vicenda, ma non ha letteralmente margini di manovra in questa fase. Dobbiamo valutare i riflessi del Decreto Dignità e attendere le sentenze della magistratura sul tema. Da parte nostra ci siamo immediatamente mossi per evidenziare la necessità e l'urgenza di risolvere questa vicenda». –

LA NOMINA DEL CDA

Camera unica, è polemica sul decreto

Bolzonello attacca: era meglio aspettare il dibattito in Aula di domani. L'assessore Bini: atto dovuto secondo la legge

TRIESTE

Resta teso il clima politico attorno alle sorti della Camera di commercio di Pordenone, destinata alla fusione con quella di Udine. Ieri c'è stata l'ennesima polemica tra maggioranza e opposizione di centrosinistra. Nel mirino il decreto di Fedriga sulla nomina dei rappresentanti del Cda della Camera di Udine e Pordenone. Ad attaccare è il capogruppo Pd in Consiglio regionale Sergio Bolzonello. «Il decreto del presidente Fedriga sulla nomina dei rappresentati del Cda della Camera di commercio di Udine e Pordenone è sicuramente un atto dovuto, ma ritengo che se avesse atteso il dibattito in Aula sulla mozione trasversale, avrebbe potuto valutare con maggiori elementi il suo giudizio su una questione centrale per il tessuto economico del pordenonese», spiega Bolzonello commentando il decreto con il quale il presidente della Regione Fedriga, prendendo atto della decisione di Unindustria Pordenone e Confartigianato imprese Pordenone di non indicare alcun nominativo per il nuovo Cda della Camera di commercio di Udine e Pordenone, ha dato indicazione al commissario vigente, come atto dovuto, di indicare i nominativi vacanti. «Questo atto sancisce definitivamente la fusione

IL CAPOGRUPPO DEL PD CRITICO
QUESTO ATTO SANCISCE DEFINITIVAMENTE L'ACCORPAMENTO

> Per evitare la fusione le categorie della Destra Tagliamento hanno ingaggiato una vera battaglia

tra le Camere di commercio di Udine e di Pordenone e proprio per questo sarebbe stato opportuno attendere giovedì e ascoltare direttamente in Aula i motivi della mozione attraverso la quale si chiedeva, sia dalla sua stessa maggioranza, sia dall'opposizione, di andare in una direzione diversa, ossia un ente unico regionale camerale in grado di rappresentare equamente tutte le peculiarità territoriali del Fvg».

La replica è arrivata da parte dell'assessore competente Sergio Bini. «Superare i modelli coercitivi voluti nella precedente legislatura nazionale dal centrosinistra e lasciare spazio alla libertà di associazione delle realtà produttive regionali», è il pensiero di Bini sul tema. «La legge che impone l'accorpamento delle Camere di Commercio, va sottolineato, è stata voluta da chi ha guidato il governo nazionale nella precedente legislatura: applicarla – prosegue Bini – non significa affatto condividerla, e proprio per questo la Giunta ha già chiesto al Governo le competenze in materia con l'obiettivo di addivenire a una soluzione definitiva e strutturale che sia condivisa con i territori. Il decreto di indicazione dei soggetti che saranno chiamati a designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, alla firma del governatore Fedriga, è dunque solo un atto formale di adempimento agli obblighi di una normativa non condivisa, nell'attesa di poterne rivedere l'impianto complessivo. L'intenzione – conclude Bini – è di lasciare alle attività produttive e non più alla mano pubblica, Stato o Regione che sia, l'ultima parola sulle loro modalità di aggregazione». —

LA RICHIESTA

Basso: restituire a Pordenone gli utili dell'Aas5

PORDENONE

Restituire alla sanità pordenonese le risorse derivanti dagli utili di bilancio che la Aas5 ha dovuto cedere alla Regione per coprire il deficit di altre Aziende sanitarie. Questo il senso dell'ordine del giorno depositato in consiglio regionale dall'esponente di Fdi, Alessandro Basso, in concerto con il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. Nel documento Basso chiede che, a partire dalla legge regionale di stabilità per il 2019, vengano destinate risorse aggiuntive pari a quelle rese alla Regione «per implementare i servizi dei cittadini di questo territorio». Quest'anno il valore positivo di gestione della Aas 5 era di 3 milioni di euro.

VERTICE A ROMA

Euronics chiude a Udine spiraglio a Fiume Veneto

Michela Zanutto / UDINE

Espositori mezzi vuoti, commessi sfibrati dalla situazione e l'atmosfera di smantellamento. Si presenta così il negozio Euronics di Udine, al Terminal Nord, a quanti si recano per fare acquisti. E non va meglio nel punto vendita di Fiume Veneto, né in quello di Trieste. L'Euronics (di proprietà della famiglia Galimberti) è in concordato preventivo in bianco da maggio e il destino per la quindicina di addetti di Udine è tracciato: tutti a casa entro il 31 dicembre. C'è invece qualche speranza per la quarantina di operatori tra Fiume Veneto (si parla di una cessione imminente) e Trieste. Oggi è in calendario un incontro al Ministero e domani in regione.

Sono 28 i punti vendita in Italia della famiglia Galimberti. Di questi il concordato salva undici negozi che «rappresentano il nucleo di interesse dell'azienda e che dovrebbe consentire la prosecuzione dell'attività – ha spiegato Fabiano D'Elia della Fisascat Cisl –. Sono Limbiate, Como, Selegno, Varese, Pavia, i due punti vendita di Milano, i due di Brescia e i due di Verona. Sei negozi saranno ceduti attraverso la messa all'asta, come Fiume Veneto e Trieste. Infine ci sono undici punti vendita che secondo la proprietà manifestano particolari criticità e saranno chiusi. Fra questi Udine». L'azienda ha dichiarato che questa è l'unica strada sostenibile per avere l'approvazione del concordato. La situazione finanziaria è ancora critica e si è riattivato il rapporto solamente con una parte dei fornitori, pertanto alcuni punti vendita, in particolare quelli per cui è prevista la chiusura, come Udine, non stanno ricevendo merce. «Galimberti, contrariamente a quanto dichiarato, non ha riversato risorse personali nell'impresa – ha sottolineato D'Elia –. La sua società immobiliare risulta in debito di 7 milioni di euro verso l'azienda. La Società ha dichiarato l'impossibilità ad accedere agli ammortizzatori sociali per crisi essendo cessazioni di attività e a quelli per riorganizzazione non essendoci investimenti. Ma l'imprenditore sta contemporaneamente investendo in Sardegna con il marchio Euronics». La situazione di Trieste è la più particolare perché c'era un accordo per la cessione, ma poi «tutto si è arenato davanti a problemi per l'affitto dei locali», ha spiegato Andrea Blau, sindacalista della Cisl. «Il settore dell'elettronica di consumo è in enorme difficoltà – ha constatato Andrea De Luca della Cgil –. Mediamarket (Mediaword) non è messo benissimo, Unieuro esce da circa tre anni di contratti di solidarietà. La concorrenza del commercio online su questi settori pesa parecchio, quindi ci troviamo con situazioni del genere. Stiamo raccogliendo i cocci». —

ECONOMIA

Coldiretti Fvg

Ermacora lascia «Imprese agricole troppo piccole Si faccia squadra»

Dopo dieci anni cambia il presidente dell'associazione «Regione carente nel ruolo d'indirizzo, filiere mai realizzate»

L'INTERVISTA

Maura Delle Case / UDINE

«C'è assoluta necessità di infrastrutture irrigue, la giunta investa 350 milioni nel tempo»

Dieci anni trascorsi alla leadership di Coldiretti hanno fatto di Dario Ermacora la personalità più influente dell'agricoltura regionale. Protagonista di tante battaglie – una per tutte quella contro gli Ogm – il vignaiolo si prepara a cedere il testimone domani, giorno che vedrà l'assemblea dei delegati designare il nuovo presidente. Quale agricoltura e quali sfide erediterà l'abbiamo chiesto a Ermacora, convinto che "insieme" le aziende agricole del nostro Friuli possano giocarsela su un mercato sempre più globale ma che della partita debbano essere con maggiore incisività da un lato la cooperazione, «caratterizzata da scarsa progettualità e un elevato individualismo», dall'altro le istituzioni, «perché la Regione ha mancato sotto il profilo dell'indirizzo».

Presidente, com'è cambiata l'agricoltura in questi 10 anni?

«Il vino se la cava e anzi è cresciuto (in ettari e mercati) anche grazie alle tre denominazioni messe a segno negli ultimi anni: il Prosecco, il Pinot grigio e la doc Friuli, che dovrebbero garantirci contro i momenti di crisi. Qualche segno di vivacità viene anche dall'allevamento, al contrario di cerealicoltura e zootecnia da latte. Cito un dato: nel 2008 c'erano 165 mila ettari di mais in Fvg. Oggi ne abbiamo 48 mila. Hanno preso piede soia, colza, girasole, frumento e orzo, qualche ettaro in più di vigneto. Sono cambiate le dinamiche di mercato e la redditività di alcuni comparti. I cereali hanno quotazioni internazionali, ma costi di produzione locali e superfici mediamente inferiori (per azienda) ai 13 ettari. Le stalle sono orfane delle quote latte ma sempre in difficoltà per un prezzo lontano anni luce dal garantire un minimo di redditività. Competere così è difficile».

Impossibile?

«Fortunatamente no, anche grazie alle battaglie portate avanti da Coldiretti in questi anni per valorizzare la biodiversità, strutturare le filiere, garantire materie prime certificate per la trasformazione. L'industria chiede sempre più prodotti tracciati e sicuri. E noi sotto questo profilo non abbiamo concorrenti al mondo».

Qual è dunque lo scoglio?

«La piccola dimensione delle imprese, la concorrenza, l'individualismo. Che ci stanno tra privato, non però all'interno del sistema cooperativo che dovrebbe saper guardare oltre. Mi si conceda una provocazione: basterebbe copiare dal Veneto, dove La Marca (grande cooperativa) è talmente forte da determinare il prezzo del Prosecco, dove Soave e San Bonifacio si sono messe insieme e fanno più dell'intero vigneto Friuli».

La Regione?

«Anche la Regione è stata carente nel suo ruolo d'indirizzo. Ha cercato di sostenere con il Psr i progetti di filiera ma sono rimasti per lo più sulla carta. Troppa burocrazia, troppi adempimenti. Le imprese hanno privilegiato il fondo di rotazione, questo sì strumento efficace che devo riconoscere è stato sostenuto e rifinanziato da tutte le ultime amministrazioni regionali. Speriamo così sia anche in futuro».

Torniamo ai suoi 10 anni in Coldiretti. Quali sono i goal che ricorda con più soddisfazione?

«La battaglia contro gli Ogm. Nazionale ma molto locale visto che Fidenato semina in Friuli. Quando l'abbiamo iniziata ci accusavano di oscurantismo, oggi le superfici sempre più risicate (tra Spagna e Portogallo) dimostrano che avevamo ragione. Che la battaglia da combattere è quella per la biodiversità, grande patrimonio del nostro Paese, essenziale ingrediente del made in Italy agroalimentare. Sono poi soddisfatto d'aver messo insieme le nostre società di servizi, erano quattro, oggi ne abbiamo una, regionale. Siamo riusciti dove altri zoppicano».

Richieste alla giunta di Massimiliano Fedriga?

«C'è assoluta necessità di infrastrutture irrigue. Servono tra i 300 e i 350 milioni, un investimento importante ma sostenibile su più anni. E serve un intervento risolutivo sull'organismo pagatore (Agea): non si può attendere tre, quattro anni per avere le indennità dovute per legge (Pac). Questi tempi condannano a morte le imprese, specie in montagna».—

LE TAPPE

La nomina

Dario Ermacora viene eletto alla presidenza di Coldiretti regionale poco meno di 10 anni fa, nel 2008, e ha svolto il ruolo di leader Fvg per due mandati consecutivi

Il successore

Dopo due mandati consecutivi, quasi 10 anni, domani Ermacora passerà il testimone nelle mani del successore che sarà designato dall'assemblea dei delegati

La scelta

Indicati dalle associazioni provinciali, i venti delegati si riuniranno in via Morpurgo a Udine domani mattina dalle 10.30, chiamati a scegliere il nuovo leader regionale dell'associazione

1 Dario Ermacora durante un intervento all'assemblea regionale di Coldiretti; 2 Con l'ex presidente della Regione, Debora Serracchiani, e l'ex assessore all'Agricoltura, Cristiano Shaurli, a Vinitaly 2016 mentre brindano con la Ribolla gialla 3 Ermacora giovanissimo con Malison e Zuliani al Parco della vite e del vino

insiel

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO
SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO
A TEMPO DETERMINATO
CIG 7119608661

Insiel — Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver aggiudicato l'appalto per la fornitura del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato (gara GE 10-17).
Data di conclusione del contratto d'appalto: 13/06/2018.
Nome e indirizzo del contraente: RANDSTAD ITALIA SPA via Lepetit Roberto, 8/10, Milano.
L'importo totale del contratto d'appalto, Iva esclusa, è pari ad Euro 609.000,00 di cui Euro 203.000,00 opzionali, non sono presenti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
L'avviso è stato inviato alla G.U.U.E. in data 15/06/2018.

Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento
Andrea Soro

COMUNE DI TARVISIO
(PROVINCIA DI UDINE)
AVVISO VENDITA
IMMOBILI E TERRENI COMUNALI

Immobili: totale n. 3 lotti, di cui lotto n. 2: Alloggio con autorimessa sita in via Rododendro, Fg. A/5 p.c. 31/1, € 143.441,31.
Terreni: totale n. 17 lotti vari anche edificabili zone Camporosso, Cave del Predil, Coccau, Tarvisio, di cui lotto n. 8: Terreno in via Picech sito n C.C. di Coccau, Fg. D/8 P.C. 75/46, € 124.000.
I bandi sono visionabili sul sito www.comuneditarvisio.com all'Albo Pretorio Online e nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Avvisi, Bandi ed Inviti.
Per informazioni:
Ufficio tecnico (tel. 0428.2980, tecnico@com-tarvisio.regione.fvg.it).
Scadenza presentazione offerte: 01.08.2018 ore 12.00.

F.to Il Funzionario di P.O.
Neri Rosmaria

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 24-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5220**	+0,0000	0,4320	0,6207	-11,1500	328
A2A	**1,5060**	-2,3700	1,3920	1,6865	-2,3300	4718
Acea	**12,8500**	-0,7700	12,6700	16,4300	-16,5600	2737
Acsm-Agam	**2,4500**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedes	**0,3090**	+1,8100	0,3035	0,5280	-33,9700	99
Aegon	**5,4440**	+2,8300	5,1120	6,1180	+2,4300	-
Agatos	**0,2240**	-2,6100	0,2220	0,3577	-24,7300	14
Ageas	**43,7000**	+1,3700	40,5800	45,3500	+5,2300	0
Ahold Del	**21,4450**	-0,5300	17,2480	21,5650	+17,0600	-
Alerion	**3,0200**	-0,3300	2,9500	3,6000	+1,2100	155
Allianz SE	**184,6200**	+1,0600	171,5000	205,6000	-3,8400	83642
Ambienthesis	**0,3720**	+0,0000	0,3530	0,4080	-7,2800	4
Ambromobiliare	**4,1800**	+1,7000	3,5500	4,3400	+10,0000	11
Anima Holding	**4,4800**	+0,5400	4,4240	6,5475	-20,6700	1703
Askoll EVA	**3,7090**	+3,0100	3,6005	4,5900	-	58
Assiteca	**2,8500**	+5,5600	2,1000	2,9000	+13,5500	93
ASTM	**21,4500**	-0,6900	18,1200	25,0000	-11,4700	2124
Atlantia	**25,5000**	+0,5900	23,5800	28,4000	-3,1200	21057
Autogrill Spa	**9,4400**	-1,3600	9,4400	11,5000	-17,9100	2402
Autostrade Meridionali	**29,6000**	+5,3400	26,3000	34,8000	+6,8600	130
Axa SA	**21,1500**	+1,7300	20,6350	27,4400	-14,6100	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,4000**	+1,3600	13,0100	18,9700	-16,0900	1920
B Banca Carige	**0,0082**	+0,0000	0,0073	0,0095	+1,2300	453
Banca Carige ris	**89,0000**	+4,7100	75,0000	93,0000	+13,0200	0
Banca Farmafactoring	**5,2300**	+0,7700	4,8920	6,6100	-18,2800	890
Banca Generali	**22,3000**	+2,4800	20,0400	30,8400	-19,6100	2606
Banca Intermobiliare	**0,3750**	-1,8300	0,3110	0,6860	-20,5000	59
Banca Mediolanum	**5,7850**	+0,5200	5,6950	7,9500	-19,8200	4282
Banca Monte Paschi Siena	**2,4000**	+1,0500	2,3750	4,0180	-38,6800	2737
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,6320**	+2,0300	4,0870	5,1480	+10,0200	2229
Banca Popolare di Sondrio	**3,6000**	+0,5600	3,0440	4,0120	+18,2700	1632
Banca Profilo	**0,2025**	+2,0700	0,1920	0,2665	-14,8400	137
Banco BPM	**2,6425**	+1,9100	2,1000	3,1455	+0,8600	4004
Banco di Desio e Brianza	**2,1100**	-2,3100	1,9900	2,3900	-8,1800	247
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0200**	-1,4600	2,0200	2,3600	-3,9000	27
Banco di Sardegna risp	**6,6000**	-0,3000	5,9800	7,3200	-2,5800	44
Banco Santander	**4,7000**	+1,1600	4,5400	6,1200	-14,0800	75840
Basf	**84,4500**	+2,5600	80,3500	98,7000	-8,1100	-
Basicnet	**3,9050**	-1,0100	3,4800	4,0400	+6,1100	238
Bastogi	**0,9600**	-2,0400	0,9420	1,1950	-19,4000	119
Bayer	**93,5000**	+1,0500	87,7714	107,3648	-9,5100	0
Beghelli	**0,3560**	-0,2800	0,3440	0,4480	-14,4200	71
Beiersdorf AG	**99,5000**	+0,1800	86,2000	100,4000	+2,5800	-
Beni Stabili	**0,7525**	+1,6900	0,6520	0,7900	-2,4000	1708
Bialetti Industrie	**0,3420**	-1,1600	0,3420	0,5980	-34,3600	37
Biancamano	**0,2800**	-0,7100	0,2650	0,3690	-15,0500	10
Bio On	**58,0000**	+1,2200	24,3000	70,0000	+99,9300	1092
Biodue	**5,8400**	+3,5500	4,8700	7,1000	+7,6500	65
Bioera	**0,1675**	+0,6000	0,1665	0,2300	-8,6200	7
Blue Financial Communication	**1,1600**	+0,0000	0,7750	1,6800	-29,0100	4
BMW	**81,8000**	+2,3400	77,5000	96,1500	-4,3300	-
BNP Paribas	**53,7300**	+2,8300	51,7000	68,5400	-13,5500	-
Bomi Italia	**3,1000**	-0,3200	2,7166	3,6505	+14,1100	47
Borgosesia	**0,5400**	-1,8200	0,5150	0,8500	-9,4000	7
Borgosesia r	**1,7400**	+0,0000	0,3200	1,7700	+443,7500	2
Brembo	**12,2400**	+1,0700	11,1300	13,6000	-3,3900	4087
Brioschi	**0,0726**	+1,9700	0,0596	0,0840	-11,2500	57
Brunello Cucinelli	**36,2500**	+1,9700	25,1000	38,5500	+34,2100	2465
Buzzi Unicem	**19,2900**	+0,7000	19,0100	24,4400	-14,2700	3190
Buzzi Unicem rnc	**10,5200**	-0,9400	10,5200	13,8800	-17,3600	428
C Caleffi	**1,5000**	+2,7400	1,3400	1,5050	+0,6700	23
Caltagirone	**2,5400**	-1,5500	2,5000	3,4000	-15,8400	305
Caltagirone Editore	**1,2850**	+1,9800	1,2600	1,4450	+0,3100	161
Campari	**7,6000**	+0,2600	5,7450	7,6450	+17,9200	8828
Carraro	**3,2300**	+1,8900	2,5550	4,3100	-16,7500	257
Carrefour	**13,7350**	+1,0700	13,1700	19,6600	-23,6900	-
Casta Diva Group	**1,5300**	-0,3300	1,2850	1,8800	+6,4000	19
Cattolica Assicurazioni	**7,4000**	+1,6500	7,0600	10,7300	-18,2300	1290
CdR Advance Capital	**0,9820**	+0,4100	0,9740	1,0850	-4,6600	12
Cerved Group	**9,0450**	-0,3900	8,5900	11,7000	-14,6700	1766
CHL	**0,0109**	-1,8000	0,0107	0,0214	-46,5700	3
CIA	**0,1710**	+2,0900	0,1665	0,2054	-2,8400	16
Cir	**1,0320**	+0,1900	1,0180	1,2380	-11,4200	820
Class Editori	**0,2870**	+5,5100	0,2710	0,4110	-24,2500	28
CNH Industrial	**9,0000**	+3,7800	8,6720	12,4800	-19,4300	12280
Cofide	**0,4405**	+1,1500	0,4225	0,6050	-23,9200	317
Conafi	**0,3030**	+2,7100	0,1866	0,3802	+41,3100	13
Credem	**6,3100**	+1,7700	5,8200	7,8500	-10,8100	2097
Credit Agricole	**11,6400**	+1,3900	11,3150	15,4400	-15,9600	-
Credito Valtellinese	**0,1018**	+13,2400	0,0899	0,1783	-41,6500	714
CSP	**0,9400**	-2,8900	0,9340	1,1000	-9,0900	31
Culti Milano	**4,4000**	-2,2200	4,1500	4,9100	-6,7800	14
D Daimler	**59,3400**	+2,9900	54,9100	75,8500	-16,0700	-
Damiani	**0,9360**	+0,0000	0,9200	1,0840	-13,6500	77
Danieli	**20,9500**	+0,7200	19,7900	23,8000	+5,7500	856
Danieli rnc	**15,3000**	+2,4100	13,8600	16,9800	+10,3900	619
Danone	**65,8100**	-0,6800	62,9700	71,2000	-6,2500	-
De' Longhi	**23,7200**	+0,3400	22,4400	27,1800	-5,9800	3546
Deutsche Bank	**10,4980**	+1,4500	9,0410	16,3200	-33,7700	-
Deutsche Borse AG	**116,8000**	-0,7200	97,9000	119,3500	+19,3100	-
Deutsche Telekom	**13,6200**	-0,6200	12,7600	15,0600	-7,8500	-
Diasorin	**94,0000**	-0,5300	66,1000	98,2000	+27,0300	5259
Digital Magics	**6,8000**	+0,8900	6,6000	8,8200	-13,8100	50
DigiTouch	**1,4000**	+0,7200	1,2800	1,9400	-8,2600	19
doBank	**10,3000**	+0,0000	9,1150	13,7100	-23,9900	-
E E.ON	**9,5200**	-0,7600	7,9000	9,9100	+3,8200	0
Ecosuntek	**4,3300**	+0,0000	4,3300	8,3000	-45,9400	7
Edison rnc	**0,9640**	-0,2100	0,9000	1,0150	+1,5800	107
EEMS	**0,0734**	-0,2700	0,0722	0,1020	-11,7800	3
Enav	**4,4460**	-0,5400	3,9900	4,6100	-1,4200	2409
Enel	**4,6910**	-0,7600	4,5940	5,3900	-8,5600	47692
Enertronica	**2,5600**	+12,2800	2,0367	2,9161	-9,5700	14
Enervit	**3,1200**	-0,3200	3,0000	3,6300	-8,7700	56
ENGIE	**13,4700**	-0,5200	12,2250	14,7050	-6,7200	-
ENI	**16,2380**	+0,6700	13,3300	16,7640	+17,6700	59012
ERG	**19,3200**	+0,4200	14,8567	20,1480	+28,2700	2904
Eukedos	**0,9220**	-0,2200	0,9200	1,1000	-9,9600	21
EXOR	**55,6000**	+1,5300	51,1000	65,4200	+8,8100	13400
Expert System	**1,1850**	-1,2500	1,1550	1,4640	-17,1900	42
F Ferrari	**114,4000**	+0,3900	87,3000	127,6500	+30,8200	22185
Fiat Chrysler Automobiles	**16,5560**	+2,3900	14,9100	19,8440	+11,0400	25656
Fincantieri	**1,2000**	+0,5900	1,0810	1,5240	-4,1500	2031
Finecobank	**10,2050**	+0,2500	7,9560	10,3700	+19,5700	6209
Fintel Energia Group	**2,4000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-33,9900	61
First Capital	**10,2000**	+2,0000	9,7000	10,9000	+2,0000	26
FNM	**0,5990**	-0,5000	0,5730	0,8210	-11,1300	261
Fope	**6,8000**	+5,4300	6,1500	7,2000	+8,4500	31
Frendy Energy	**0,3810**	-2,0600	0,3200	0,4800	+12,3600	23
Fullsix	**0,9920**	+0,2000	0,9760	1,2970	-23,5200	11
G Gabetti Property Solutions	**0,3040**	+1,3300	0,2960	0,4350	-25,5600	18
Gas Plus	**2,3700**	+1,7200	2,1400	2,6600	-9,4000	106
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3445**	-0,5800	0,3160	0,7100	-50,8900	175
Generali	**14,7200**	+1,2000	14,1350	17,0550	-3,1600	23039
Geox	**2,2760**	+0,7100	2,2300	3,0060	-21,3000	590
Gequity	**0,0391**	-2,0100	0,0385	0,0507	-21,4900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2350**	+3,0700	0,2110	0,3060	-16,3700	19
H Hera	**2,7180**	-1,4500	2,6060	3,1000	-6,6000	4049
I I Grandi Viaggi	**1,9400**	+3,7400	1,7660	2,2900	-2,3700	93
Il Sole 24 Ore	**0,6330**	+1,1200	0,6240	0,8850	-28,4700	36
IMMSI	**0,4590**	-0,4300	0,4585	0,8190	-35,1200	156
Imvest	**2,7500**	+0,0000	2,0200	3,3700	+31,5800	117
Ing Groep NV	**12,9060**	+2,4800	12,2700	16,6900	-15,7600	49841
Iniziative Bresciane	**21,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+5,0000	79
Innovatec	**0,0325**	-0,9100	0,0286	0,0539	-35,7700	5
Intek Group	**0,3580**	-0,5600	0,2698	0,3975	+32,6900	139
Intek Group risp	**0,4320**	-0,9200	0,3850	0,4720	-5,4300	22
Intesa Sanpaolo	**2,4750**	+3,0800	2,4010	3,2100	-10,6500	40929
Intesa Sanpaolo rnc	**2,5700**	+2,7600	2,5010	3,3320	-3,3800	2397
Iren	**2,2360**	-1,4100	2,0660	2,7400	-10,5600	2909
Italgas	**4,8270**	-1,1300	4,3060	5,3660	-5,1700	3906
Italia Independent	**3,8600**	-1,2800	3,8082	5,1976	-19,2800	21
Italiaonline	**2,7200**	-0,3700	2,6800	3,2900	-12,4300	312
Italiaonline R	**362,0000**	+0,5600	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	**20,3000**	-0,7300	19,6400	25,3000	-14,8800	967
IVS Group	**11,8400**	+0,0000	10,8400	13,4400	-9,4800	461
J Juventus FC	**0,8820**	-0,7300	0,5900	0,8980	+15,3700	889
K K.R.Energy	**3,1700**	+0,6300	3,0800	4,6587	-30,6800	137
Kering	**492,6000**	+2,5800	340,0294	516,0000	+34,6700	0
Ki Group	**1,7900**	+0,0000	1,7900	2,7400	-26,0300	10
L L'Oreal	**208,5000**	-0,9500	170,7500	213,9000	+12,3400	-
Leonardo	**9,2380**	+0,4300	8,3160	11,2900	-6,8800	5341
Leone Film Group	**4,9200**	+2,5000	4,3400	5,2000	+6,9600	69
LU-VE	**9,9800**	-0,2000	9,4000	11,5000	-6,9000	222
Lucisano Media Group	**2,2000**	+0,0000	2,0800	2,5900	-8,7900	33
Luxottica	**56,6600**	+0,5000	48,2200	56,6600	+10,7700	27487
LVenture Group	**0,6200**	+0,6500	0,5520	0,7100	-7,9400	18
Lvmh	**299,0000**	+1,9400	233,3000	311,5500	+21,0500	-
M M&C	**0,1640**	-0,6100	0,1110	0,1815	+31,3100	78
Mailup	**2,3400**	+0,0000	2,0400	2,7500	-7,2200	33
Maire Tecnimont	**4,2500**	+1,1900	3,6680	4,6540	-1,5700	1397
Masi Agricola	**4,3000**	+0,0000	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	**0,5700**	+0,0000	0,5560	0,6720	-5,0000	1
Mediaset	**2,7920**	+0,0700	2,5710	3,3800	-13,5600	3298
Mediobanca	**8,4180**	+2,9300	7,6820	10,4500	-11,0100	7467
Merck KGaA	**86,1200**	+1,4800	76,0000	93,2500	-5,0000	-
Micron Technology	**47,1000**	+2,6100	32,3000	55,2000	+31,6400	-
Microsoft Corp	**92,8000**	+2,4300	70,5000	92,8000	+29,3400	-
Mittel	**1,7800**	+0,5600	1,6018	1,8293	+10,1000	156
Molmed	**0,4695**	+0,5400	0,4475	0,5880	-1,2600	218
Moncler	**38,6400**	-0,4100	25,1600	42,1800	+48,1600	9876
Mondo TV France	**0,0596**	+0,0000	0,0596	0,0948	-36,3900	6
Mondo TV Suisse	**0,9740**	-0,6100	0,9100	1,1850	-14,6400	10
Monnalisa	**13,9100**	-0,6300	13,9100	14,1780	-	73
Monrif	**0,2070**	+0,9800	0,1907	0,2900	+8,0400	31
Munich Re Ag	**187,5500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+3,7300	-
N Net Insurance	**4,4300**	+3,5000	4,2700	6,2000	-23,5500	30
Netweek	**0,3460**	-1,7000	0,2220	0,5480	+40,5900	38
Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
Nokia Corporation	**5,0620**	+0,0000	3,8590	5,3480	+30,2000	-
Notorious Pictures	**1,9800**	-5,2600	1,1050	2,0900	+45,2700	45
Nova Re	**4,0500**	-2,1700	3,8100	6,5100	-37,7900	42
O Orange	**14,0950**	+0,0000	13,4050	15,1700	-2,5900	-
Orsero	**7,9400**	+1,6600	7,1500	9,3600	-14,1600	140
OVS	**2,8140**	-3,0300	2,6580	6,1900	-49,3400	639
P Parmalat	**2,8950**	+0,1700	2,8550	3,1600	-6,6100	5371
Philips NV	**36,0350**	-1,2200	29,5300	37,2750	+13,8500	-
Piaggio	**2,2120**	-0,6300	1,9860	2,6400	-3,8300	792
Pierrel	**0,1620**	-0,9200	0,1620	0,2170	-13,9000	9
Pininfarina	**2,7600**	+4,7400	1,9780	3,4450	+39,0400	150
Piquadro	**1,9750**	+1,0200	1,6750	2,0300	+9,3600	99
Pirelli & C	**7,1340**	+0,9100	6,8920	7,9450	-1,6000	7134
Plc	**2,2000**	+1,3800	1,9900	3,7000	-32,3100	53
PLT Energia	**2,6800**	-0,7400	2,4300	3,0000	+7,9800	6
Poligrafici Editoriale	**0,2220**	-1,3300	0,1910	0,3450	+15,8700	29
Poligrafici Printing	**0,5880**	+0,0000	0,5240	0,7360	-15,6400	18
Poste Italiane	**7,7100**	-0,3100	6,2750	8,2180	+22,8700	10070
Prismi	**2,3800**	+0,4200	1,0800	2,9600	+73,1400	23
Prysmian	**22,0500**	+0,5500	19,7033	28,5398	-16,1200	5193
R Rai Way	**5,0700**	-0,2000	3,9950	5,4100	-0,1000	1379
Ratti	**2,8900**	+2,4800	2,3400	3,0500	+19,6200	79
RCS Mediagroup ord	**1,0860**	+0,0000	1,0420	1,2860	-11,1300	567
Recordati	**31,2900**	+0,8400	27,5200	38,7000	-15,5700	6544
Renault	**74,7000**	+2,7900	72,3000	99,0000	-10,6500	-
Risanamento	**0,0286**	+0,7000	0,0210	0,0354	-15,1300	52
Rosss	**0,9240**	+0,4300	0,8980	1,2250	-19,5800	10
RWE	**22,2600**	+1,1800	15,1500	22,2600	+31,1700	-
S S.S. Lazio	**1,7500**	+0,5700	1,1440	1,9620	+49,7000	119
Safe Bag	**4,7400**	+1,0700	3,9850	5,6500	-10,5700	70
Safilo Group	**4,2550**	-0,2300	3,9000	5,2800	-10,7200	266
Saipem	**4,1100**	+1,0800	3,0810	4,2200	+7,9900	4155
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,1920**	+0,8300	2,1060	3,4620	-31,8800	1079
Salini Impregilo rnc	**6,0000**	-3,2300	5,8500	7,0500	-13,7900	10
Salvatore Ferragamo	**19,6800**	-0,9800	19,3400	25,2900	-11,1500	3322
Sanofi	**72,8200**	+0,9400	63,1800	74,4500	+1,2100	-
SAP	**99,9900**	+0,1600	82,4200	105,0000	+7,2300	-
Saras	**1,9460**	+1,6700	1,5980	2,1300	-2,8900	1851
SIAS	**12,8500**	-1,3800	12,6000	18,3900	-17,2000	2924
Siemens	**118,5800**	+1,9300	99,9600	125,3000	-0,3500	-
Sintesi	**0,0810**	-2,4100	0,0810	0,1160	-30,1700	4
SITI - B&T	**7,3600**	-3,1600	6,9000	9,7000	-12,7400	92
Snaitech	**2,1850**	-0,2300	1,3220	2,2250	+64,2900	412
Snam	**3,6330**	-0,9800	3,4400	4,1420	-10,9600	12603
Societe Generale	**36,8450**	+2,2600	35,7150	47,2700	-14,3900	-
Softec	**2,8000**	+0,7200	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	**10,8000**	+1,5000	9,9000	12,1400	+1,6000	980
Stefanel	**0,1524**	-2,5600	0,1484	0,1838	-15,0500	13
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**20,6100**	+4,1200	17,0250	22,6800	+13,2400	18779
T TAS	**1,7300**	-0,4600	1,6980	2,1000	-17,3800	145
Technogym	**9,7500**	-0,5100	7,9550	10,9100	+20,7400	1960
Telecom Italia	**0,6084**	+0,3000	0,6020	0,8802	-15,5600	9250
Telecom Italia R	**0,5314**	+1,4900	0,5232	0,7566	-10,8400	3203
Telefonica	**7,4200**	+0,8600	7,1790	8,5050	-8,5100	0
Tenaris	**15,7450**	+0,0300	12,7200	17,1650	+19,6400	18588
Terna	**4,6700**	-0,7400	4,4110	5,0520	-3,5900	9387
TerniEnergia	**0,4670**	+8,3500	0,3495	0,6730	-23,3200	22
Tiscali	**0,0198**	+0,0000	0,0198	0,0392	-44,5400	62
Tod's	**53,3000**	-1,7500	52,5500	64,3000	-12,4800	1764
Toscana Aeroporti	**14,4500**	+0,0000	14,4500	16,1800	-10,5300	269
Total	**52,9100**	+1,3600	43,8600	54,8500	+14,6500	-
Trevi	**0,3600**	+3,4500	0,2975	0,4920	+14,6100	59
Triboo	**2,0000**	-2,9100	1,4400	2,5700	-19,8700	57
U UBI Banca	**3,4660**	+0,8400	3,1100	4,4000	-4,9400	3966
Unibail-Rodamco-Westfield	**185,0000**	+0,0000	178,6000	213,8000	-12,2800	-
UniCredit	**14,5140**	+3,5500	13,6000	18,2120	-6,8400	32369
Unilever	**49,1500**	-0,2800	42,2000	49,5250	+4,2900	-
Unipol	**3,4380**	+1,7200	3,2790	4,5180	-12,0700	2467
UnipolSai	**1,9280**	+1,2300	1,8400	2,2500	-0,9800	5456
V Valsoia	**16,0500**	+2,2300	14,2000	16,8000	-3,0200	170
Vianini	**1,2500**	-2,7200	1,1750	1,3500	+1,2100	38
Visibilia Editore	**0,0850**	-0,2300	0,0574	0,1548	-45,0900	3
Vivendi	**21,5500**	+0,0000	20,3600	24,4800	-4,2200	-
Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2100**	+30,2700	0,1612	0,3200	-18,8600	3
Z Zucchi	**0,0213**	+0,0000	0,0213	0,0269	-16,8	8
Zucchi rnc	**0,21**	+0,0000	0,1997	0,3	0	1

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,9400**	+3,4100	2,6500	4,9700	-10,0500	16
Aeffe	**2,8250**	-1,2200	2,1000	3,4300	+25,5600	303
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,3200**	+0,5200	14,8000	16,2400	-4,4900	553
Amplifon	**18,0400**	+3,5600	12,8400	18,0400	+40,5000	4083
Ansaldo Sts	**12,5000**	+0,1600	12,0000	12,8000	+4,1700	2500
Aquafil	**12,6500**	+1,2000	11,3500	13,2000	+0,4000	541
Ascopiave	**2,8500**	-0,3500	2,8500	3,6900	-19,6300	668
Astaldi	**1,8530**	-0,1600	1,8370	3,1800	-12,5900	182
Avio	**13,8800**	+0,0000	12,0400	15,9800	+2,8900	366
B&C Speakers	**12,4800**	-0,4800	10,4000	13,5600	+14,3900	137
Banca Finnat	**0,3680**	+0,8200	0,3580	0,4760	-7,8600	134
Banca Ifis	**26,9400**	+1,5100	21,3000	40,7700	-33,9200	1450
Banca Sistema	**2,0550**	+0,9800	1,9000	2,4650	-9,3900	165
BB Biotech	**58,9000**	+1,2000	54,1000	62,9000	+6,7000	3263
BE	**0,9360**	-1,6800	0,8050	1,0920	-5,7900	126
Biesse	**34,8200**	+0,8100	30,9000	53,1000	-17,6800	954
CAD IT	**5,3600**	+1,5200	4,2380	5,9400	+26,4700	48
Cairo Communication	**3,1950**	+0,1600	2,9850	3,9500	-13,8800	429
Cembre	**25,3000**	+0,4000	21,1000	27,4000	+17,1300	430
Cementir	**6,6900**	+1,3600	6,4500	8,0900	-11,3900	1065
Centrale del Latte d'Italia	**2,8200**	-0,7000	2,8200	3,6100	-18,5400	39
D'Amico	**0,1732**	+0,0000	0,1722	0,2700	-33,0000	113
Datalogic	**29,3000**	-1,6800	24,2000	34,2500	-4,9300	1712
Dea Capital	**1,2680**	+0,9600	1,2340	1,4723	+1,8900	389
Digital Bros	**9,4000**	+0,8600	8,7300	11,3800	-13,1200	134
Ei Towers	**57,0000**	+0,7100	44,0500	57,0000	+6,5400	1611
EL.EN.	**28,8200**	+0,0700	24,6000	34,5400	+10,7200	556
Elica	**2,1550**	-1,1500	2,0600	2,5900	-11,0200	136
Emak	**1,1840**	-0,8400	1,1800	1,6400	-17,4900	194
ePrice	**1,4260**	+0,9900	1,2620	2,9750	-43,6800	59
Esprinet	**3,7450**	+0,2700	3,5150	4,6800	-9,0100	196
Eurotech	**2,4900**	-0,2000	1,3100	3,0300	+84,0400	88
Exprivia	**1,2200**	-0,4900	1,1700	1,6900	-18,9400	63
Falck Renewables	**2,0650**	+0,7300	1,7920	2,3550	-4,8400	602
Fidia	**6,3000**	+0,6400	6,2600	10,3000	-8,8900	32
Fila	**18,1400**	-0,9800	16,5600	21,1000	-7,8300	631
Gamenet	**8,8400**	+18,1800	7,0900	9,6500	+12,6100	265
Gefran	**7,3000**	+0,6900	7,2500	11,4800	-26,4500	105
Giglio Group	**3,8200**	-0,5200	3,8200	7,3400	-44,7200	61
Gima TT	**13,3650**	-1,8000	13,3650	19,3000	-19,5400	1176
IGD	**7,2610**	+0,2600	6,5539	9,3150	-18,9800	801
Ima	**74,0000**	-0,8000	67,4000	84,7000	+9,1400	2905
Interpump	**26,7800**	+0,5300	25,4200	30,8000	+2,1400	2916
Irce	**2,5000**	-0,7900	2,4300	3,1200	-4,6500	70
Isagro	**1,5440**	-0,3900	1,5300	2,1850	-10,0800	38
It Way	**1,0150**	-0,9800	1,0150	1,3900	-17,2100	8
La Doria	**10,5800**	+1,7300	10,3600	16,5000	-35,4500	328
Landi Renzo	**1,3820**	+1,3200	1,2700	1,6300	-11,9700	155
Marr	**23,2800**	-0,9400	20,7600	25,4000	+8,1800	1549
Massimo Zanetti Beverage	**7,0500**	+0,7100	6,8200	7,8600	-4,7300	242
Mondadori	**1,4860**	-1,4600	1,2040	2,4850	-28,6300	389
Mondo TV	**4,2450**	-3,0800	3,4100	6,4800	-33,4600	132
Mutuionline	**13,2400**	-0,4500	12,5200	16,6000	-0,1500	530
Nice	**3,3200**	+0,9100	3,0300	3,7500	-4,6000	385
Openjobmetis	**9,9300**	-1,2900	9,3500	14,0000	-22,9000	136
Panariagroup	**3,0550**	+2,8600	2,5650	6,2800	-47,3300	139
Poligrafica S.Faustino	**6,2400**	+1,3000	5,8800	7,1400	-10,6700	7
Prima Industrie	**36,9000**	+1,1000	32,8000	42,5000	+9,1700	387
Reno De Medici	**0,9710**	+2,1000	0,5055	1,0600	+92,0900	367
Reply	**59,0000**	+0,0000	43,5400	59,9500	+27,7900	2207
Retelit	**1,5800**	+0,1300	1,4870	2,0340	-5,1100	260
Sabaf	**16,9400**	+5,6100	15,8000	21,0500	-14,9200	195
Saes Getters	**21,1000**	-0,4700	19,2000	27,2000	-11,5300	310
Saes Getters rnc	**15,9800**	+0,8800	14,8000	18,2600	+6,3200	118
Servizi Italia	**4,6700**	-0,6400	4,0700	6,8200	-30,3000	149
Sesa	**28,5000**	-0,7000	25,6200	30,4500	+11,2400	442
Sogefi	**2,5460**	-4,2900	2,5260	4,3300	-36,5100	306
Tamburi	**5,9400**	-1,0000	5,5550	6,3700	+6,9300	977
Tecnoinvestimenti	**5,4100**	+0,0000	5,3600	7,3800	-9,6800	252
Tesmec	**0,5140**	+1,9800	0,4960	0,5620	+1,7800	55
TXT e-solutions	**9,9000**	-0,2000	8,6399	12,9600	+10,9600	129
Unieuro	**11,0600**	-1,2500	11,0600	15,3000	-22,3300	221
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	-0,1400	11,4800	13,9800	+17,1100	941
Zignago Vetro	**7,8500**	-0,7600	7,7100	8,6000	-3,5600	691

IL PUNTO

StMicroelectronics vola Bene Unicredit e Intesa A2A, Italgas e Snam giù

Luigi Grassia

Pronto rimbalzo della Borsa di Milano (indice Ftse Mib +1,25% a 21.874 punti e All Share +1,09% a quota 24.083) che ha coinvolto anche i titoli del Lingotto, dopo un solo giorno di sbandamento post-Marchionne: Cnh Industrial +3,78%, Fiat Chrysler Automobiles +2,39%, Exor +1,53% e Ferrari in coda con un modesto +0,39%. Bene anche la tecnologica StMicroelectronics + 4,12%. Bene fra le azioni dell'industria anche Leonardo (+0,43%) e Pirelli (+0,91%).

Si assumono il ruolo di trascinare il settore bancario i due big Unicredit (+3,55%) e Intesa Sanpaolo (+3,08%) seguiti da Banca Generali (+2,48%) e da Generali (+1,20%); il progresso del comparto finanza avviene nonostante il rialzo di giornata dello spread: il differenziale tra Btp e Bund decennali tedeschi arriva a 299 punti e il rendimento tocca il 2,69%.

In calo le multiutility e le azioni legate in vario modo all'elettricità e al metano, con A2A che cede il 2,37%, Italgas -1,13%, Snam -0,98% e Enel -0,76%. Nel comparto del lusso, Salvatore Ferragamo perde lo 0,98% e Moncler lo 0,41% mentre Luxottica cresce dello 0,50% all'indomani dei conti del semestre.

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7610**	100	3,8818	-0,3400
Corona Danese	**7,4504**	10	1,3422	-0,0100
Corona Islandese	**124,4358**	100	0,8036	-0,1300
Corona Norvegese	**9,5605**	10	1,0460	+0,0800
Corona Svedese	**10,3278**	10	0,9683	-0,2000
Dollaro	**1,1706**	1	0,8543	-0,0900
Dollaro Australiano	**1,5797**	1	0,6330	-0,1500
Dollaro Canadese	**1,5393**	1	0,6496	+0,0400
Dollaro di Hong Kong	**9,1846**	1	0,1089	-0,1100
Dollaro N. Zelanda	**1,7192**	1	0,5817	-0,0700
Dollaro Singapore	**1,5967**	1	0,6263	-0,0800
Fiorino Ungherese	**326,6400**	100	0,3061	+0,1900
Franco Svizzero	**1,1626**	1	0,8601	+0,1000
Leu Rumeno	**4,6398**	10000	2.155,2653	-0,1400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,7054**	1	0,1753	+2,5700
Rand Sud Africano	**15,6041**	1	0,0641	-1,3700
Sterlina	**0,8918**	1	1,1214	+0,0100
Won Sud Coreano	**1.320,8500**	1000	0,7571	-0,6100
Yen	**130,0600**	100	0,7689	-0,0900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	7	100,0320	**-1,4492**
14-08-2018	21	100,0290	**-0,4224**
31-08-2018	38	100,0090	**-0,0801**
14-09-2018	52	99,8500	**+1,0012**
28-09-2018	66	99,9750	**+0,1324**
12-10-2018	80	100,0400	**-0,1757**
31-10-2018	99	100,0130	**-0,4784**
14-11-2018	113	100,0590	**-0,1864**
30-11-2018	129	100,0340	**-0,0940**
14-12-2018	143	100,1340	**-0,6228**
31-12-2018	160	100,0220	**-0,0901**
14-01-2019	174	100,0070	**-0,1015**
14-02-2019	205	100,0130	**-0,0403**
14-03-2019	233	99,9540	**-0,0093**
12-04-2019	262	100,0940	**-0,1293**
14-05-2019	294	99,9440	**-0,0309**
14-06-2019	325	99,8020	**+0,1895**

OBBLIGAZIONI 24-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,3000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,4000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**105,2400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**105,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,2800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,7900**
Btp 4% 01.02.2037	**111,7700**
Btp Italia 20.04.2023	**98,7000**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,4800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,3800**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,2400**
Comit 1998/2028 ZC	**77,0500**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,9000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**101,9600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,3000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,5100**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,9200**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0600**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,4100**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,5600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,8100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,4700**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,0000**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,5300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,6700**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,6500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,8300**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,1200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,5100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**107,1100**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	573,6200	**+0,5500**
Bruxelles (Bel 20)	3.862,4700	**+0,7900**
EuroParigi (Cac 40)	5.434,1900	**+1,0400**
Francoforte (Dax Xetra)	12.689,3900	**+1,1200**
Hong Kong (Hang Seng)	28.662,5700	**+1,4400**
Londra (FTSE 100)	7.709,0500	**+0,7000**
Madrid (Ibex 35)	9.773,1000	**+0,4800**
New York (S&P 500)	2.822,7000	**+0,5600**
Sidney (AllOrd)	6.355,2000	**+0,5600**
Tokyo (Nikkei 225)	22.510,4800	**+0,5100**
Zurigo (SMI)	9.005,5800	**+0,5100**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	
2 mesi	-0,3370	-0,3740
3 mesi	-0,3210	-0,3420
6 mesi	-0,2690	-0,3250
9 mesi	-0,2160	-0,2730
12 mesi	-0,1790	-0,2190
		-0,1810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	24-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**449,2480**	444,4570	+1,0800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.228,3500**	1.224,9500	+0,2800
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,0720**	33,9740	+0,2900

MONETE AUREE

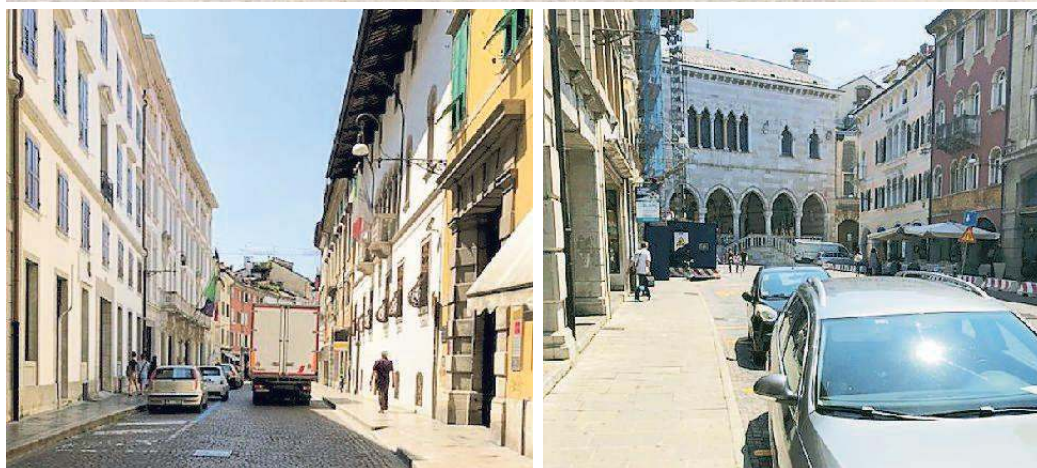
Quotazioni del 24-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**191,92**	**207,58**
Sterlina	**242,00**	**261,76**
4 Ducati	**455,17**	**492,33**
20 $ Liberty	**994,88**	**1.076,10**
Krugerrand	**1.028,27**	**1.112,22**
50 Pesos	**1.239,76**	**1.340,97**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.48
La Luna Sorge alle 19.08 e tramonta alle 3.34
Il Santo San Giacomo Apostolo
Il Proverbio Là che si nas, ogni jerbe e pas. Dove si nasce, ogni erba pasce.

Centro storico

Alcune immagini di via Mercatovecchio dopo la comparsa delle strisce blu e di via Manin con le auto parcheggiate (alcune anche in divieto) prima ancora della riapertura al traffico in programma il primo agosto

Mercatovecchio è già un parcheggio ai passanti non piace: meglio senza auto

La riapertura al traffico è prevista tra una settimana ma il "colpo d'occhio" già regala uno scorcio di quello che accadrà

Cristian Rigo

Per la riapertura al traffico e, soprattutto, per lo spegnimento delle telecamere ai varchi della Zona a traffico limitato, manca ancora una settimana, ma già ieri via Mercatovecchio, rinnovata con le strisce blu, si è trasformata in un parcheggio. Tra via Manin, piazza Libertà e la storica via del centro poco prima delle 13 abbiamo contato 26 mezzi in sosta, compreso un camion con le 4 frecce lasciato nella corsia riservata ai bus e un'auto parcheggiata - in divieto - a un passo dalla fermata, tanto che l'autobus è stato costretto a fare lo slalom per ripartire.

Un assaggio di quello che accadrà da mercoledì prossimo sullo sfondo della loggia del Lionello quando tutti potranno di nuovo entrare nel cuore del centro storico con la propria automobile. Alcuni commercianti sperano che insieme al traffico tornino anche gli affari o almeno un po' più di movimento e di gente. Altri reclamano invece più iniziative per rianimare la città con un progetto complessivo al quale il vicesindaco Loris Michelini assicura di star già lavorando. «In attesa di una revisione complessiva - spiega - è giusto sperimentare».

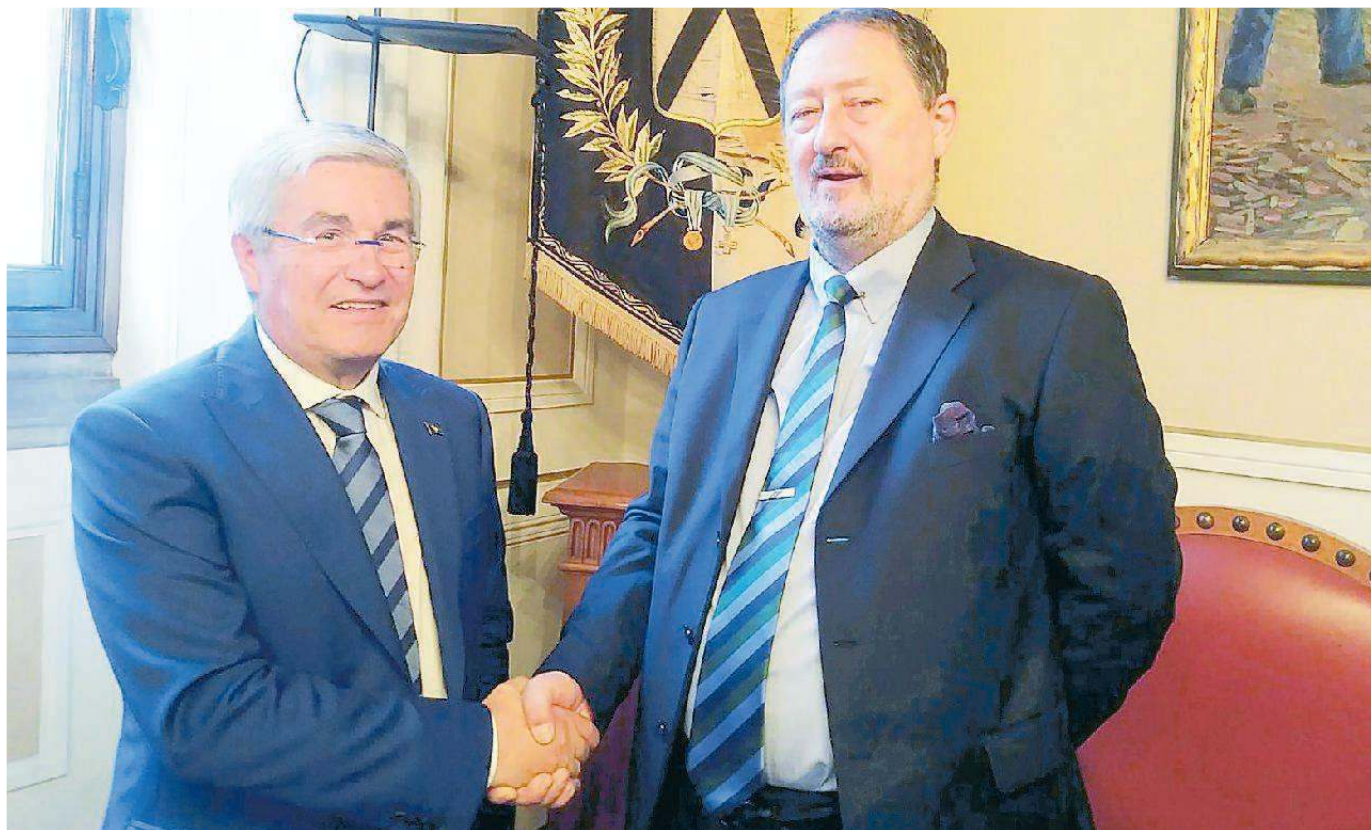
E allora via libera alle auto anche per fermare la conta delle multe che dopo aver superato quota 30 mila continuano a crescere. Ancora per sette giorni infatti gli occhi elettronici monitoreranno tutti i passaggi, sanzionando quelli non autorizzati. Che sono tanti. «Anche più di cento al giorno», conferma Michelini. Ieri per esempio in via Manin c'erano 9 automobili di cui 4 con esposto il pass dei residenti per la Ztl, 2 con il pass disabili e 3 senza alcun contrassegno. In piazza Libertà altre due auto con il pass disabili, una autorizzata all'accesso in Ztl ma fuori dagli stalli e una senza contrassegni oltre a un mezzo del Comune. In via Mercatovecchio due furgoni, un camion in divieto, 4 auto con il pass Ztl, 2 con quello disabili e tre senza autorizzazioni esposte. Su 26 mezzi, oltre al camion fermo nella corsia riservata ai bus, 7 auto in teoria rischiavano la multa per ingresso abusivo nella Ztl.

A colpire i passanti però era soprattutto il colpo d'occhio regalato dagli stalli blu con le auto parcheggiate. «Una decisione assurda, tutte le città fanno i centri pedonali e noi rimettiamo le strisce blu?», dice contrariato Luca, uno studente universitario che si sposta con il bus ma assicura di essere disposto a fare due passi in più pur di eliminare le auto esattamente come Isabella Masutti che lavora in panificio in centro e non si attende un incremento degli affari con la riapertura alle auto: «I problemi sono altri a incominciare dai centri commerciali». Dello stesso avviso anche Alessandro Perisutti che da 20 anni gestisce l'edicola in via Mercatovecchio: «Da quando sono qui i passaggi si sono ridotti di oltre il 50%, ma finché ci saranno tutti quei centri commerciali.. Per capire se cambierà qualcosa con la riapertura dobbiamo aspettare, ma di certo non si risolveranno tutti i problemi». Donatella, con la figlia Gaia di 10 anni, non ha dubbi: no alle auto, sì al bus. Simonetta, che da 16 anni arriva da Codroipo in treno e poi si sposta in bici, invece va controtendenza: «Vedo sempre poca gente, magari così la città sarà più viva». Un commerciante di via Vittorio Veneto che ha preferito rimanere anonimo infine chiede «un disegno più ampio per rilanciare la città, provare va bene - dice -, meno che sia sulla pelle di chi non è stato interpellato, il problema non è aprire o chiudere ma portare avanti un progetto». —

LA PROPOSTA

Venanzi (Pd): chiudiamo via Poscolle nei weekend

La questione Mercatovecchio tiene banco anche sui social e sul suo profilo Fb il capogruppo del Pd Alessandro Venanzi ha lanciato una proposta: «Mentre assistiamo alla "violenza", in sfregio ai lavori di ristrutturazione appena completati in piazza Libertà, che la nuova giunta sta facendo su Mercatovecchio, mi sento di suggerire loro una sperimentazione: rendiamo pedonale il venerdì ed il sabato dalle 18 in poi via Poscolle. Sarebbe ora un percorso più facile rispetto al passato, perché ormai sia i mezzi pubblici che cittadini si sono abituati ad alcune deviazioni del traffico». Il capogruppo di Prima Udine Enrico Bertossi invece ha pubblicato un foto di Mercatovecchio con le auto scatenando un dibattito fiume. — C.R.

Centro storico

Il sindaco Pietro Fontanini ha ricevuto ieri la visita del nuovo prefetto Angelo Ciuni a Palazzo D'Aronco (FOTO PETRUSSI)

Fontanini chiede aiuto al prefetto per le multe

Il sindaco lo ha informato delle 30 mila contravvenzioni per la Zona a traffico limitato
Ciuni: il numero così elevato di sanzioni fa capire che qualcosa non ha funzionato

Davide Vicedomini

«Cercheremo di risolvere prima possibile la questione delle multe nella zona a traffico limitato prima che ci sia una pioggia di ricorsi». Si apre uno spiraglio per gli automobilisti che si sono visti infliggere le sanzioni per gli accessi nel centro storico. Angelo Ciuni, il nuovo prefetto di Udine, presentandosi ieri a palazzo D'Aronco nella sua seconda uscita ufficiale in città dopo la cerimonia svoltasi in piazza Libertà lunedì mattina, ha raccolto le preoccupazioni del sindaco Pietro Fontanini in merito alla nota vicenda delle contravvenzioni – oltre 30 mila secondo una prima stima – che ha suscitato rabbia e protesta da parte di commercianti e residenti.

«È ancora presto per dire che cosa accadrà perché mi sono appena insediato e contemporaneamente la questione è ancora fresca per poter essere esaminata a fondo – sottolinea –. Non ho i dati in mano e li sto attendendo. Dobbiamo prima studiare le carte ma penso che troveremo una soluzione nel più breve tempo possibile. Anche perché – aggiunge – il costo dei ricorsi rischia di ricadere nuovamente sulle tasche dei cittadini. Non è il momento di dare dei giudizi, ma quel numero così elevato di 30 mila sanzioni fa già capire che qualcosa potrebbe non essere andato per il verso giusto».

> «Conosco il Friuli che in passato ha dato un grande esempio di operosità e serietà»

Altra problematica – anche se il rappresentante del governo preferisce definirla "fenomenologia" – riguarda la migrazione che trova nel Friuli, e in particolare il capoluogo friulano, un crocevia importante lungo la rotta balcanica. «Di questo non abbiamo parlato con il sindaco – confessa – ma il fenomeno migratorio è ineludibile. E questo territorio, essendo di confine, è inserito in un'area delicata. Mi auguro – continua – che ci siano al più presto soluzioni a livello internazionale che sappiano organizzare, disciplinare e aiutare questa situazione».

Classe 1954, Angelo Ciuni è originario di Roma e dalla fine del 2014 è stato prefetto di Pistoia. Papà siciliano e mamma salernitana si sente a tutti gli effetti «un meridionale che ama però – precisa – lavorare in tutta Italia e in particolare nel Nord. È per me un orgoglio – ha detto in occasione della celebrazione in piazza Libertà – essere in mezzo a questa gente. L'accoglienza è stata stupefacente e Udine è una città bella e vivibile». Ciuni confessa di conoscere abbastanza il Friuli, un po' meno Udine. «Uno dei miei nonni – racconta – era un decorato della prima guerra mondiale e spesso ci accompagnava al sacrario di Redipuglia. Ho avuto anche modo di frequentare la Carnia e Tolmezzo. Ciò che contraddistingue questo popolo – afferma – è l'operosità e la serietà. Il Friuli ha dato un grande esempio nel passato, per esempio durante il terremoto, con un modello di ricostruzione che difficilmente sarà ripetibile. Già questo dice molto sul carattere dei friulani. Il mio – conclude – sarà un ruolo di mediatore». —

L'INTERVENTO

MARCELLO MAZZA

Centro deserto con la Ztl

Riaprire via Mercatovecchio al traffico in via sperimentale è necessario per cercare di trovare una soluzione, nel frattempo, alla totale assenza di programmazione sul centro storico delle passate giunte Cecotti/Honsell.

La Ztl voluta da Cecotti e portata avanti da Honsell, con 10 anni di vice sindaco Martines, che non ha mai voluto portare avanti la pedonalizzazione della via se non in campagna elettorale, ha solo creato la desertificazione del centro storico che ha perso attrattività residenziale e commerciale.

Sono stati i commercianti a fare riflettere il Sindaco Fontanini sulla necessità di un cambio di rotta: prima si deve studiare il da fare, poi si deve realizzare il necessario per fare diventare "comodo" tutto il centro per la sua piacevole fruizione da parte di tutti, residenti e turisti. In questa ottica va letta la riapertura al traffico della via.. Non si può mettere il carro davanti ai buoi come hanno scelleratamente fatto Cecotti e Honsell.

A tutti quelli che professano la liturgia del centro pedonale a Udine perché così fan tutti è il caso di ricordare che via Montenapoleone a Milano è aperta al traffico. E a tutta l'opposizione alla riapertura al traffico perché privata della possibilità di passeggiare sulla strada in via Mercatovecchio gli faccio notare che sabato 14 luglio, cioè il secondo sabato di saldi la via alle 19 era deserta.

Non basta certamente stabilire che una via o una zona sia pedonale o no perché sia frequentata dalle persone. Anche l'attuale zona pedonale di Udine ha bisogno di profonde modifiche strutturali per una migliore fruibilità e anche questo è un impegno che il nuovo sindaco Fontanini vuole realizzare al più presto.

Martines e i suoi hanno già dimostrato quello che non hanno saputo fare nei 15 anni in cui hanno governato malamente la città, per questo è il che la smettano di evidenziare, pure con articoli a loro firma sul Messaggeroveneto, la loro arrogante presunzione.

*Capogruppo della Lega al comune di Udine

IL CONCORSO

Nuovi addetti stampa si presentano in 45

Sono 45 i candidati ammessi al concorso per la selezione di due addetti stampa al Comune di Udine. Il bando era stato criticato dalla Federazione nazionale della stampa italiana per le modalità di selezione dei due giornalisti.

All'interno della commissione non c'è nemmeno un giornalista. La commissione esaminatrice della selezione finalizzata all'assunzione a tempo determinato di un funzionario giornalista (categoria D1) e all'assunzione a tempo determinato di un giornalista (cat C1) è composta da Filippo Toscano (dirigente del Comune), presidente, Romano Vecchiet, dirigente del servizio integrato musei e biblioteche, Maria Zaninotto, funzionario amministrativo contabile. Le funzioni di segretario sono state affidate a Ilaria Pedron e quelle di segretario supplente a Francesca Contin dell'Uti del Friuli Centrale. Gli addetti stampa avranno un contratto della durata di un anno, "con possibilità di proroga e comunque non oltre la scadenza del mandato elettivo del sindaco".

IN CENTRO

Spacca gli specchietti delle auto in sosta e aggredisce i carabinieri: denunciato

Il giovane, originario di Pordenone, ha dato in escandescenze tra via Carducci e via Aquileia, danneggiando diverse vetture

Christian Seu

Prima se l'è presa con gli specchietti delle automobili posteggiate in via Carducci, danneggiandone più d'uno. Poi si è diretto minaccioso contro un uomo in stampelle, contro il quale ha sparato una raffica di insulti. Prima che i due arrivassero al contatto fisico sono intervenuti i carabinieri, che hanno bloccato non senza difficoltà l'esagitato, un ragazzo friulano di 26 anni residente a Pordenone. Che, condotto in caserma, è stato denunciato a piede libero per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto a fornire le generalità. L'episodio, che ha attirato la curiosità di decine di passanti, è avvenuto lunedì sera, attorno alle 20.

La sequenza dell'intervento dei carabinieri: il giovane (in camicia bianca) viene bloccato a terra e fatto salire sulla gazzella

FURIA CONTRO GLI SPECCHIETTI

Il giovane (che ha precedenti per ubriachezza, deterioramento e atti contrari alla pubblica decenza) ha iniziato il suo personalissimo show in via Carducci. Apparso poco lucido a detta di alcuni testimoni, ha iniziato a camminare nervosamente sul marciapiede, prima di scagliarsi contro alcune auto in sosta: a furia di pugni e calci ha spaccato più di uno specchietto retrovisore, procurando danni per diverse centinaia di euro ad alcuni veicoli. Di fronte alle rimostranze dei passanti ha iniziato a urlare, prendendosela con un paio di vetrine, colpite a cazzotti. A quel punto chi ha assistito all'esibizione del ventenne pordenonese non ha potuto fare altro che allertare le forze dell'ordine.

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Una gazzella del Nucleo operativo Radiomobile dell'Arma, guidato dal capitano Ilaria Genoni, si trovava proprio in quel momento a poca distanza da via Aquileia, con l'equipaggio impegnato in una normale attività di controllo del territorio.

I militari hanno intercettato il giovane all'altezza della fermata del bus che si trova proprio di fronte all'ex caserma Savorgnan: ancora alterato, era impegnato in una vivace discussione con un uomo in stampelle, ricoperto di insulti.

BLOCCATO IN VIA AQUILEIA

I carabinieri a quel punto hanno bloccato il giovane, chiedendogli i documenti: il ragazzo, tutt'altro che conciliante, ha iniziato a insultare i tutori della legge, tentando anche di sferrare calci e pugni all'indirizzo dei due militari, che hanno poi immobilizzato e bloccato a terra il ventenne, anche grazie alla collaborazione di una guardia giurata del Corpo Vigili notturni.

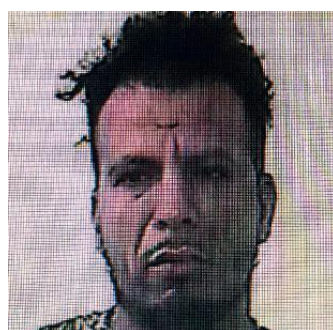
Caricato in auto, il giovane è stato accompagnato in caserma, identificato e denunciato, prima di essere rispedito a casa. Con tutta probabilità sarà denunciato anche per danneggiamento, dopo l'analisi delle immagini delle telecamere di sorveglianza della zona che dovrebbero averlo ripreso durante il raid. —

CASO STEWARD

De Monte: «Delegittimata la polizia»

«Il sindaco Fontanini confonde Udine con uno stadio o un concerto rock: più che steward, per la sicurezza in città servono misure serie e una fattiva collaborazione con le forze dell'ordine». Lo afferma l'eurodeputata Pd Isabella De Monte, commentando l'annuncio della giunta di assoldare squadre di professionisti per la sicurezza». Per De Monte «la Lega delegittima le forze dell'ordine affidandosi a una specie di polizia privata».

L'ACCOLTELLAMENTO DI PIAZZA SAN GIACOMO

I due fratelli marocchini domani davanti al Gip per il tentato omicidio

Said e Youssef Echouafia, accusati di tentato omicidio

È in programma domani l'udienza di convalida dell'arresto di Said e Youssef Echouafia, i fratelli marocchini che si trovano in carcere perché accusati di avere accoltellato nella notte tra sabato e domenica in piazza San Giacomo un tunisino di 34 anni, regolarmente residente in città. Il pm che coordina l'attività d'indagine, Luca Olivotto, ha chiesto e ottenuto alcuni approfondimenti tecnici per chiarire le responsabilità dei due fratelli, accusati di tentato omicidio.

La Squadra mobile della Questura ha individuato e sottoposto a fermo Said e Youssef nella serata di domenica, a conclusione della serrata attività d'indagine partita dalle poche indicazioni fornite dall'aggredito, dall'amico italiano che con lui aveva assistito alla lite scoppiata poco prima, in via Valvason, e dal gestore del bar.

Said, 31 anni, è clandestino, con precedenti per le ipotesi di lesioni, minacce, danneggiamento e uso di sostanze stupefacenti. Il fratello minore, 27 anni, vive invece a Udine ed è in possesso di regolare permesso di soggiorno. Quest'ultimo, contattato al telefono da Said durante l'inseguimento del tunisino – circostanza accertata poi dagli agenti guidati dal vicequestore aggiunto, Massimiliano Ortolan –, lo ha raggiunto all'imbocco con via delle Erbe armato di un coltello da cucina. Nove i colpi inferti – al torace, al fianco, al collo, alla coscia e al polmone sinistro, che è stato perforato – mentre Said lo bloccava con un braccio al collo. —

L'ESPOSTO

Maltrattati in fattoria e ora destinati al macello: l'ira degli animalisti

Fa discutere la decisione del gip di Trieste di revocare il sequestro di decine di capi tra pecore, maialini e oche per venderli a un commerciante

Luana de Francisco

Dal sequestro preventivo, finalizzato a sottrarre un'ottantina di animali ai presunti maltrattamenti cui il proprietario è accusato di averli sottoposti, nella sua fattoria di Trebiciano, sul Carso triestino, all'autorizzazione alla loro vendita a un commerciante di carni e bestiame. È il beffardo destino toccato alla parte degli animali - tutti da cortile - che, dopo il blitz eseguito lo scorso gennaio dagli uomini del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale della Regione, erano stati assegnati in custodia all'azienda agricola "Molin Novacco" di Aiello del Friuli.

Nel disporre la revoca del sequestro, il gip del tribunale di Trieste, Luigi Dainotti, ha infatti autorizzato Igor Sartorelli, ossia il fattore sotto inchiesta, a vendere capre, caprette e pecora (del Camerun), galli, galline, tacchini e lattanzoli, scrofa e maialini (vietnamiti), anatre e oche, per un totale di 73 capi, a Silvio Braida, titolare dell'omonima ditta di via Veneto, a Cussignacco. Una restituzione «condizionata» alla cessione degli animali da cortile, quindi, così come richiesto dai suoi difensori, avvocati Cristiana Crevatin e Sara Vermigli, di Trieste, onde «evitare ulteriori costi di gestione, cura e mantenimento degli animali».

Apriti cielo. Appresa la notizia - il provvedimento risale al 2 luglio scorso, ma è stato eseguito una settimana fa -, l'associazione "Amici della Terra" di Udine ha preso carta e penna e inviato un esposto in Regione. E per l'esattezza, agli assessori Riccardo Riccardi e Stefano Zannier, al direttore regionale Sanità pubblica veterinaria, Manlio Palei, e al direttore del Noava. «Un fulmine a ciel sereno, almeno per gli animalisti che a suo tempo avevano gioito per il tanto sperato sequestro», scrive la presidente Gabriella Giaquinta.

Nulla quaestio rispetto all'acquisto concordato con Damiano Baradel, gestore del centro faunistico di Terranova, a San Canzian d'Isonzo, cui una parte degli animali era stata smistata, e con Gianni Rainone, a capo dell'associazione "Asinando" di Lusevera, a su volta assegnatario di un'altra quota. A determinare scompiglio è stata la scelta del terzo acquirente (che con i legali di Sartorelli aveva stabilito in 877 euro il costo della compravendita). «Ci sembra alquanto inquietante – afferma Giaquinta – per animali che erano stati sequestrati, perchè detenuti in maniera non conforme alle normative sul benessere degli animali. Tra questo e la macellazione – conclude – ce ne corre». —

L'INDAGINE

Spray urticante preso un pordenonese

È un italiano di 21 anni e residente a Porcia, il probabile autore della bravata che domenica, alle 18.35, ha provocato l'intossicazione di oltre 100 persone, al Centro commerciale "Adriatico 2" di Portogruaro. In 73, tra cui 4 bambini, avevano dovuto ricorrere alle cure mediche. Tra coloro che hanno accusato irritazioni agli occhi e alla gola anche una decina di pordenonesi. Non, invece, le commesse di Zara, una di Pordenone e l'altra di San Vito, che hanno gestito al meglio il difficile momento, aiutando i cinque clienti investiti dal gas al peperoncino.

Stando a quanto accertato dagli investigatori, il ventunenne ha rubato una confezione di spray urticante dalla tabaccheria di Alessandro Moro, residente a Codroipo, e poi ha spruzzato il contenuto addosso a un amico, mentre assieme a tre compagni camminava di fronte al negozio di abbigliamento Zara.

Carabinieri e polizia del commissariato di Portogruaro sono riusciti a individuarlo dopo appena 12 ore dai fatti, confrontando le immagini del sistema di videosorveglianza della galleria del centro commerciale e della tabaccheria, che ha presentato querela per furto nei confronti del giovane. Il giovane (che ha chiesto scusa) è stato denunciato per procurato allarme, furto aggravato e getto pericoloso di cose. Del caso è stato informato il pm di Pordenone, Pier Umberto Vallerin. —

IN VIA DE RUBEIS

Due bloccati nell'ascensore

Sono stati sufficienti un paio di minuti ai vigili del fuoco per liberare l'adulto e il minore che ieri, verso le 17.20, erano rimasti imprigionati all'interno di un ascensore in un condominio in via Bernardo de Rubeis. A originare l'incidente, senza conseguenze per le due persone soccorse, è stato un guasto tecnico.

PROTESTA DELLA CISL

Il caos sui buoni pasto tocca anche le Poste

La Cisl di Udine, in una nota, denuncia «la grave e inaccettabile situazione venutasi a creare per i dipendenti di Poste Italiane che non riescono più a fruire dei buoni pasto della società ligure "Qui Group SpA" in quanto praticamente nessun esercizio commerciale né supermercato li ritira in tutte la province di Udine e Gorizia».

La motivazione, per tutti, è che il gestore dei buoni non rimborsa o lo fa con estremo ritardo i commercianti convenzionati.

«A questa situazione – si legge nella nota – si è giunti dopo mesi di proteste, segnalazioni di problematiche sulla fruibilità e solleciti che sostanzialmente, ad oggi, sembrano caduti nel vuoto. Va sottolineato che la portata del problema è nazionale e non riguarda solo i dipendenti postali».

«Si configura quindi un danno economico importante per i lavoratori che, non avendo la possibilità di spenderli, si ritrovano, con parecchie decine, qualcuno addirittura oltre centocinquanta buoni inutilizzabili». —

CHIESA

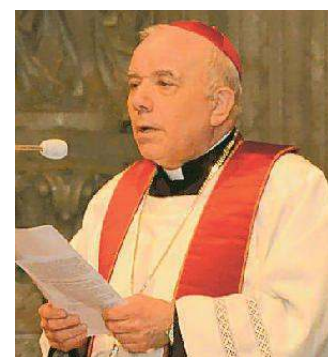
Il vescovo: «I politici puntino sull'impegno e non sugli slogan»

Monsignor Mazzocato alla presentazione della Spes
Percorso d'alta formazione dell'Arcidiocesi rivolto ai giovani

Margherita Terasso

Una società e una politica a cui manca l'agire sulla base di convinzioni serie e profonde, costruite attraverso ragionamenti e formazione, e dove lo slogan vince sulla riflessione critica. Parte da qui l'analisi dell'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, intervenuto alla presentazione del nuovo anno della Scuola di politica ed etica sociale (Spes), il percorso di alta formazione dell'Arcidiocesi di Udine rivolto principalmente ai giovani e teso alla promozione dell'impegno per il bene comune nel volontariato, nella politica, nelle istituzioni. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Friuli e realizzato in collaborazione con l'Università di Udine.

«L'obiettivo della Spes è offrire alla comunità, non solo friulana, un percorso utile ad aiutare le persone a esercitare la ragione, il ragionamento, la riflessione critica; a non far uso di slogan, come invece troppo spesso accade – ha osservato l'arcivescovo –. Si vanno quindi a cercare le motivazioni di fondo che conducono l'agire e le scelte del singolo. Purtroppo, questa, è un'operazione sempre meno praticata. Siamo contenti dell'offerta che facciamo e dell'alto livello che riusciamo a mantenere anche grazie ai sostenitori della scuola».

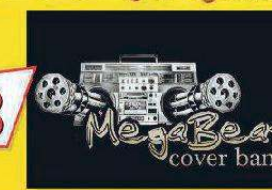
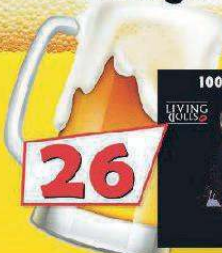
Ieri mattina, nella sede della Curia, è stato il direttore della Spes, Luca Grion, a esporre il calendario delle lezioni che si svilupperanno da ottobre a giugno 2019. Si comincia da una novità. «Il prologo sarà un evento speciale a settembre – ha affermato Grion dopo aver ringraziato tutti i partner e i sostenitori della scuola –. Il protagonista sarà Enrico Letta, che interverrà, in un incontro aperto a tutti, su temi fondamentali come l'Europa, i giovani e il futuro e per spiegare le sfide che abbiamo di fronte». L'attenzione cadrà poi su altre due tematiche, la fragilità e la vulnerabilità. «Dobbiamo mettere gli occhi su ciò che ognuno di noi tende ad allontanare per capire quel che ci accomuna. Lavoreremo contro i pregiudizi: tra i giovani c'è tanta voglia di impegnarsi in questo senso e noi li sosterremo anche mettendoci in ascolto di alcuni maestri del passato». I "ponti" temporali porteranno a Agostino d'Ippona, che parlava di pace ai tempi delle invasioni, per poi affrontare il tema dell'immigrazione oggi, con Michele Nicoletti, filosofo della politica dell'Università di Trento. «E inoltre chiederemo a Massimiliano Fedriga, presidente della Regione, di aiutarci a capire in concreto che impatto ha questo problema in Friuli Venezia Giulia». Si ricorderanno figure che hanno segnato il pensiero dei cattolici impegnati in politica. Un evento sarà dedicato ad Alcide De Gasperi, con professor Giuseppe Tognon dell'Università Lumsa di Roma. Sul tema del dialogo e della democrazia si ascolterà la figlia di Aldo Moro, Maria Agnese. Ma si discuterà anche di povertà, di lavoro, di riforma del terzo settore, di comunicazione. «Il programma è straordinario. C'è equilibrio assoluto tra necessità di narrazione del passato e il desiderio di affrontare nei dovuti modi la quotidianità che impone sfide sempre nuove – ha commentato Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli –. In questa fase di cambiamento c'è bisogno di avere nuovi punti di riferimento. Spes è uno di questi». —

Il vescovo Andrea Mazzocato

Il programma prevede lo studio dei grandi maestri cattolici del passato

IL PROGETTO

Scuole estive dell'Ateneo: dalla Cina 39 studenti

Provengono dalle due università cinesi Beijing Normal University e Beijing university for civil engineering and architecture i 39 studenti cinesi, accompagnati da due docenti, che hanno deciso su proposta delle loro università di investire una borsa di studio o fondi personali per frequentare due scuole estive organizzate dall'Ateneo udinese.

Ventitré studenti della Beijing Normal University frequentano la summer school di Particle Physics e 16 studenti della Beijing university for civil engineering and architecture la summer school Modern Mechatronic. Le due iniziative, che affiancano la didattica tradizionale a quella in laboratorio, coinvolgono oltre 20 docenti di ruolo dell'Università di Udine, supportati da 8 studenti dell'ateneo, di cui 4 di madrelingua cinese, con funzioni di mediazione linguistica e culturale. Tutte le attività in inglese.

L'AGENDA

CINEMA ALL'APERTO

L'incontro di tre fratelli nella casa sul mare

Il grande cinema francese torna protagonista oggi alle 21.15 della programmazione del giardino Loris Fortuna in piazza Primo Maggio a Udine con "La casa sul mare" di Robert Guédiguian. Una sorta de "Il grande freddo" dove con empatia, affabilità e speranza sono miscelati con empatia classe operaia e anziani, migranti e sessantottini, famiglia e mondo, amicizia e amore. La paura improvvisa dell'altro si rovescia in accoglienza, riaffermando il coraggio e la necessità di accordare la propria vita col prossimo.

A Méjan, una cala marina tra Marsiglia e Carry, tre fratelli si ritrovano per vegliare il padre. Angèle, attrice con un lutto nel cuore, Joseph, professore col vizio della rivoluzione, Armand, ristoratore di anime, misurano la loro esistenza davanti all'ictus che ha colpito il genitore.

In caso di maltempo, la proiezione si sposterà al Visionario via Asquini 33. —

ANATOMIA A DUE VOCI

Viaggio al femminile di musica e poesia

Un viaggio al femminile tra poesie e cover d'autore, un intreccio di versi e canzoni che danzano insieme sugli echi dei grandi cantautori italiani. Stasera, al bar Franzolini di via delle Fornaci 2, a Udine, è in programma "Anatomia a due voci" . Un appuntamento, a partire dalle 19, che vedrà Giorgia Zangrossi, voce e chitarra, reinterpretare i brani che hanno fatto la storia della musica d'autore: da De André a Guccini, passando per De Gregori, Bob Dylan, Dalla e Vecchioni. Sono oltre 2 mila le persone che la seguono quotidianamente su www.facebook.com/giozangrossi e sul suo canale Youtube. Alla musica si intervalleranno i versi di Rita Maria La Boria, docente di sostegno di scuola primaria a Latisana, dove risiede. La raccolta di poesie Anomia ha ottenuto la menzione al merito al Secondo premio internazionale Salvatore Quasimodo 2016.

PASSONS

Le sfumature del jazz con il piano di Ponchiroli

Oggi a Passons, nella suggestiva cornice del parco Azzurro, terzo concerto dell'edizione 2018 di "Cultura Nuova Jazz". Con inizio alle 20.45, in programma l'attesa performance in solo del pianista veneziano Marco Ponchiroli.

Sulla scena dal 1995, Marco Ponchiroli ha percorso le strade del pop, del blues e della musica sudamericana ed è stato accompagnatore di numerose cantanti, ma nel jazz ha trovato la sua migliore dimensione, affrontando la prova più difficile per tutti gli strumentisti, la sfida del piano-solo, che esalta le qualità del musicista ma ne mette a nudo il carattere in un percorso in cui è difficile dimostrare una reale originalità. Punto di arrivo, ma allo stesso tempo di partenza di una nuova esperienza artistica che gli ha riservato grandi soddisfazioni. Ponchiroli attinge al patrimonio della musica classica, che fa parte della sua formazione, unendolo al jazz sempre nella direzione di uno stile unico e personale. —

LIGNANO

Una cavalcata tra le opere romantiche sotto le stelle

Venerdì la rassegna all'Arena Alpe Adria
Sul palco saliranno star da tutto il mondo

LIGNANO

Prosegue la rassegna internazionale "Un palcoscenico per il mondo". Venerdì 27 luglio, con inizio alle 21, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, ci sarà il secondo appuntamento. Titolo del concerto, con la partecipazione di star internazionali da Spagna, Giappone, Corea, Italia, Taiwan e Slovenia, è "Musica sotto le stelle", con un avvincente programma che vedrà la partecipazione di Mika Kunii, celebre per essere "il contralto caro a Papa Benedetto XVI" e per gli apprezzati concerti in Sala Nervi e in Vaticano, alla presenza del Pontefice. Particolarmente attese il soprano Myungjae Kho, la cantante jazz Anna Soklich e la pianista Sayaka Kodama.

Il programma operistico prevede le più belle arie dal sapore romantico e lunare di Gluck da "Orfeo ed Euridice", Puccini da "Gianni Schicchi", Rossini con "Canzonetta spagnola", Gounod da "Romeo e Giulietta" e il Mozart pianistico della "Marcia alla turca". Opere immortali intercalate da brani della tradizione romanza, con "Cuore 'ngrato" di Cardillo, spiritual, jazz e world music, con "Indian summer", "Amazing Grace", "Libertango", "A song for you", "Memory" e altri grandi successi.

Secondo appuntamento venerdì sera a Lignano con la rassegna internazionale "Un palcoscenico per il mondo"

La rassegna "Un palcoscenico per il Mondo", ideata e diretta artisticamente dal musicista di fama Antonio Moccia, prosegue con ottimi riscontri nella sua missione di unire i mondo culturali e produttivi di Oriente e Occidente, ripercorrendo le Vie della Seta aperte da Marco Polo, sul cui nome s'ispira la filosofia del progetto. Il festival proseguirà con altri due attesi concerti, sempre alle 21, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Il 7 agosto ci sarà una serata speciale dedicata ai 150 anni dalla morte di Rossini, il 15 agosto, invece, una partecipazione straordinaria: il Taiwan Nantou Folk Dance Group, proveniente dall'Isola Formosa diretto da Ching Chi. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA A.S.S. N. 3

Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle 21.30.

La casa sul mare (Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798.
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798.
Cinema Ko-Mu-Ni-Sto:

Morto Stalin, se ne fa un altro	17.20, 19.30
Stravisionario: **Un amore sopra le righe**	16.40, 19.00
Stravisionario: **I fantasmi d'Ismael**	17.00, 19.15, 21.40
Chiamami col tuo nome	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale).
Info-line tel. 899030.

Bent - Polizia criminale	15.00, 22.30
Io, Dio e Bin Laden	17.30, 20.00
Peter Rabbit (3 euro)	15.00, 17.30
Jurassic World - Il regno distrutto	21.00
Contromano (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
12 Soldiers	15.00, 17.45, 20.30
Le ultime 24 ore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
The strangers (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Prendimi!	15.00
Chiudi gli occhi	17.30, 20.00
Giochi di potere	22.30
La prima notte del giudizio	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Skyscraper	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Hereditary - Le radici del male	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Luis e gli alieni	16.00, 18.00
Overboard	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano.
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Skyscraper	17.45, 19.10, 20.05, 21.30, 22.25
Skyscraper 3D	19.35
Luis e gli alieni	17.40, 20.25
La prima notte del giudizio	17.50, 20.00, 22.20
12 Soldiers	19.30, 22.10
Jurassic World 2	19.25, 21.40, 22.15
Overboard	18.05, 22.40
Chiudi gli occhi	21.50
Papillon	18.45
Hereditary	19.15, 22.00
Io, Dio e Bin Laden	18.00, 20.20, 22.35
Bent	18.05, 20.10, 22.30
Le ultime 24 ore	17.55, 19.55, 22.05

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.
Ingresso 5,50 euro

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it.**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.
Riposo

PARCO DI VIA DANTE
Rassegna all'aperto "Cinema sotto le stelle"

Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet (ingresso libero)	21.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263.
Ingresso unico 5 euro

Skyscraper	18.00, 21.00
Stronger - Io sono più forte	17.30, 20.30
L'insulto	17.45, 20.40

Estrazioni del LOTTO
24/07/2018

BARI	14	54	5	49	78
CAGLIARI	59	66	5	19	80
FIRENZE	63	17	2	20	62
GENOVA	63	22	75	10	86
MILANO	18	13	23	9	66
NAPOLI	50	57	40	8	62
PALERMO	44	58	87	8	9
ROMA	83	8	61	65	82
TORINO	84	74	24	57	4
VENEZIA	14	28	64	66	63
NAZIONALE	18	28	27	68	29

10eLotto

2	14	28	57	66
5	17	44	58	74
8	18	50	59	83
13	22	54	63	84

Oro 14 Doppio 54

SuperEnalotto: 7 29 37 43 72 79 Jolly 30 Super Star 37

ANSA centimetri

L'EVENTO

Raduno Triveneto dell'Ana nel 2019 a Tolmezzo: attese 20 mila penne nere

La manifestazione si svolgerà il prossimo anno, in giugno. Sarà un'occasione per gli alpini di visitare alcuni luoghi storici della prima guerra mondiale

Gino Grillo / TOLMEZZO

La città di Tolmezzo ospiterà il raduno triveneto 2019 dell'Ana. Con 15 voti - il concorrente comune di Valdagno in provincia di Vicenza si è fermato a 9 -, la cittadina carnica ospiterà le penne nere dell'associazione nazionale alpini nelle giornate 14,15 e 16 giugno dell'anno prossimo.

Il consiglio dell'Ana di Tolmezzo, forte del supporto dei 32 gruppi della sezione, in questi giorni ha deciso di accettare questa sfida. Ennio Blanzan, presidente della sezione carnica, ha già messo i ferri sul fuoco, promuovendo e rafforzando i contatti con tutte le sezioni Ana del Triveneto e cercando solidarietà in loco.

«Il sindaco Francesco Brollo – ha riferito il presidente – si è detto entusiasta per questa scelta che vedrà giungere a Tolmezzo e in Carnia in quei tre giorni oltre 20 mila persone».

Dopo la decisione di aderire all'adunata triveneta, una rappresentanza dell'Ana carnica si è recata a Vittorio Veneto, che ha ospitato l'incontro di quest'anno, per il passaggio della "Stecca" dal presidente veneto Sebastiano Favero, alla presenza del generale comandante della truppe alpine Claudio Berto, cerimonia con cui, di fatto, il testimone passa dalla città che ha ospitato l'evento a quella che si accinge a farlo in segno di abbraccio fraterno.

Dopo lo scambio di auguri con il "collega" Roberto Tonon, è intervenuto il sindaco tolmezzino Francesco Brollo che ha lamentato il fatto che la città carnica «è orfana dell'ultimo reparto, il 3° Reggimento artiglieria, presente sul territorio». Brollo ha dato il suo assenso ugualmente alla manifestazione del prossimo anno che avrà una grande rilevanza e risonanza per tutta la Carnia e che porterà gli alpini del Triveneto a visitare i vari siti amati dagli uomini dell'Ana.

Tra questi, sicuramente l'ossario e il museo della grande guerra di Timau di Paluzza in cui attraverso numerosi reperti bellici italo-austriaci, migliaia di documenti inediti di straordinario valore storico, fotografie e armamenti, vengono testimoniate le drammatiche vicende che videro la Carnia fronte del primo conflitto mondiale.

Non solo, i monti del Pal Piccolo, Pal Grande e Fraikofel, luoghi dove si combatté il conflitto del 1915 - 1918, e casera Malpasso dove nel 1917 venne ferita a morte la portatrice carnica, medaglia d'oro al valor militare, Maria Plozner Mentil. Tolmezzo, dunque, si prepara a organizzare in tutti i dettagli questo importante evento che richiamerà migliaia di penne nere. E si appresta a vivere una vera festa per tutti gli alpini. —

PALUZZA

I Guastatori fanno brillare un proiettile di cannone

È stato fatto brillare dal Genio Guastatori di Udine un proiettile di cannone di media gittata, lungo una cinquantina di centimetri per un diametro di 15 e un peso di 25 kg, risalente alla prima guerra mondiale. L'ordigno era stato ritrovato da alcuni escursionisti nei pressi della Casera di Pal Grande. G.G.

TARVISIO

Danneggiati gli gnomi sul sentiero per bambini

Giancarlo Martina / TARVISIO

Atti vandalici la scorsa notte sul sentiero del Rio Bartolo chiamato anche "sentiero dei nanetti o degli gnomi". Sono stati infatti devastati i nanetti posizionati lunedì per renderlo un percorso di gradimento anche per i più piccoli. «Sono profondamente delusa e amareggiata – ha postato l'assessore al turismo Barbara Lagger sulla pagina Facebook Tarvisio in Comune –. Avevamo posizionato i primi nanetti sul sentiero con l'intenzione di proseguire in giornata, fissandoli al terreno per preparare il tutto per l'inaugurazione prevista i primi giorni di agosto».

«Personalmente – racconta poi – ero sul sentiero fino alle 19. Purtroppo in mattinata (ieri mattina per chi legge) i nostri operai mi hanno informato che lo gnomo gigante all'entrata del sentiero, dove vorremmo posizionare anche il cartello con la descrizione plurilingue della leggenda, è stato spaccato in due. Altri gnomi sono stati danneggiati». All'assessore non è rimasto altro da fare che denunciare ai carabinieri l'atto vandalico. Resta comunque l'amarezza per quanto accaduto.

Un gesto che ha suscitato molte reazione di indignazione. Molti l'hanno infatti definita - sempre sul web - «un'azione ignobile». –

SAN DANIELE

Riccardo, mago di ago e filo alla corte del "re" Valentino

A 22 anni è tra i sei allievi della prestigiosa scuola di couture Bottega dell'arte
È l'unico studente ad aver partecipato a due settimane di sfilate a Parigi

Anna Casasola / SAN DANIELE

Un giovane sandanielese alla corte di Valentino. È Riccardo Celotti, 22 anni, diplomato al Sello e laureatosi sabato scorso con 110 e lode all'Accademia internazionale d'alta moda e d'arte del costume Koefia di Roma. Un giovane il cui talento è già stato "fiutato" da una delle maison di haute couture più importanti al mondo, quella di Valentino, che gli ha permesso di partecipare alla prestigiosissima "Bottega dell'arte", la scuola di couture Valentino inaugurata qualche anno fa dall'attuale direttore creativo Pierpaolo Piccioli e da Maria Grazia Chiuri e voluta per ricreare una sorta di bottega rinascimentale dove gli allievi possano imparare dai maestri.

«All'accademia mi sono specializzato in modellistica e sartoria – racconta Riccardo –. In questa scuola, ritenuta una tra le migliori al mondo, capita che arrivino dei talent scout

Riccardo Celotti, il 22enne specializzato in modellistica e sartoria

da case di moda internazionali. Ogni anno poi la scuola manda i curricula di una selezione dei suoi migliori studenti alla Bottega voluta da Piccioli e Chiuri. Di questi profili, i vertici della maison fondata da Valentino Garavani hanno ulteriormente ridotto i candidati che hanno potuto effettuare il primo colloquio via

Per superare l'esame finale ha scelto uno dei modelli del celebre stilista e l'ha rielaborato

skype». Dopo il primo colloquio poco più di una decina di ragazzi hanno potuto partecipare alla selezione successiva nella sede storica di palazzo Mignatelli. Tra i fortunatissimi 6 prescelti, 3 dei quali provenienti dall'Accademia romana, c'è anche Riccardo che, proseguendo il suo percorso di studio all'Accademia, ha cominciato a frequentare la Bottega a luglio dell'anno scorso. «Nella Bottega gli allievi imparano a cucire assistiti da alcune premiére in quiescenza, le sarte che dirigevano il lavoro della sartoria, che hanno il compito di insegnare ai giovani come si fa un abito Valentino.

«Ogni maison – spiega Riccardo – ha il suo modo di attaccare le maniche, di lavorare lo chiffon, di curare i dettagli. E a noi questo è stato insegnato. Noi eravamo come in una torre d'avorio separati dalla parte operativa vera e propria. Per poter partecipare all'esame finale ogni studente ha scelto uno dei modelli dell'archivio Valentino per rielaborarlo e crearlo. Per realizzare l'abito c'ho impiegato un mese e mezzo». Per un ragazzo che da tutta la vita sogna di lavorare nel mondo dell'alta moda, l'esperienza da Valentino è pari a un sogno. «Meraviglioso – racconta ancora Riccardo – è stato partecipare a gennaio scorso alla settimana della moda di Parigi». Per i sei giovani studenti poi, è stato allungato lo stage che, anziché concludersi a maggio scorso, terminerà nei prossimi giorni, alla fine di luglio. A Riccardo, unico dei 6 giovani maghi di ago e filo, è stata concessa la possibilità a giugno di partecipare a un'altra settimana della moda di Parigi. «Non era mai capitato finora – racconta ancora il sandanielese – che a uno studente fosse concesso di partecipare a due settimane di sfilate nello stesso anno». —

RAGOGNA

I donatori festeggiano i 45 anni di fondazione

RAGOGNA

La sezione di Ragogna dell'Afds celebrerà il suo 45esimo di fondazione domenica 29: la giornata comincerà alle 10.45 con la deposizione della corona floreale ai caduti accompagnati dal corpo bandistico I Cjastinârs, alle 11 don Agostino celebrerà la messa nella chiesa di San Giacomo e alle 12 ci sarà la premiazione dei donatori benemeriti. Una sezione che, stando ai dati dello scorso 31 dicembre, conta 430 donatori attivi. Nel 2017 le donazioni sono state 304, di cui 224 di sangue pari a 100,8 litri e 80 di plasma, mentre dal 1973 al 2017 complessivamente 12.800. Lo scorso anno ci sono state 23 benemerenze di cui 9 diplomi di benemerenza, 6 distintivi di bronzo, 3 d'argento, 3 d'oro, 2 targhe d'argento con pellicano d'oro e una Goccia d'oro. Il sodalizio è presieduto da Dante Ornella, vicepresidente è Elena Buttazzoni, rappresentante dei donatori è Guglielmo De Monte mentre segretario è Denis Ornella. —

A.C.-

PADDOCK

Messaggero Veneto

MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2018

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
NICOLA ARTONI, DAVIDE CASAROTTO, MAURO CORNO E CRISTIANO MARCACCI

Minardi attacca: «Hamilton era da penalizzare»

CRISTIANO MARCACCI – A PAGINA II

Pirro: «Lorenzo mi voleva con sé alla Honda...»

MAURO CORNO – A PAGINA IV

IL PUNTO

QUANDO È NEI DETTAGLI L'ABISSO DA COLMARE

Per le Rosse e per Rossi non tira buon vento. Gli "altri" o stanno meglio o sono meglio e, al di là dei distacchi ancora colmabili, anche le sfumature frenano le speranze. Soprattutto nella MotoGp dove Valentino Rossi resta il principale rivale del marziano Marc Marquez ma senza ancora aver vinto un Gp. A parte nella giornata dell'argentina follia del Cabroncito, ogni confronto diretto è stato impietoso. Invertire la tendenza in teoria è possibile ma il margine di Marquez è tale (46 punti) che nelle restanti dieci gare basterebbe un trionfo e arrivare sempre secondo anche se dovesse vincerle tutte Valentino.

Diverso il discorso in Formula 1, dove quest'anno sono più le occasioni in cui è la Mercedes a dover rincorrere la Ferrari. Vettel e Hamilton hanno vinto gli stessi Gp (quattro) e hanno un ritiro a testa. Solo che è la lucidità dell'inglese a dare l'impressione che possa ribaltare situazioni date per perse, anche grazie a quattro errori pesanti del ferrarista. Quando c'è tanto equilibrio è nei dettagli che si fa la differenza. Ed è qui che c'è il vero abisso da colmare. —

FORMULA 1

La Ferrari, dottor Vettel e mister Seb C'è tutto per tornare a vincere ma...

Gli errori del pilota frenano la corsa della Rossa, domenica in Ungheria l'occasione per il riscatto

Sebastian Vettel, 31 anni, ha vinto quattro volte il Mondiale con la Red Bull dal 2010 al 2013

CRISTIANO MARCACCI

Chissà come commenterebbe **Sergio Marchionne** l'uscita di scena di **Sebastian Vettel** e della sua Ferrari dal Gran premio di Germania. Sicuramente metterebbe in evidenza l'instabilità emotiva che contraddistingue in negativo il tedesco quando la pressione su di sé sale di giri. Proprio l'anno scorso il top manager Ferrari aveva parlato di Vettel evidenziandone l'emotività quando è sottoposto a una pressione molto forte. Definì il "suo" pilota «un po' troppo meridionale, ogni ogni tanto gli saltano i nervi. È molto emozionale, ma è altrettanto vero che le sue emozioni sono come i falli di reazione che ha un grandissimo giocatore marcato in modo eccessivamente asfissiante. Seb ha dimostrato però che studia molto se stesso, si impegna. E nel 2018 credo che la sua componente meridionale non la vedremo, ha imparato».

> **4**
>
> A Hockenheim il quarto svarione stagionale di Sebastian: arriva infatti dopo il lungo di Baku, il tamponamento di Bottas in Francia e il blocco di Sainz in Austria.

Marchionne si sbagliava nella previsione? Pensiamo di sì. Domenica scorsa il portacolori del Cavallino ci ha dimostrato di non aver studiato abbastanza, anche perché quest'anno l'alibi sul deficit prestazionale della macchina rispetto alla Mercedes non c'è, con la Ferrari che è ugualmente competitiva alla casa anglo-tedesca.

Il pasticcio confezionato non è assolutamente poca cosa: Vettel ha fatto tutto da solo ed è riuscito in pochi secondi a gettare alle ortiche la vittoria davanti al pubblico di casa. Evidentemente, ha perduto lucidità e per un momento si è dimenticato di essere al comando del Mondiale e che sull'asfalto reso viscido dalla pioggia caduta a intermittenza sarebbe stata necessaria una maggiore attenzione, pensando non tanto a stare davanti a tutti quanto a incassare punti preziosi per la corsa al titolo iridato.

Inoltre, il ferrarista si è fatto tradire dalle condizioni della pista nell'unico punto del tracciato in cui le protezioni sono vicine alla distesa di rallentamento in ghiaia e da dove sarebbe stato poi impossibile tornare fuori.

In un battito di palpebre da un resoconto parziale di almeno +7 punti su **Lewis Hamilton** (dando per scontato che il campione del mondo in carica potesse risalire fino alla seconda posizione) Vettel è passato a un secco -25 punti nei confronti dell'inglese. Una vera e propria mazzata, capace di ribaltare improvvisamente le gerarchie di una classifica generale che ora vede Hamilton nuovamente in testa con 17 punti di vantaggio sul tedesco. Domenica in Ungheria la possibilità di rimediare al disastro. —

PIT NEWS

È accaduto tre volte di fila

Quando chi fa la pole poi non vince

Per tre Gran premi di fila chi è partito in pole position poi non ha vinto la gara: è successo a Valtteri Bottas in Austria, a Lewis Hamilton in Gran Bretagna e a Sebastian Vettel in Germania, domenica scorsa. Questa coincidenza negativa non capitava dal 2015.

SIROTKIN, UNICO A ZERO

Dopo undici Gran premi corsi nel 2018 soltanto un pilota fra i venti impegnati nel Mondiale non è mai andato a punti: è il russo della Williams, Sergej Sirotkin (foto). Miglior risultato: tredicesimo posto in Austria.

Era l'unico senza errori o guasti

Vettel, primo Gp senza punti

Nel Gp di Germania, per la prima volta quest'anno, il ferrarista Sebastian Vettel non ha mosso la classifica: fino alla scorsa domenica era stato l'unico pilota a ottenere punti in ogni Gran premio della stagione.

FORMULA 1

GIANCARLO MINARDI. L'ex titolare dell'omonima scuderia: «Campionato combattuto ma non c'è un'idea chiara per il futuro»

«Hamilton è un grande però andava penalizzato Vettel? Grave errore ma il Mondiale è aperto»

L'INTERVISTA

CRISTIANO MARCACCI

Attualmente Gian Carlo Minardi gestisce attività di consulenza nel settore sportivo automobilistico per conto dell'Aci-Csai (Commissione sportiva automobilistica italiana) ed è opinionista sportivo per varie testate giornalistiche e televisive. Era il patron della scuderia Minardi, che fece il debutto in Formula 1 nel 1985. Nel 1991 la Ferrari annunciò poi che avrebbe fornito alla Minardi i suoi motori V12.

Era la prima volta che a un team privato veniva concesso l'uso di motori Ferrari e non ci fu da sorprendersi che la scelta fosse ricaduta su Minardi, al quale Enzo Ferrari era legato da profonda simpatia. Nel 1994, per garantire la sopravvivenza del team, Minardi si accordò con la Scuderia Italia. Due anni dopo il pacchetto di maggioranza della società venne acquisito da Gabriele Rumi e Flavio Briatore. Gian Carlo Minardi lavorò fianco a fianco con Rumi nelle vesti di direttore generale del team fino alla fine della stagione 2000. Nel gennaio 2001 la maggioranza azionaria del Minardi Team passò all'australiano Paul Stoddart.

Con la cessione a Red Bull avvenuta nel 2005, terminò l'avventura di Gian Carlo Minardi nel *Circus*. Il bilancio non è di poco conto: si parla di ben 21 anni e 340 Gran premi. Un'esperienza e una capacità d'analisi tali che permettono a Minardi di "leggere" con i giusti occhiali il Gran premio di Germania e di commentare il momento di Ferrari e Vettel in rapporto a quello attraversato da Mercedes e Hamilton. Dalle sue parole emerge la mai sopita passione ferrarista, ma nel contempo vengono ampiamente riconosciuti limiti ed errori.

Minardi, cominciamo dalla domanda che dopo il Gran premio di Germania le vorrebbero fare quasi tutti i tifosi ferraristi. Sarebbe stato giusto penalizzare Hamilton per il taglio all'ingresso della corsia box al 52esimo giro? Oppure è giusto che l'inglese se la sia cavata con una "semplice" reprimenda?

«A Hockenheim Hamilton ha sicuramente compiuto un autentico capolavoro (ha trionfato grazie a una fantastica rimonta dalla quattordicesima posizione nella griglia di partenza, *ndr*), ma ciò non vuol dire che si doveva passare sopra a quanto successo. Lewis doveva essere penalizzato di cinque secondi. Non facendolo è stato creato un gravissimo precedente. Significa che le regole possono essere aggirate con dei "se" e dei "ma" che non sono mai oggettivi e che cambiano di gara in gara».

Indipendentemente dalla decisione della commissione Fia su Hamilton, che giudizio dà della trasferta tedesca della Ferrari?

«Si è trattato, purtroppo, di un brutto passo falso. Bruttissimo. Dopo lo squillo della pole position ottenuta il sabato, c'è stato l'autogol della domenica. O il rigore sbagliato clamorosamente, tanto per rimanere in ambito calcistico. Quello di Vettel è stato un erroraccio e rischia di pesare molto sull'economia della stagione e in ottica campionato del mondo. Se non mi sbaglio è il quarto collezionato dal tedesco e mi auguro che non incida troppo mentalmente. C'è da rimboccarsi le maniche e mettersi tutto alle spalle, magari già da domenica prossima con una bella vittoria in Ungheria».

Con Ferrari e Mercedes molto vicine sotto il profilo prestazionale, il talento di Hamilton può rappresentare quel valore aggiunto che a Maranello invece non hanno?

«Non c'è da fasciarsi troppo la testa dopo quanto successo in Germania. La verità è che ci sono due quattro volte campioni del mondo che si stanno giocando la supremazia mondiale. Entrambi hanno a disposizione macchine molto competitive e la mia sensazione è che il campionato venga alla fine deciso dagli errori. Vincerà cioè il titolo chi sbaglierà meno dell'altro. E sotto questo profilo direi che Vettel ha già dato».

Ritiene che Ferrari e Mercedes siano realmente alla pari dal punto di vista della competitività, oppure gli anglo-tedeschi hanno sempre qualcosa in più?

«Diciamo che l'estratto conto vede per il momento in vantaggio la Mercedes, che per quanto riguarda l'affidabilità è un vero e proprio modello da seguire. Da un po' di tempo la Ferrari è costretta nel ruolo di inseguitrice, ma il livello a cui è arrivata oggi è decisamente notevole. Rispetto all'anno scorso c'è stato un grande recupero».

Quanto potrà pesare l'assenza di Sergio Marchionne?

«Quando viene a mancare chi aveva tra le mani il timone può essere destabilizzante. È sempre stato un grande punto di riferimento e non sarà assolutamente facile sostituirlo. La squadra, la fabbrica e tutto l'ambiente devono compattarsi e proseguire sulla strada già tracciata dallo stesso Marchionne. E non si tratta di una strada, bensì di un'autostrada».

Da cosa è stato colpito positivamente dalla stagione in corso?

«Sicuramente dal fatto che stiamo assistendo a una Formula 1 molto combattuta. Abbiamo visto e vediamo Gran premi veramente interessanti, con una Red Bull pronta sempre a dire la sua».

E di negativo? Cosa c'è secondo lei?

«Non vedo all'orizzonte nessuna idea chiara per il futuro della Formula 1 e per garantire lo spettacolo, recuperando appeal nei confronti degli appassionati. Ci sono proposte ma tutte molto aleatorie. Non scorgo niente di veramente significativo e rivoluzionario. Insomma, il futuro è tutto da disegnare e bisogna che qualcuno si decida al più presto a farlo». —

52
Il giro in cui Hamilton ha tagliato la corsia box «La giuria doveva punirlo con 5 secondi»

17
Sono i punti di distacco Gli errori saranno decisivi: il titolo andrà a chi sbaglierà meno

LA SITUAZIONE

LA CLASSIFICA PILOTI

Pilota	Scuderia	Punti
1 Lewis Hamilton	Mercedes	188
2 Sebastian Vettel	Ferrari	171
3 Kimi Raikkonen	Ferrari	131
4 Valtteri Bottas	Mercedes	122
5 Daniel Ricciardo	Red Bull	106
6 Max Verstappen	Red Bull	105
7 Nico Hulkemberg	Renault	52
8 Fernando Alonso	McLaren	40

LA CLASSIFICA COSTRUTTORI

Scuderia	Motore	Punti
1 Mercedes		310
2 Ferrari		302
3 Red Bull	Renault	211
4 Renault		80
5 Force India	Mercedes	59
6 Haas	Ferrari	59
7 McLaren	Renault	48

Anteprima del Gran premio di Monza

Le monoposto in centro a Milano

Dal 29 agosto al 1° settembre, anteprima del Gran premio di Monza per le vie di Milano, in zona Darsena, Navigli. La pista esibizione delle monoposto partirà da piazza XXIV Maggio, correrà lungo viale D'Annunzio fino a piazzale Cantore per poi costeggiare la rinnovata Darsena.

Ungheria: i precedenti

Lo scorso anno doppietta della Ferrari

Nel fine settimana si torna a correre all'Hungaroring: nel 2017 il Gran premio d'Ungheria fece registrare una doppietta Ferrari, con Sebastian Vettel davanti a Kimi Raikkonen (foto). Nel 2016 la doppietta era stata invece della Mercedes: primo Lewis Hamilton davanti a Nico Rosberg.

MCLAREN "SPAGNOLA"?

Nel 2019 la McLaren potrebbe schierare due piloti spagnoli: a Fernando Alonso, stando alle ultime voci, potrebbe aggiungersi Carlos Sainz jr (foto). Il figlio d'arte è oggi alla Renault: gli subentrerebbe Esteban Ocon.

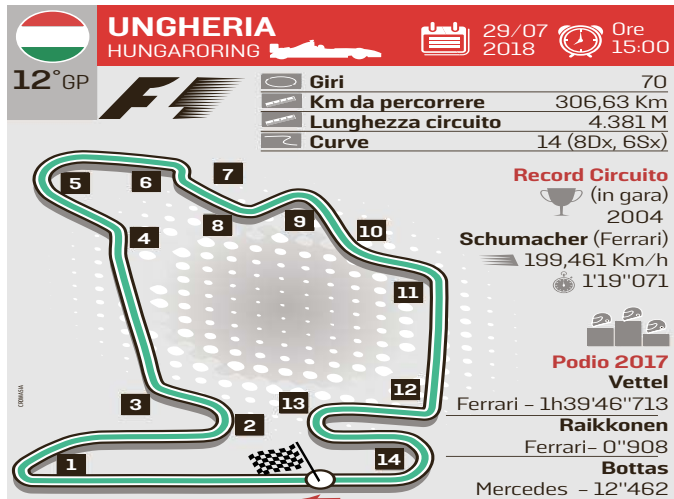
La gioia di Lewis Hamilton; sotto Giancarlo Minardi (a destra) con un giovane Fernando Alonso (a sinistra) e la Mercedes del leader del Mondiale

IL PROSSIMO GP — DIRETTA SOLO SU SKY

UNGHERIA
HUNGARORING
12° GP
29/07 2018 — Ore 15:00

Giri	70
Km da percorrere	306,63 Km
Lunghezza circuito	4.381 M
Curve	14 (8Dx, 6Sx)

Record Circuito (in gara)
2004
Schumacher (Ferrari)
199,461 Km/h
1'19"071

Podio 2017
Vettel
Ferrari – 1h39'46"713
Raikkonen
Ferrari – 0"908
Bottas
Mercedes – 12"462

Vergne il nuovo campione con le monoposto elettriche «Titolo dedicato a Bianchi»

Il pilota francese festeggia il trionfo nell'ultima tappa di New York
Crescono i consensi del pubblico: le grandi Case pronte a investire

LA FORMULA E

Nicola Artoni

Un quinto posto, con una gara partita in salita ma poi ripresa in mano e gestita senza troppi problemi. È quanto è bastato a **Jean-Eric Vergne** per laurearsi campione del mondo di Formula E, al termine del doppio ePrix di New York, che ha mandato in archivio la quarta stagione del campionato riservato alle monoposto elettriche.

Jean-Eric Vergne celebra il titolo mondiale con dedica a Jules Bianchi

VERGNE CAMPIONE

Dopo la nazionale di calcio, issatasi sul tetto del mondo in Russia, tocca a un altro francese vestirsi color iride. Il pilota del team Techeetah ha conquistato il suo primo Mondiale, al termine di una stagione che lo ha visto salire ben quattro volte sul gradino più alto del podio, con una continuità che ha fatto la differenza su una concorrenza agguerrita. E la dedica aggiunge ancora più valore alla sua impresa: «Questo è per Jules». **Jules Bianchi**, ovviamente, suo grande amico e tragicamente scomparso nel 2014 dopo un terribile incidente. In quel momento i due erano entrambi protagonisti del Mondiale di Formula 1, un ambiente nel quale Vergne non si è mai sentito valorizzato appieno. Da qui, nel dicembre 2014, la decisione di abbandonare il *Circus* in favore delle monoposto elettriche. Un 7°, un 9° e un 5° posto i piazzamenti nelle prime tre stagioni, prima dell'exploit di quest'anno: «Incredibile, non ho quasi parole – ha detto il francese – il team ha fatto un lavoro straordinario. Rimontare da ultimo a quinto è stato difficile, senza dimenticare che ho anche avuto un problema alla seconda macchina. Gli avversari hanno reso la mia risalita complicata, ma avevo tanta voglia di vincere». In Gara 1 primo **Lucas Di Grassi**, su **Daniel Abt** e **Sebastien Buemi**, in Gara 2 invece trionfo di Vergne su Di Grassi e Abt.

TRIPUDIO AUDI, DISASTRO LOTTERER

Se il titolo piloti è finito per la prima volta a Vergne, dopo le vittorie di **Piquet Jr** (2014-15), Buemi (2015-16) e Di Grassi (2016-17), anche nei costruttori si può festeggiare una "prima volta". È quella del team Audi Sport Abt con 264 punti, contro i 262 della Techeetah. Il sorpasso ai danni della casa cinese è avvenuto in Gara 2, grazie al secondo e terzo posto di Di Grassi e Abt, e al "suicidio" di **Andrè Lotterer**. Il tedesco infatti è stato autore di una partenza anticipata in Gara 2, che gli è costata uno "stop and go" di 10", che lo ha relegato nelle retrovie e gli ha fatto tagliare il traguardo solo in nona piazza, impedendo al suo team di raccogliere i punti necessari: «Sono partito prima – ammette Lotterer – è stato un errore, tutto qui. È dura accettare che per questo episodio la scuderia non abbia raggiunto il punteggio per il titolo costruttori. Sono devastato ma tutti hanno cercato di tirarmi su. A mio avviso la punizione è stata troppo severe, un "drive through" sarebbe stato sufficiente. Però è andata così, ci abbiamo provato lo stesso». Tripudio per Audi invece, che ha rinunciato a mondiale Wec e alla 24 Ore di Le Mans per investire nell'elettrico. Una strada che molte grandi case stanno prendendo convinte anche dal successo di pubblico della nuova Formula ecologica. —

IL MOTOMONDIALE

MICHELE PIRRO. Il collaudatore reduce dall'incidente del Mugello punta al rientro e parla delle ambizioni della Casa di Borgo Panigale

«Lorenzo mi ha chiesto di seguirlo alla Honda La Ducati? Grande moto ma con questo Marc...»

L'INTERVISTA

MAURO CORNO

All'inizio di giugno Michele Pirro ha tenuto tutti con il fiato sospeso per la terrificante caduta al Mugello, durante le prove del Gran premio d'Italia delle MotoGp. Oggi, a quasi due mesi di distanza, abbiamo parlato con il pilota e tester Ducati per fare il punto della situazione del Mondiale. Pirro, classe 1986, è pugliese di San Giovanni Rotondo.

Innanzitutto come sta?

«Ogni giorno la condizione migliora, piano piano sto tornando verso la normalità. È chiaro che il limite più grosso è rappresentato dalla spalla, che sarebbe da operare. Proverò a finire a stagione e a novembre vedremo il da farsi: se sentirò che il problema potrebbe limitarmi finirò sotto ai ferri».

Ci sarà qualche cambiamento di programma?

«No, sarò al via sia al Gp di San Marino e della Riviera Romagnola, a Misano, e a Valencia, nell'ultima stagionale».

Com'è l'umore in casa Ducati?

«Non è un grande periodo dal punto di vista della classifica ma la moto ha dimostrato di essere equilibrata e competitiva: anche le ultime gare su tracciati storicamente non favorevoli ci hanno visti veloci, ciò lascia ben sperare per il futuro».

Come vede Andrea Dovizioso?

«È sereno e consapevole della sua forza. È chiaro che ci sono state gare difficili, il nostro sport è molto particolare e le stagioni non sono tutte uguali: può succedere di partire con delle aspettative e che poi ti ritrovi con altre ma non bisogna mollare. Il livello è alto, i giovani vanno forte, il rendimento di Andrea è stato leggermente al di sotto delle potenzialità ma sono state gare tirate».

E Jorge Lorenzo che se ne va proprio nel momento migliore dell'esperienza in Ducati? Non è che le ha chiesto di seguirlo in Honda Hrc?

«In realtà sì. Con lui ho un grandissimo rapporto. Allo stesso tempo sono legato a Ducati da tanti anni e quindi sicuramente mi avrebbe fatto piacere se avessimo continuato insieme il lavoro iniziato l'anno scorso nel momento. Però è arrivata questa decisione, condivisa da team e pilota, e quindi indietro non si può tornare».

Il suo è un lavoro oscuro.

«È vero, a volte c'è chi sottovaluta quello che succede dietro le quinte: è un po' come il calcio, si guarda la partita e basta. Invece con i ragazzi del "test team" ci si impegna costantemente affinché i 45 minuti della gara di domenica siano impeccabili. Siamo felici perché questa nostra attività ha dato grandissimi risultati negli ultimi anni: io sono arrivato nel 2013, insieme con Dovizioso, e siamo riusciti tutti insieme a portare la moto al top. Sono molto orgoglioso di ciò. L'anno 2017 è stato strepitoso».

"Cascomercato": giochi fatti già giugno, più o meno.

«Non parlo di quest'anno, perché quanto successo al Mugello mi ha ovviamente penalizzato, visto che non sono riuscito nemmeno a correre un Gp completo, e ciò mi fa veramente male, ma in generale non mi piace questa fretta: credo che se si cominciasse a operare da metà stagione gli scenari potrebbero cambiare. Anche se poi le sorprese sono all'ordine del giorno, basta vedere Fabio Quartararo».

Ci spieghi meglio.

«Fino a qualche settimana fa era faticava nelle Moto2 ed era semisconosciuto, poi in due gare è cambiato tutto: ha vinto a Barcellona, è arrivato secondo a Le Mans e il prossimo anno sarà nello stesso team di Franco Morbidelli nella MotoGp».

Un punto fermo al comando sembra essere Marc Marquez.

«In questo momento è il pilota più forte, è superiore a tutti. Chi l'ha in squadra è avvantaggiato».

Secondo il manager Carlo Pernat, uno che è super-informato, nel 2021 lo spagnolo correrà con una Ducati.

«Non mi sorprenderebbe se arrivasse a Borgo Panigale, ma non mi meraviglierei neanche se non dovesse succedere. Il nostro è un mondo nel quale tutto accade rapidamente, in tre anni può succedere di tutto, potrebbero anche arrivare al vertice altri piloti».

E potrebbe anche arrivare il titolo alla Ducati.

«È il nostro obiettivo, per quest'anno sarà complicato, soprattutto preso atto dell'incredibile stato di grazia di Marquez e della sua Honda, ma non molliamo di un centimetro e continueremo a dare battaglia fino alla fine». —

La paurosa caduta di Pirro al Mugello, il pilota ai box e con Jorge Lorenzo

IL MOTOMONDIALE

LA LONGEVITÀ DI VALENTINO

La psicologa: «Rossi competitivo? Vi spiego perché i big sono così»

Luisa Cirimbilli, grande esperta di "mental training": «È come Cristiano Ronaldo, ha vinto tanto ma riesce a trovare motivazioni "interiori" fuori dal comune»

Oltre al talento è la serenità il punto di forza di Valentino Rossi. Ad assicurarlo è Luisa Cirimbilli, perugina, operatrice di psicologia dello Sport, educattrice professionale con laurea in Scienze Psicologiche, assai ferrata anche nel "mental training".

Rossi è ancora sulla cresta dell'onda. Solo perché è un fenomenale motociclista?

«No. La sua motivazione si definisce tecnicamente "intrinseca". Ed è tipica dei grandi campioni, di quelli che riescono a mantenere a lungo altissimo il livello delle loro prestazioni. I fuoriclasse cercano le motivazioni all'interno e riescono a utilizzare l'avversario come mezzo per migliorare se stessi: l'obiettivo è essere ancora più forti, battere il rivale ne è una conseguenza».

Qual è il compito degli operatori come lei?

«Cerchiamo di portare lo sportivo a incanalare in maniera giusta le proprie energie. Può essere che uno sia molto bravo nell'auto-motivarsi ma che, per esempio, sia particolarmente ansioso: facciamo in modo di smussare quei picchi di tensione».

Il fatto che lo sport di Rossi sia pericoloso incide?

«Lo sport è metaforicamente una battaglia: più alto è il rischio, maggiori sono le motivazioni e il coinvolgimento. È più difficile spronare un atleta che non rischia la vita».

Quanto sono importanti per Valentino l'amico Alessio Salucci (Uccio) e il suo entourage?

«Tantissimo, Rossi si è creato intorno a sé una famiglia, un angolo di serenità anche in ambito lavorativo. Potersi fidare ciecamente di chi gli sta intorno gli permette di dedicarsi al 100% alla moto, investendo su prove e gara tutte le sue energie psico-fisiche».

E i tifosi?

«Sono senza dubbio importanti e Valentino è molto bravo nel rapportarsi con loro. Però non sono necessari per la sua autostima. Ci sono atleti che terminata l'attività agonistica vanno incontro a una serie di problemi, che a volte sfociano nella depressione. Nel loro caso si può parlare di motivazione "estrinseca", la cercano all'esterno: quando si accorgono che i fan non li cercano più si sentono mancare la terra sotto ai piedi. Ma Rossi è uno che sa gestire se stesso e saprà farlo anche tra qualche anno».

Infine è possibile fare un parallelo tra Rossi e Cristiano Ronaldo?

«Sì, lo ha chiarito lo stesso Ronaldo specificando che alla sua età, dopo tutto quello che ha vinto, sarebbe potuto andare in campionati meno competitivi ma nei quali avrebbe guadagnato molto di più. E sono certa che Valentino avrebbe già smesso da tempo». —

MAURO CORNO

LA CLASSIFICA PILOTI

1 Marc Marquez Honda	165
2 Valentino Rossi Yamaha	119
3 Maverick Viñales Yamaha	109
4 Andrea Dovizioso Ducati	88
5 Johann Zarco Ducati	88
6 Jorge Lorenzo Ducati	85
7 Danilo Petrucci Ducati	84
8 Cal Crutchlow Honda	79

IL PROSSIMO GRAN PREMIO — DIRETTA TV SKY E TV8

LE ALTRE DISCIPLINE

Cross e Superbike, i padroni si chiamano Herlings e Rea

Quasi decisi i Mondiali delle ruote tassellate e quello delle derivate delle moto di serie
Incombe la Otto ore di Suzuka e le grandi Case cercano di schierare i migliori

Davide Casarotto

Così come in MotoGp, dove la fuga di **Marc Marquez** appare già delineata, anche gli altri campionati motociclistici sembrano già avere, scollinata la boa di metà stagione, i loro padroni: **Jeffrey Herlings** nel motocross e **Jonathan Rea** in Superbike infatti stanno facendo il vuoto rispetto alla concorrenza. Vediamo nel dettaglio.

MOTOCROSS

Tony Cairoli sta dando il massimo ma Herlings pare inarrestabile. Nemmeno l'infortunio di mese fa, che sembrava aver riaperto il discorso, ha fiaccato il morale del fenomeno olandese, deciso a conquistare la prima iride nella classe regina delle ruote tassellate. Domenica, lungo lo storico tracciato di Loket (Repubblica Ceca), Herlings non ha lasciato nemmeno le briciole, conquistando una perentoria doppietta: da cinque manche consecutive il pilota Ktm non scende dal gradino più alto del podio. Cairoli ha chiuso due volte alle sue spalle: di più non ha potuto fare, il passo del compagno di marca era insostenibile per lui, ancor di più per il resto del gruppo. Herling ha chiuso gara-1 con 31" su Cairoli, gara-2 con 14. Ora le lunghezze da recuperare per il siciliano sono 37: mancano ancora sei appuntamenti per un totale di dodici manche, nulla è già compromesso ma sarà difficile invertire la tendenza. Prossimo appuntamento il 5 agosto a Lommel (Belgio).

SUPERBIKE

Con il round italiano di Misano Adriatico si è chiusa la prima metà abbondante di stagione per quanto riguarda una Superbike capace di riservare ben pochi spunti d'interesse. Non c'è ancora la matematica certo, ma si può dire a ragion veduta che Jonathan Rea si sia già appuntato sulla carena il quarto titolo consecutivo. I quattro Gp che mancano (si riprenderà dal 14 al 16 settembre in Portogallo) appaiono come una formalità per il pilota della Kawasaki, che ha confermato il suo strapotere anche in una stagione in cui un cervellotico regolamento sembrava destinato a svantaggiare le sue performance. Manifesta superiorità dunque e, senza nulla togliere alle doti del britannico che si avvia a diventare il più vincente di sempre di questo campionato, mancanza di avversari credibili. Non lo è stata la Ducati, con una moto ormai prossima alla pensione, un **Marco Melandri** in difficoltà tecnica e un **Chaz Davies** come al solito veloce ma troppo discontinuo (le voci su un suo possibile addio direzione Honda non mancano). Non lo è stato il compagno di squadra di Rea **Tom Sykes**, non a caso al passo d'addio con la Kawasaki. Non lo è stata ancora la Yamaha, che però raccoglie podi e vittorie mostrando una crescita costante: non è un caso la riconferma in blocco della coppia composta da **Michael Van der Mark** e **Alex Lowes**. C'è da sperare che qualcosa si muova a livello di Case e di piloti o la Superbike rischia di cadere gradualmente nell'anonimato, relegata negli anfratti dei palinsesti tv e con le tribune desolatamente vuote.

> **37**
> Sono le lunghezze che separano Tony Cairoli dal leader del campionato

ARRIVA LA OTTO ORE DI SUZUKA

Intanto si avvicina a grandi passi uno degli eventi motociclistici più attesi dell'anno, la 8 Ore di Suzuka. La gara di durata giapponese si terrà sabato ed è ormai un evento di caratura mondiale, una sfida cui le Case del Sol Levante dedicano energie economiche, umane e tecniche spropositate.

La Honda in particolare, che per spezzare il dominio mostrato negli ultimi anni dalla Yamaha ha messo in pista una Cbr-1000-Rr che ha molto più del prototipo che della motocicletta derivata dalla serie.

Il team Red Bull, formazione ufficiale dell'ala dorata, avrà come pilota di punta **Takaaki Nakagami**, preso in prestito dalla MotoGp. Doveva esserci, oltre all'idolo locale **Takumi Takahashi**, anche **Leon Camier** dalla Superbike: causa infortunio lo sostituirà **PJ Jacobsen**. Non scherzerà nemmeno la Kawasaki che nel Team Green schiererà lo stesso tre volte campione Superbike **Jonathan Rea**, l'esperto **Leon Haslam** e **Kazuma Watanabe**. Yamaha, dominatrice delle ultime edizioni, ha confermato nel suo team factory i due alfieri del Pata Superbike Alex Lowes e Michael Van der Mark, affiancati da **Katsuyuki Nakasuga**. —

Jeffrey Herlings, leader del Mondiale motocross, sullo sfondo il siciliano Tony Cairoli, costretto a inseguire

I MONDIALI A QUATTRO RUOTE

Gran Turismo, Tarquini intramontabile Rally: gran duello tra Neuville e Ogier

Indycar: Dixon torna a vincere e rinforza il dominio in classifica
Nascar: per Harvick e Busch è sfida sempre più incerta
In arrivo un intenso week-end

Nicola Artoni

Piede a martello sull'acceleratore e adrenalina al massimo sulle tribune. In giro per il mondo, nelle più svariate discipline, non si fermano i campionati a quattro ruote, che ogni anno regalano emozioni fortissime.

RALLY WCR

Ancora qualche giorno di pazienza e gli appassionati di rally potranno soddisfare la loro sete di gare. Il Mondiale riparte sabato e domenica con il suo ottavo appuntamento, il Rally di Finlandia, che vedrà un nuovo capitolo dell'avvincente sfida tra **Thierry Neuville**, leader della classifica con 149 punti, e **Sebastien Ogier**, campione in carica, che insegue a quota 122, complice un'annata che fin qui non è stata da cannibale come le altre. Neuville è reduce dal bel successo nella tappa italiana del Wcr, e parte carico anche per questo appuntamento.

GRAN TURISMO WTCR

Sventola alta la bandiera italiana nel mondiale Wtcr 2018. Il protagonista è un "vecchietto terribile", che a 56 primavere non ha intenzione di smettere di divertirsi. **Gabriele Tarquini**, grazie agli ottimi risultati nell'ultimo Gp di Slovacchia, con un successo, un terzo posto e uno sfortunato ritiro, è tornato in vetta alla classifica con 202 punti, appena tre in più rispetto a **Yvan Muller**, che è andato a punti soltanto in una delle tre manche di gara. Nel prossimo appuntamento, in Cina il 30 settembre, Tarquini partirà con l'obiettivo di fare altri punti preziosi e incrementare il suo vantaggio.

INDYCAR

Dopo due gare di "pausa", torna alla vittoria **Scott Dixon**, che sul circuito di Toronto mette in fila **Simon Pagenaud** e **Robert Wickens** e sale a quota 464. Dietro di lui, rispettivamente con 402 e 394, troviamo **Josef Newgarden** e **Alexander Rossi**, che non devono più perdere tempo se vogliono provare a ricucire lo strappo. Si torna in pista domenica a Lexington, in Ohio.

Gabriele Tarquini, 56 anni, originario di Giulianova (Teramo)

202

Sono in punti in classifica del pilota abruzzese, appena tre in più del secondo classificato

NASCAR

Al New Hampshire Motor Speedway a trionfare è stato **Kevin Harvick**, che con la sua Ford ha preceduto la Toyota di **Kyle Busch**, con **Aric Almirola** a completare il podio. Guardando la classifica però i due devono invertirsi le posizioni, dato che a comandare, con 844 punti, è Busch, mentre Harvick insegue a quota 791. **Martin Truex Jr** è invece il terzo incomodo, con 740 punti. La prossima sfida? Domenica, al Pocono Raceway.

SAMUELE SARDI. L'altra faccia del motociclismo sui circuiti (anche nobili) di tutto il mondo
Storie di grandi passioni e di talenti che regalano brividi e raccolgono tanti applausi

«Noi, piloti di vecchie moto, agguerriti come Vale e Marc»

Samuele Sardi, a sinistra sul gradino più alto del podio

CONTROCOPERTINA

MAURO CORNO

Ah, la passione per le moto e per la velocità! Non ci sono soltanto Valentino Rossi, Marc Marquez e compagnia a dare spettacolo e a divertirsi in sella. E non chiamate "dilettanti" quelli che sulle piste di tutto il mondo si danno battaglia in ogni genere di gara: sono piloti coraggiosi e che vogliono arrivare davanti agli altri. Sempre. Anche se non sono più dei ragazzini. Uno di questi è Samuele Sardi, classe 1969, di Villasanta (Monza e Brianza). Quest'anno ha già vinto due volte nell'*European Endurance Legends Cup*, campionato europeo riservato a moto classiche: originali o repliche di bolidi costruiti al massimo nel 1983.

Chi glielo fa fare?

«Se smetto invecchio (ride, *ndr*). È una passione, una malattia: non se ne può fare a meno. Ho smesso nel 2000, dopo essermi sposato: ho resistito tre anni prima di tornare in sella e ci sono ancora. Stabilmente».

Quando ha iniziato?

«Piuttosto tardi: sono salito in pista per la prima volta a 18 anni. Tutto quello che guadagnavo lavorando lo investivo nelle corse: qualche sponsor mi ha dato una mano e me la dà tuttora, ma non sono molti. Ho cominciato con le "Sport Production" 600 e poi 750, con Suzuki, ma poi mi sono innamorato di un'altra moto».

Italiana suppongo.

«Certo: la Guzzi. Sono cresciuto con un papà che sempre avuto due punti fermi, in fatto di motori: per le auto le Alfa, per le due ruote le Guzzi. La sua 850 T3 è stata la mia prima moto e ora per la seconda volta sto restaurando il suo 1000 Sp. Con Giuseppe Ghezzi, un ragazzo del mio paese "guzzista" indomabile, su un motore della Casa di Mandello del Lario abbiamo costruito e sviluppato un bolide che nel 1996 ci ha portati alla conquista del titolo italiano SuperTwin, sbaragliando una concorrenza nutrita».

Quanto è importante la competizione?

«Fondamentale. Si corre per vincere. In pista chiudo la visiera e cerco di arrivare al mio limite e a quello della moto, per capirne il comportamento e poi studiare il modo per migliorarla. In strada non vado, ho abbastanza paura perché ovviamente non posso utilizzare il mezzo nella maniera che vorrei. Se devo salire in sella per fare il giro del lago meglio stare a casa».

In quanto a vittorie, anche oggi sta lasciando il segno. Ci spiega che moto utilizzate?

«Qualcuno, ma sono pochissimi, scende in pista con moto originali, costruite fino all'inizio degli anni Ottanta: bel rischio, perché hanno un valore inestimabile. La maggior parte sfrutta delle repliche con caratteristiche precise: pneumatici da 18 pollici, forcelle tradizionali, dischi freno non flottanti e doppio ammortizzatore posteriore. Insomma bisogna essere fedeli, poi uno cerca di arrangiarsi come può. Io corro con una Guzzi-Le Mans preparata dal team francese Motobel».

E le gare?

«Durano quattro ore e ogni team può schierare due o tre piloti che si passano la moto: il mio compagno di squadra è il francese Christophe Charles-Artigues, un mastino. Con lui ho vinto nella nostra categoria, la "Classic", a Le Castellet, piazzandoci secondi nella classifica generale. E poi abbiamo vinto a Donington in Inghilterra. Nel campionato italiano corro con il Team Biker's Island di Isola del Liri (Frosinone), il "boss" si chiama Paolo Ruzza, il mio compagno Oreste Zaccarelli, più volte campione italiano moto d'Epoca: siamo in testa».

E gli avversari?

«C'è di tutto. Qualche anno fa sono salito sul podio con il belga Stephane Mertens, a lungo protagonista nelle Superbike. Poi potrei citare Peter Linden, uno che ha corso anche nel campionato del mondo delle 500 e che si alternava tra moto e cacciabombardieri, visto che faceva parte dell'aeronautica svedese. Ora nel nostro campionato c'è anche Grant Dalton, che non ha bisogno di presentazioni per chi sa di vela: è un pezzo da novanta di "New Zealand". Prende l'aereo, si fa oltre 20 ore di volo dalla Nuova Zelanda, mette la tuta e sale in moto».

Dalton ha 61 anni, non proprio un ragazzino.

«Il limite anagrafico massimo per partecipare è più o meno quello. Ma le assicuro che è gente che va velocissimo».

Tutti "dilettanti", anche se il termine è improprio, visto quello che riuscite a fare?

«Chi occupa i primi posti nella classifica generale lo fa quasi di mestiere o comunque è stato professionista in passato. Ovviamente però qui non è come nel Motomondiale o nel Civ (Campionato italiano velocità, *ndr*) dove se non hai il "bilico" e il Motorhome non sei nessuno: c'è molta gente che arriva in auto dopo migliaia di chilometri e all'interno della roulotte ha la moto con cui poi gareggerà».

La vita del paddock com'è?

«Per risparmiare sui costi capita di dividere i box con gli avversari: francesi, svedesi, tedeschi, inglesi. Si passa la serata con una buona bottiglia di vino raccontando le proprie esperienze. E c'è tantissima gente con cui parlare, gli appassionati sono migliaia: al "Bol d'or classic" di Le Castellet in tre giorni sono passate ventimila persone».

Piste. Qual è la preferita?

«Spa-Francorchamps indubbiamente. Ci sono salito per la prima volta nel 2011 e me ne sono innamorato subito. Si corre tra alberi altissimi, il tempo cambia in continuazione, così come di conseguenza le condizioni della pista. Mi è capitato di salirvi di notte ed è stato impressionante. Sono partito forte, ma ben presto ho capito che a parte i due rettilinei principali era tutto buio: le uniche luci erano quelle della mia moto che riflettevano sui cordoli, dotati di catarifrangenti. "Ma adesso dove vado?" mi sono chiesto e non è che stessi proprio passeggiando. Un misto di ansia e adrenalina. Assolutamente da consigliare a chi ama il brivido».

E la pista della "sua" Monza?

«Non me ne parli, ogni volta che vado nel Parco a fare footing mi arrabbio. Sarebbe un sogno tornare a gareggiare lì». —

«Si divide il box con gli avversari: si passa la serata con una bottiglia di vino raccontando le proprie esperienze»

«Chi me lo fa fare? È una passione, una malattia: non se ne può fare a meno. Mi sono fermato dopo sposato, poi...»

CIVIDALE

Maltrattamenti in casa di riposo, licenziata

Il tribunale del lavoro ha giudicato legittimo il provvedimento disciplinare adottato dall'Asp nei confronti di un'operatrice

Luana de Francisco / CIVIDALE

«Le necessità di igiene e movimentazione degli ospiti non possono avere il sopravvento sul rispetto dell'incolumità fisica e della dignità degli stessi». Ne è convinto il giudice del lavoro di Udine, Marina Vitulli, che ieri ha confermato il licenziamento disciplinare di Laura Fadini, l'operatrice socio-sanitaria di 56 anni finita a processo per l'ipotesi di reato di maltrattamenti alla casa per anziani di Cividale.

È quindi «legittima» tanto la decisione dell'Asp di allontanare la dipendente dal posto di lavoro «in via di autotutela – recita l'ordinanza –, per impedire la prosecuzione delle condotte e per salvaguardare anche l'immagine della struttura pubblica», quanto quella di interrompere il rapporto «senza preavviso, a fronte del grave inadempimento degli obblighi minimali di un addetto all'assistenza e cura delle persone». E questo, «a prescinde dalle risultanze del procedimento penale», in corso davanti al giudice monocratico, che ha calendarizzato per l'inizio del prossimo anno discussione e sentenza.

Il giudice ha dunque respinto il ricorso che la Fadini aveva proposto, considerando le dichiarazioni e il materiale probatorio raccolti dalla Polizia giudiziaria e dal datore di lavoro «sufficienti a far ritenere provati i fatti addebitati e la loro gravità». Il che, in presenza di una «delibazione sommaria» (quale è il procedimento in parola), non basta ancora a chiudere la partita sul piano civilistico. «Valuteremo se instaurare il giudizio di merito vero e proprio – commenta il difensore, avvocato Rino Battocletti –, con relativa assunzione di tutte le prove, ai fini di una reintegra in servizio della mia assistita».

È proprio partendo da una «diversa lettura delle risultanze delle immagini» prodotte in atti dalla Procura che la difesa sta cercando di dimostrare l'insussistenza dei presunti maltrattamenti. «Nessuna sberla e tantomeno spintoni – sostiene l'avvocato Battocletti –, ma piuttosto manovre necessarie a contenere l'aggressività dei pazienti meno collaborativi». Nel condividere la valutazione dell'Asp - che nel procedimento è assistita dallo studio degli avvocati Campeis - rispetto alla «prevalenza dell'interesse pubblico di accertare i fatti su quello privato del lavoratore di essere tempestivamente informato sugli addebiti disciplinari», il giudice civile ha comunque fondato l'ordinanza sulle testimonianze rese dalle colleghe della Fadini che ne avevano denunciato i modi «bruschi», «la violenza fisica» e le «denigrazioni verbali» riservati ad alcuni ospiti. —

CIVIDALE

Colpita dalla benna Regione risarcita del danno erariale

CIVIDALE

Il cividalese Roberto Blasutig e l'udinese Cristian Chinese dovranno risarcire alla Regione rispettivamente 14 mila e 8 mila euro. Così ha stabilito la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Fvg, a fronte della richiesta della Procura di condannarli a un danno erariale di complessivi 83 mila euro (55 mila euro il primo e 28 mila il secondo): tanti quanti quelli che l'amministrazione ha versato a Sandra De Puppi, per risarcirla dei danni subiti in un incidente accaduto durante i lavori per la manutenzione della roggia di Torreano-Cividale, che il servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Regione gestiva in amministrazione diretta. Era l'11 febbraio 2015: De Puppi si era avvicinata al cantiere per segnalare al caposquadra (Blasutig) problemi ai terreni di sua proprietà. Blasutig ordinò a Chinese, l'operaio che conduceva l'escavatore, di proseguire l'attività più a valle, ma procedendo in retromarcia questi colpì inavvertitamente la donna con la benna. —

CIVIDALE

L'ex caserma Vescovo è situata proprio nella frazione di Purgessimo

Purgessimo, borgo da riscoprire e da valorizzare

Venerdì a Casa Margutti un incontro per presentare il piano che punta a rilanciare la frazione attraverso la conoscenza della sua storia

CIVIDALE

Si pone il duplice obiettivo di diffondere la conoscenza della storia della frazione di Purgessimo e di valorizzare il borgo sotto il profilo turistico, creando alcune opportunità occupazionali, un interessante progetto concepito dall'associazione Gruppo volontari Gronumbergo, che proprio per presentare il disegno ha organizzato per venerdì un incontro pubblico.

Appuntamento a Casa Margutti (in via Purgessimo 110, sotto il castello) alle 18. Relatore sarà l'architetto Arduino Cargnello, autore di questo piano all'insegna della memoria e nel contempo, come detto, del rilancio. Il sodalizio promotore si è formalmente costituito in associazione a dicembre, ma opera sul territorio dal 1999: «Fra gli scopi statutari – precisa l'architetto – vi sono la promozione della conoscenza storico-culturale, l'incentivazione al mantenimento delle tradizioni, la socializzazione e la programmazione di attività ricreative, non competitive. Nel corso della serata di venerdì sarà approfondita l'etimologia della toponomastica locale e saranno esposte e analizzate alcune possibilità di valorizzazione, appunto, del contesto, spaziando dal paesaggio alle preesistenze storiche. Sarebbe auspicabile individuare nuove forme di lavoro e di produttività, in collaborazione con le istituzioni pubbliche, generando forme di finanziamento tramite, per esempio, il Programma di sviluppo rurale 2014-2010».

«In questo modo – conclude Cargnello – si potrebbe offrire una risposta occupazionale e invogliare i giovani a intraprendere iniziative imprenditoriali, restituendo alla comunità di Purgessimo la vitalità di un tempo».

L'auspicio, per ora, è quello di una buona partecipazione all'incontro per diffondere la notizia del piano. —

L.A.

TARCENTO

La comunità in lutto per il "prete ciclista"

Don Giacomo Muzzolini è morto a 84 anni. Domani l'addio Per oltre 40 è stato alla parrocchia di San Pietro Apostolo

TARCENTO

La comunità saluta il suo "prete ciclista". È morto ieri a Udine, a 84 anni, don Giacomo Muzzolini, per 44 anni al servizio della parrocchia di San Pietro Apostolo come vicario. Era originario di Billerio di Magnano. Ordinato sacerdote nel 1957, don Giacomo fece la prima esperienza nella parrocchia di Porcia per raggiungere poi Tarcento, dove ha operato fino a 12 anni fa, quando si ritirò nella Casa della Confraternita a Udine.

Molti ricordano quel prete che girava in bicicletta, mezzo al quale era particolarmente legato: lo usava per raggiungere Castelmonte (che ha visitato 203 volte, ricordano i suoi familiari), Udine, persino Cortina e Belluno. Una volta arrivò a Monte Berico per far visita a monsignor Giuseppe Zaffonato. Quando a Tarcento gli rubarono la bici, in poche ore con una raccolta di fondi spontanea gliene comprarono subito una nuova. Lo stesso avvenne poco prima che interrompesse il servizio sacerdotale: ricevette una mountain bike nuova.

Don Giacomo Muzzolini

«Era in parrocchia a Tarcento dal 1968 – dice monsignor Duilio Corgnali – ed è stato anche per me un ottimo collaboratore, semplice e schietto».

«Esprimo la vicinanza dell'amministrazione – dice il sindaco Mauro Steccati – ai familiari di don Giacomo, molto apprezzato dalla comunità per la bontà d'animo».

Don Muzzolini era molto vicino ai malati ed è ricordato anche come buon padre confessore. Lascia le sorelle Laura e Giuliana e i fratelli Massimo, Rolando ed Ennio. L'addio domani alle 15.30 a Billerio di Magnano. —

P.C.

TARCENTO

Torna "Stella d'estate": venerdì l'eclissi di luna

TARCENTO

Il piccolo borgo di Stella torna protagonista con "Stella d'estate", sesta edizione: in agenda incontri culturali. La rassegna, organizzata dall'associazione Instella con il Comune, darà spazio allo stato di abbandono della montagna e dell'ambiente inteso come socialità.

Venerdì osservazione dell'eclissi di luna rossa con l'astrofilo Giorgio Antonutti, anticipata alle 21 dalla voce di Consuelo Vidoni e da alcune letture.

"Stella d'estate" tornerà il 3 agosto con la presentazione del progetto "Cantieri contadini" di Legambiente e del cantiere Paphlu-Solukhumbu in Nepal. In serata si parlerà di "1968: dalla lotta per l'Università friulana alla contestazione giovanile" con il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. —

P.C.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO

OFFERTA 4

CERCASI UN saldatore a filo e possibilmente a Tig e un operaio con esperienza lavoro vario di carpenteria leggera. Telefono 0432-720309 Fax 0432-720048

RIVIGNANO TEOR

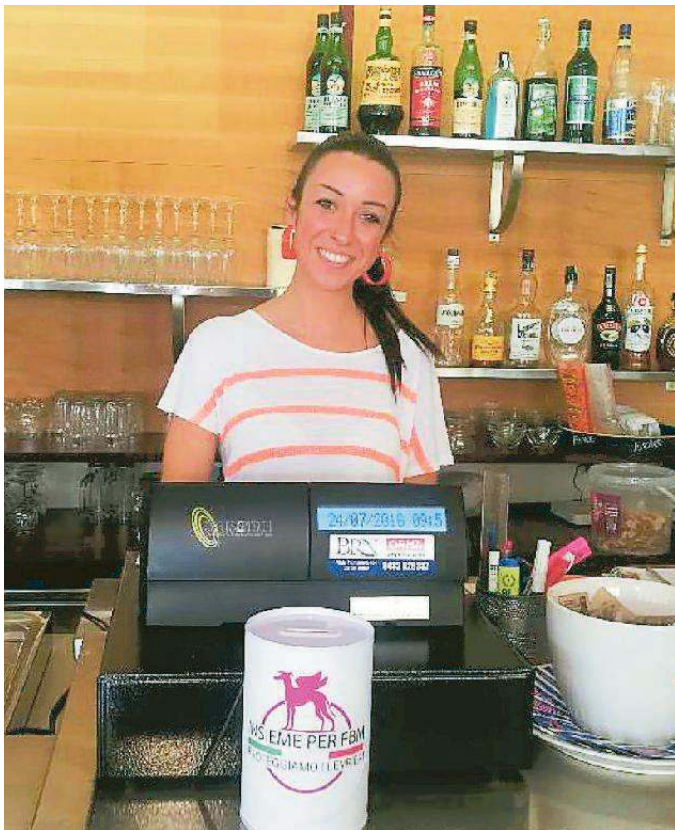
Sfiorata da un fulmine, è viva «Sono fortunata a essere qui»

Vanessa Gudenzi sabato sera aveva trovato riparo dalla pioggia sotto un albero La saetta è caduta a due metri: ustioni di primo grado alla schiena e al piede

Viviana Zamarian
RIVIGNANO TEOR

La pioggia battente. Un riparo sotto un albero. E poi un fulmine, un boato e il corpo disteso a terra che si irrigidisce. «Tutto è durato pochi secondi, ma è a me è sembrata un'eternità. Sono fortunata a essere ancora qui per poterlo raccontare, me l'hanno detto anche i medici».

Vanessa Gudenzi, 22 anni di Varmo, può raccontare infatti di essersi trovata, sabato sera, a un paio di metri di distanza da un fulmine che ha colpito un albero sotto il quale si era riparata dal temporale e di essere stata attraversata dalla scarica elettrica.

Ha riportato ustioni di primo grado sulla schiena e al tallone del piede destro. A coprirle ci sono due grandi cerotti. È già tornata al lavoro Vanessa. «Adesso sto bene – dice –, danno solo un po' di fastidio le bruciature

Vanessa Gudenzi, la 22enne sopravvissuta alla saetta

ma poteva andare molto peggio. Non esagero quando dico di sentirmi una miracolata perché ho rischiato di non essere qui a spiegare come è andata».

Erano circa le 19. Vanessa, che lavora al bar Da Ettore a Rivignano, si trovava con il suo ragazzo Daniele Bosco, 30 anni, e l'amico Ivan Zanutta, a una festa privata nella frazione di Flambruzzo a Rivignano. A un tratto inizia a piovere a dirotto. «Eravamo vicino a un boschetto – racconta – e ci siamo riparati sotto uno degli alberi. A un certo punto ho sentito un boato e mi sono ritrovata distesa per terra. Non riuscivo più a muovere la parte destra del corpo. Inizialmente non mi sono resa conto di cosa fosse accaduto. Poi piano piano il mio corpo ha reagito. Il fulmine aveva colpito l'albero sotto cui eravamo. Solo in un secondo tempo mi sono accorta delle bruciature sulla schiena in prossimità delle parti metalliche degli indumenti e così mi hanno portato in pronto soccorso all'ospedale di Latisana». «Il mio amico – prosegue la giovane barista – teneva in mano un ombrello per ripararsi dalla pioggia e come me, e il mio ragazzo, è stato investito dalla scarica elettrica riportando dei problemi di contrazione muscolare e intorpidimento al braccio destro. La diagnosi parla di parestesia in regressione. Il mio ragazzo fortunatamente non ha riportato ustioni».

> Con lei si trovavano il fidanzato e l'amico anche loro investiti dalla scarica elettrica

Gli altri amici che hanno assistito alla scena terrorizzati sono subito accorsi in loro aiuto. «Ci hanno detto che hanno visto il fulmine colpire e distruggere l'albero e noi tre che cadevamo a terra irrigiditi – prosegue Vanessa –. Ci hanno poi riferito all'inizio avevano temuto il peggio per tutti e tre. Fortunatamente è andata bene. Ma abbiamo avuto davvero tanta paura». «Certo – aggiunge sorridendo – abbiamo imparato la lezione. La prossima volta, se dovessimo tornare a essere sorpresi dalla pioggia, non andremo a ripararci mai più sotto un albero». —

TAIPANA

Problemi ai telefoni fissi, l'appello del sindaco Cecutti

Da una settimana, dopo un forte temporale, si registrano problemi per la telefonia fissa di alcune utenze a Debellis e di quasi tutte quelle di Prossenicco. Il sindaco di Taipana, Alan Cecutti, ha interessato del caso anche la Protezione civile e ha evidenziato il disagio soprattutto a carico degli utenti anziani auspicando una pronta risoluzione del problema e chiedendo interventi di manutenzione, in particolare dei rami pendenti, in prossimità delle linee.

PAGNACCO

Teatro, domenica un laboratorio in piazza Matteotti

Improvvisazioni, musica, parole, suoni, espressioni corporee poetiche e visionarie si raccontano e si contaminano domenica alle 18 in piazza Matteotti a Pagnacco (in caso di pioggia in palestra alle medie) per Bestialità, esibizione collettiva, frutto del laboratorio teatrale condotto da Gary Brackett e Ornella Luppi. Un gruppo misto di ragazzi e ragazze, diversi per età, lingua, cultura e nazionalità hanno lavorato durante 5 intensi incontri sul tema "Bestialità".

IN BREVE

Pozzuolo

Programmi e bilancio domani in consiglio

Domani alle 19 si riunirà il consiglio comunale: in agenda ricognizione sui programmi dell'ente ed equilibri di bilancio.

Campoformido

Cinema d'estate a Villa Primavera

Per Cinema d'estate, domani agli impianti sportivi di Villa Primavera (via delle Rose, alle 21, ingresso libero) il film "The post" sulle rivelazioni storiche della guerra in Vietnam.

Talmassons

Festival dello sport a Flumignano

Continua il 54° Festival dello sport a Flumignano: venerdì alle 18.30 la Staffetta agraria e alle 21.30 lo Schiuma party con dj Matteo Zoratti; sabato e domenica il Green wolley. Serate musicali per amanti del liscio e per giovani.

Talmassons

Eclissi totale di luna all'osservatorio

Venerdì all'osservatorio astronomico (indicato da cartello sulla Napoleonica o accessibile dal centro direzione Flambro) dalle 21 serata dell'eclissi totale di luna più lunga del secolo (un'ora e 44 minuti).

PAVIA DI UDINE

Cade il cavo dell'elettrodotto «Rosetta viva per miracolo»

La drammatica testimonianza di Claudio Remanello: giorni fa ha visto il condotto elettrico abbattersi nei pressi dell'auto guidata da sua moglie

PAVIA DI UDINE

«Mia moglie Rosetta è viva per miracolo, può andare ad accendere un cero». È ancora scosso Claudio Remanello, residente a ridosso della Sr 352 a Lauzacco, vicino a località Moretto, dove giorni fa è crollato un cavo dell'elettrodotto da 220 mila volt. Per quanto nessuno si sia fatto male, la testimonianza di Remanello permette di comprendere quanto le circostanze siano state favorevoli e per puro caso si è evitato il peggio.

Infatti, quel cavo piombato improvvisamente al suolo ha mancato per qualche secondo e una decina di metri la signora che, in auto, stava attraversando il vialetto che da casa sua porta alla strada. Cadendo al suolo il cavo ha tranciato e abbattuto un albero.

L'accaduto ha provocato disagi e danni alle 15 famiglie della zona, lasciandoli senza corrente fino a tarda sera per il danneggiamento di un trasformatore che distribuiva energia all'abitato. Danni agli impianti elettrici domestici, a tv e altri elettrodomestici, probabilmente risarciti dalle società assicurative coinvolte. Ma la paura dei Remanello resta. «Erano circa le 8 di giovedì, io ero in casa e mia moglie era appena uscita per andare in ospedale per una visita», racconta Remanello. «Ho sentito una grande vampata arrivare dal salvavita in casa e subito mi sono preoccupato e precipitato fuori. Mia moglie, alla guida dell'auto, stava attraversando il vialetto di casa, quando ho visto che alle sue spalle stava cadendo il grosso cavo dell'elettrodotto a nemmeno una decina di metri di distanza. Sarebbe bastato un secondo o poco più perché fosse colpita in pieno con conseguenze tragiche. È stato un autentico miracolo». Quel cavo si è dunque abbattuto su una grossa pianta, distruggendola e «ha fatto saltare il trasformatore a palo che alimenta l'abitato dove vivono 15 famiglie.

Claudio Remanello assieme alla moglie Rosetta (Foto Petrussi)

Giornata da incubo, decine di chiamate ai tecnici per risolvere la situazione. Siamo rimasti senza elettricità fino alle 22.30, quando è stata ripristinata col cambio del contatore da parte dei tecnici. Fino ad allora le famiglie in zona sono rimaste al buio». —

G.B.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ladri in azione di notte alla stazione di servizio Danni per 5 mila euro

Rubati 270 euro dalla cassa del bar e le macchine da gioco
Forzate le porte, distrutto l'impianto di videoregistrazione

Giorgio Mainardis
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ladri in azione nella notte tra lunedì e ieri in un distributore di carburanti a San Giovanni al Natisone. A essere preso di mira da ignoti malviventi è stata la stazione di servizio Esso di via del Collio. I ladri, certamente indisturbati per l'ora tarda e per la posizione defilata dell'impianto – che si trova ai margini dell'abitato e in zona quasi isolata – sono entrati in azione forzando la porta del bar che dà sulla strada e hanno fatto man bassa degli spiccioli delle macchinette da gioco, che poi hanno portato con sè, e del contenuto della cassa del bar, circa 270 euro.

Il danno, però, è molto più consistente, stimato in oltre 5 mila euro, perché gli intrusi hanno divelto interamente l'impianto della videoregistrazione, probabilmente per non consentire agli inquirenti di risalire alla loro identità, devastato il retro locale e forzato altre porte.

La stazione di servizio in via del Collio presa di mira dai malviventi

Ad accorgersi del furto è stato il servizio della vigilanza notturna, che passando per l'ispezione ha notato la porta aperta e dato l'allarme. «Abbiamo trovato un gran disordine, sedie e merce del retro bar e della zona dove stavano i videogiochi in terra – dice sconsolato il giovane gestore –; c'è da aver paura pensando che fino a pochi giorni fa tenevamo aperto l'esercizio e il distributore anche la notte. Non oso immaginare cosa avrei provato se mi fossi trovato di fronte ai malviventi».

Non è la prima volta che il distributore è preso di mira, fa notare il gestore, indicando altri segni di forzature nelle porte. «Ma mai come questa volta i danni sono stati rilevanti», sottolinea.

Poca fortuna per questo impianto, riaperto da poco dopo il fallimento della catena di distributori Fl, e che con questi giovani gestori e una nuova insegna cerca il rilancio offrendo, oltre al servizio di erogazione del carburante, pure quello di bar su una strada e una parte del territorio quotidianamente molto trafficata. A San Giovanni furti notturni con scasso si sono registrati anche di recente in negozi sulla Sr 56 e ciò fa pensare che i malviventi prediligono luoghi appartati e su strade di notte poco trafficate per mettere a segno i colpi e dileguarsi indisturbati.–

MANZANO

Il consigliere Alessio: «La giunta Iacumin è arrivata al capolinea»

Davide Vicedomini / MANZANO

«L'amministrazione comunale è ormai arrivata al capolinea».

A sferrare l'attacco politico nei confronti della giunta Iacumin è Lorenzo Alessio, capogruppo di Progetto Manzano, che prende spunto dall'intervento del vicesindaco Lucio Zamò apparso alcuni giorni fa sul nostro quotidiano nel quale stilava il bilancio dei quattro anni di mandato.

«Queste dichiarazioni – afferma l'esponente della minoranza consiliare – sanno tanto di commiato dall'attuale maggioranza e richiamano gli attuali e futuri amministratori, nonchè i cittadini a essere giudicato per quanto fatto finora».

Ma Lorenzo Alessio intravede altre crepe nell'esecutivo manzanese e le riassume in due punti. «Il primo – afferma – è il rigetto di una proposta di variante al piano regolatore adottata dalla maggioranza nel consiglio comunale di novembre su interrogazione dei due gruppi di minoranza che hanno riscontrato la completa e totale interferenza tra la figura dell'assessore all'urbanistica Libero Carlo Palazzolo e la variante stessa. La seconda riguarda la "question time" sul concerto dell'artista Povia che non ha ottenuto una risposta chiara e convincente da parte del sindaco Mauro Iacumin. A sua volta il primo cittadino si è appellato al vicesindaco Zamò, che ha lasciato intendere di voler chiarire il reale svolgimento degli eventi e la propria posizione in data da definire».

Secondo Alessio «è quindi palese la disgregazione. Non si vede condivisione nelle scelte fatte e non c'è squadra. Ciò che si vede, invece, è un'amministrazione stanca che si lascia trascinare dagli eventi, lontana dalla gente, che attende la fine inesorabile del proprio mandato».

«Al sindaco Iacumin – conclude il capogruppo di Progetto Manzano – è scappata di mano la guida amministrativa con componenti della giunta che viaggiano individualmente».

L'OPERAZIONE

1. Uno dei componenti della banda entra nell'ufficio postale di Cernusco sul Naviglio (Milano) per spedire un pacco con le sonde rubate all'ospedale di Pinerolo; 2. Il capitano della Compagnia carabinieri di Palmanova, Stefano Bortone, illustra i dettagli dell'operazione; 3. Luis Alejandro Sanchez Nieto, arrestato a Parigi; 4. Josè Joaquin Casas, fermato a Madrid; 5. Cindy Johana Castaneda Sanchez, bloccata al traforo del Monte Bianco

Le sonde rubate in ospedale destinate al mercato nero

Le indagini dei carabinieri partite dopo il furto all'ospedale di Palmanova
Tre in carcere, quattro ricercati: la base operativa nel quartiere-ghetto di Milano

Christian Seu / PALMANOVA

Tre colpi, in sequenza, messi a segno nell'arco di due settimane e in un raggio di centocinquanta chilometri. Cattinara, Pola, poi Palmanova. E il poker calato a novembre, a Pinerolo, in Piemonte. La base operativa dei colombiani accusati di aver rubato apparecchiature endoscopiche per un valore di oltre 1,2 milioni di euro era localizzata nel quartiere-ghetto di Satellite, a Pioltello, dieci minuti di macchina da Milano.

Dal capoluogo lombardo partivano, spediti come normalissimi pacchi, i macchinari destinati al mercato nero sudamericano. L'operazione, condotta dal Norm dei carabinieri di Palmanova, ha permesso di arrestare tre persone e di identificarne altre quattro, al momento ricercate e destinate, come i "colleghi", al carcere.

COME OPERAVANO

La banda si è specializzata, negli anni, nel furto di sonde endoscopiche nei reparti degli ospedali dell'Europa centrale. Che venivano poi spedite in Colombia e lì rivendute, probabilmente per attrezzare cliniche private se non addirittura clandestine. I malviventi giravano i reparti nei weekend, quando non si effettuano di norma esami diagnostici. Studiavano le vie di fuga nel corso di accurati sopralluoghi. E si mescolavano ai normali pazienti, tra le corsie. Mentre gli uomini rubavano materialmente i macchinari, le donne avevano il compito di fare da palo, distraendo eventuali persone che potevano "disturbare" l'attività dei compagni di scorribande. Arraffati i dispositivi, sistemati in comuni borsoni da palestra, i componenti della gang si dileguavano, puntando verso l'hinterland meneghino, a bordo (e anche questa era una costante) di un'auto presa a noleggio poche ore prima.

I QUATTRO COLPI

A far scattare le indagini è stato il raid messo a segno il 27 agosto di due anni fa al reparto di gastroenterologia dell'ospedale di Palmanova.

In quell'occasione Cindy Johana Castaneda Sanchez, Luis Alejandro Sanchez Nieto, Jose Joaquin Casa e Claudia Patricia Castillo Garcia (rispettivamente 28, 55, 53 e 54 anni) erano riusciti a introdursi nella struttura sanitaria palmarina, asportando sette sonde e e due sistemi televisivi per endoscopia, per un valore di quasi 300 mila euro. Era in realtà solo l'ultimo dei tre colpi agostani messi a segno dal quartetto: il gruppo era già entrato in azione alla vigilia di Ferragosto a Cattinara (rubati 15 videoendoscopi, per un valore di 345 mila euro) e il 22 agosto all'ospedale di Pola, in Croazia, dove i quattro colombiani avevano rubato sonde per circa 100 mila euro.

IL PASSO FALSO

Già nel mirino dei carabinieri, Sanchez Nieto e Castaneda Sanchez (assieme ad altri tre complici: William David Corredor Fuentes, 29 anni; Johanna Paola Garcia Rodriguez, 40, e Cristian David Guerrero Montezuma, 31) hanno colpito all'ospedale di Pinerolo, asportando apparecchiature per 472 mila euro.

Quelle stesse apparecchiature che i carabinieri hanno intercettato all'ufficio postale di Cernusco sul Naviglio, pronte a essere inviate in Colombia. Casas (arrestato a Madrid), Castaneda Sanchez (fermata mentre era diretta in Francia al traforo del Monte Bianco) e Sanchez Nieto (bloccato a Parigi), si trovano in carcere a Trieste. Gli altri quattro sono latitanti e destinatari di un mandato di arresto europeo. —

LE INDAGINI

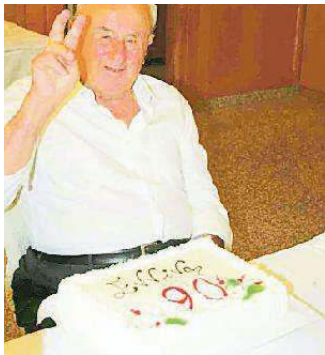
I dispositivi rubati sotto la lente dei Ris di Parma

Appostamenti, pedinamenti. E approfondimenti tecnici effettuati dai Ris di Parma. L'indagine (ribattezzata "take-away probe", ovvero sonde per asporto) che ha permesso di individuare i responsabili dei furti di apparecchiature endoscopiche negli ospedali di Trieste, Pola, Palmanova e Pinerolo, ha visto gli uomini del Norm della Compagnia carabinieri di Palmanova impegnati tra il Friuli e Milano. «Abbiamo effettuato attività di controllo in un quartiere non facile, quello di Satellite a Pioltello, dove la banda operava», spiega il comandante dei carabinieri di Palmanova, Stefano Bortone. L'indagine delle procure di Udine, Trieste e Torino è durata due anni e ha coinvolto anche gli specialisti del Ris, che hanno esaminato i macchinari rubati a Pinerolo e intercettati mentre stavano per essere spediti in Colombia.

VILLESSE

Al traguardo dei 90 anni ha rinnovato la patente

Giorgio Mainardis / VILLESSE

Soddisfazione e motivo di festa per Giuseppe Sari di Villesse che al traguardo dei 90 anni si ha ottenuto il rinnovo della patente ancora per un anno. Non sono pochi gli anziani ultraottuagenari, che si sottopongono a visita medica per ottenere il rinnovo della patente e così lo ha fatto in questi giorni anche Giuseppe; uscito dalla visita con la licenza rinnovata soddisfatto ed orgoglioso di poter guidare ancora la sua bianca Renault 19, in simbiosi con lui stesso perché molto data ma ben conservata ha pensato che era giusto festeggiare.

Giuseppe Sari di Villesse

Con un passato prima da agricoltore e poi da salumiere Giuseppe Sari, che vive a Villesse, qualche anno fa ha ricevuto da parte dell'Amministrazione comunale il premio bontà a significare il valore che quest'uomo dà al prossimo. Tutti motivi in più per far festa e con figli, nipoti, pronipoti, parenti ed amici che riuniti tutt'intorno gli hanno augurato ancora lunga vita e naturalmente, alle prossime scadenze, ulteriori rinnovi della patente. —

SAN VITO AL TORRE

Furto a casa dell'assessore La Stella Magro il bottino, ma tanti danni

Elisa Michellut
SAN VITO AL TORRE

Furto a casa dell'assessore comunale Glenda La Stella. È successo lunedì mattina, tra le 8.30 e le 14, in via Udine, nella piccola frazione di Nogaredo al Torre. I soliti ignoti hanno approfittato dell'assenza dei proprietari per introdursi in casa. Hanno forzato una finestra al pian terreno e sono entrati all'interno dell'abitazione. I ladri hanno rovistato ovunque, in cerca di denaro e oggetti preziosi. Fortunatamente il bottino è stato magro. Sono stati rubati soltanto pochi spiccioli da un portamonete di proprietà di uno dei due figli dell'assessore La Stella e una macchina fotografica di modesta entità.

I ladri, sicuramente più di uno, sono riusciti ad allontanarsi senza essere visti. Facile immaginare l'amarezza dell'assessore comunale sanvitese, che, rientrata dal lavoro, attorno alle 14, ha trovato la casa messa completamente a soqquadro. A terra, sul pavimento delle varie stanze, c'erano effetti personali e biancheria sparsi ovunque. Per ricostruire l'accaduto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Palmanova. Il sindaco di San Vito al Torre, Gabriele Zanin, ha espresso solidarietà all'assessore La Stella. —

LATISANA

Sono cinque i bravissimi tra gli studenti della Bassa nelle due sedi del "Mattei"

Due sono iscritti allo Scientifico gli altri alla sede staccata dell'Ite a Lignano Sabbiadoro La scuola: è il coronamento di un percorso senza sbavature

Paola Mauro LATISANA

Coronato nel migliore dei modi il percorso scolastico giunto al termine da qualche settimane. Sono cinque gli studenti dell'Isis Mattei, due iscritti al liceo scientifico di Latisana e tre alla sede staccata dell'Ite di Lignano, a fregiarsi del massimo voto concesso dalla commissione al termine dell'esame di Stato, Lorenzo Zanet della 5A del liceo scientifico Martin, l'unico ragazzo, Stella Centis della 5 B anche lei del liceo scientifico Martin, Giorgia Toniolo della 5A dell'istituto tecnico per il turismo Di Brazzà e due compagne di classe, Elisa Driussi e Alessia Paron della 5B dell'Ite Di Brazzà di Lignano Sabbiadoro.

Risultati decisamente positivi che vanno a coronare percorsi contraddistinti da impegno e determinazione, come ricorda anche la dirigenza degli istituti superiori Mattei, «cinque studenti che hanno frequentato quattro diverse classi di due differenti percorsi di studi e cinque ragazzi con personalità ben distinte e progetti di vita disparati, ma sicuramente accomunati dalla stessa determinazione, dallo stesso costante impegno e da tanta passione per lo studio – si legge in una nota dell'Isis Mattei – l'attuale sistema di attribuzione del punteggio di diploma permette di conseguire il massimo dei voti solamente a fronte di un percorso di studi su alti livelli, senza possibili sbavature, che deve essere confermato da altrettanto brillanti prove d'esame. E questi 5 studenti hanno centrato l'obiettivo – prosegue la nota dell'Isis Mattei – e chi rappresenta l'istituto dove questi ragazzi hanno per un quinquennio percorso la loro strada non può che essere orgoglioso del loro passaggio». –

2

3

I cinque 100 del "Mattei": 1. Lorenzo Zanet, 2. Stella Centis (Liceo scientifico), 3. Giorgia Toniolo, 4. Elisa Driussi, 5. Alessia Paron (Ite Turismo di Brazzà)

IN BREVE

Grado
Turista austriaca annega a Pineta

Una turista austriaca di 72 anni è morta ieri a Grado al largo della spiaggia della Costa Azzurra. La donna stava nuotando in compagnia del marito una trentina di metri al dalla spiaggia quando si è sentita male e ha perso i sensi. A nulla sono valsi i soccorsi del personale del 118.

San Vito al Torre
Festa di San Giacomo a Villa Roncato

Oggi, alle 19.30, nel parco della Villa Roncato, a Crauglio, ci sarà la festa di San Giacomo in Palasio. Musiche antiche con la banda di Aiello e i figuranti di Palmanova. Sarà assegnato il premio "Tormilaghis 2018" a Laurino Nardin.

Lignano
Auto urta una bici ciclista in ospedale

Un ciclista egiziano in pronto soccorso per accertamenti. È il bilancio di un incidente accaduto ieri. L'uomo stava per immettersi in viale dei Fiori quando è stato urtato da un'auto che ha poi finito la sua corsa contro un albero. Sul posto la polizia locale.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ladri al ristorante: un 26enne patteggia

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il 21 ottobre 2016 i ladri entrarono nel ristorante Al portico di San Giorgio di Nogaro, forzando la porta di ingresso, e si impossessarono di un cambiamonete. I danni furono stimati in 3.360 euro.

Per l'episodio sono stati indagati due giovani romeni, Cristian Silviu Marin, 26 anni, e Alin Daniel Marin, 24 anni. Quest'ultimo, però, è stato dichiarato irreperibile.

Ieri mattina si è chiusa invece con un patteggiamento dinanzi al giudice monocratico Giorgio Cozzarini, la vicenda giudiziaria di Cristian Silviu Marin.

Il giovane romeno ha concordato la pena di un anno e quattro mesi di reclusione e 300 euro di multa. È caduta l'aggravante ed è stata già a suo tempo concessa al giovane una misura alternativa. —

LIGNANO

Rubano bici e agenda al sosia di Pavarotti

LIGNANO

Aveva parcheggiato la sua bicicletta all'interno dell'atrio del condominio Loreley in via Aquileia verso le 19. Quando, dopo un paio di ore, è sceso dal suo appartamento Luigi - detto Gigi - Nardini, sosia del maestro Luciano Pavarotti, non l'ha più trovata. A essere sparita non solo la due ruote, di colore celeste da donna, ma anche l'agenda e alcuni fogli vari dove era riportato l'elenco dei nominativi - con relativi indirizzi di residenza e numeri telefonici - dei sosia che parteciperanno all'evento da lui organizzato all'Oasi del pesce in viale Europa sabato 28.

Da qui l'appello di Nardini agli autori del furto per riavere al più presto questi documenti importanti per la realizzazione della serata. —

Dopo aver tanto pedalato con la sua inseparabile bicicletta, ci ha lasciato il nostro amato

DON GIACOMO MUZZOLINI
Sacerdote stimato e benvoluto da tutti
di 84 anni

Costernati per la perdita, lo annunciano le sorelle Laura con il marito Roberto, Giuliana, i fratelli Massimo, Ennio e Rolando, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali, presieduti dall'Arcivescovo Mons. Andrea Bruno Mazzocato, saranno celebrati giovedì 26 luglio, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Billerio, giungendovi alle ore 11 dalla Fraternità Sacerdotale di Udine.
Un grazie di cuore alle suore della Fraternità Sacerdotale per le amorevoli cure prestategli e in particolare a suor Antonietta.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Billerio di Magnano in Riviera, 25 luglio 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

La Pieve di San Pietro di Tarcento ricorda con grande riconoscenza

PRE JACUM

per tanti anni fedele e pastore buono della Comunità e lo affida nelle mani misericordiose del Padre.

Tarcento, 25 luglio 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Il figlio unico Lorenzo Davide Sedola annuncia che è mancata la sua amata mamma

CLARA ROSOLIN
di 79 anni

Lo annunciano i suoi fratelli, la sorella e parenti tutti.
Oggi alle ore 19 verrà recitato il s. rosario presso la Chiesetta di Panigai in Pravisdomini.
Il funerale avrà luogo nella stessa giovedì 26 alle ore 16 con partenza dalla casa mortuaria di Azzano X.
Niente fiori, ma 5Xmille all'ospedale Burlo Garofalo infantile di Trieste, Ricerca Sanitaria con modello integrativo CUD, C.F.: 00124430323

Udine, 25 luglio 2018

L'Associazione degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa al lutto dei familiari del

Dott. Ing. ADRIANO LUALDI

e ricorda con riconoscenza il proprio Vice Presidente, inesauribile trascinatore ed entusiasta sostenitore dell'Associazione.

Udine, 25 luglio 2018

Maurizio Tonutti, Diego Carpenedo, Stefano Urbano, Renato Candotti, Marino Donada, Giancarlo Saro, Francesco Burba, Fabrizio Cimenti, Vincenzo Facchin, Tamara Pizzamiglio, Paolo Mantoani, Alessandra Gubana, Roberto Lago, Adriano Mansutti, Pierluigi Marzullo, Stefano Del Giudice, Flavio Drigani si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro amico e stimato collega

ING. ADRIANO LUALDI

Udine, 25 luglio 2018

L'Amministratore delegato, i Dirigenti e le maestranze tutte della Savio Macchine Tessili Spa partecipano al dolore della signora Franca Missana in Pellissetti per la perdita del marito

DANIELE

Pordenone, 25 luglio 2018

Il Presidente e i Soci di Acimit sono vicini alla famiglia nel commosso ricordo di

DANIELE PELLISSETTI

Milano, 25 luglio 2018

Improvvisamente ci ha lasciati

LEONELLO D'AMBROSIO
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella, i figli Morena con Giorgio, Giovanni con Roberta, gli adorati nipoti Matteo, Beatrice e Caterina, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti si sono prodigati in suo soccorso.

Morsano di Strada, 25 luglio 2018
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

I nipoti Andrea e Rosa, con le loro famiglie, unitamente alla mamma Enrichetta, partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello

zio NELLO

Castions di Strada, 25 luglio 2018

Ci ha lasciati

NILLA BALLICO ved. TURCHETTO

Addolorati lo annunciano i figli Dina e Maurizio, il genero, la nuora, gli adorati nipoti e pronipoti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 27 luglio alle ore 9.00 nella chiesa di S.Paolino in v.le Trieste.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Maria Cristina Dorbolò e a tutte le persone che vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma eventuali offerte destinate al gruppo "Carità" della parrocchia.

Udine, 25 luglio 2018
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

È mancato al nostro affetto

DANILO SOPRANO

A tumulazione avvenuta Hildegard e Thomas lo annunciano con tanta tristezza.

Cividale, 25 luglio 2018
La Ducale - tel.0432/732569

È mancata

MARIA BASCHIROTTO CANTARUTTI
di 79 anni

Lo annunciano le figlie Marina e Cristina, i generi Giordano ed Emanuele e l'adorato nipote Federico.
I funerali avranno luogo giovedì 26 luglio alle ore 10.45 presso la Beata Vergine delle Grazie, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento alle Dottoresse Liguori, Basan e Scafuri e a tutto il personale dell'Hospice Gervasutta.
Udine, 25 luglio 2018
O.F. ARDENS, Udine

I condomini tutti del condominio Montenero di Udine unitamente all'amministratore sono vicini al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa della signora

MARIA BASCHIROTTO

Udine, 25 luglio 2018

È mancato all'affetto dei suoi cari

LINO VICENTINI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 26 luglio alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Carlino.
Il caro Lino giungerà dall'Ospedale Civile di Latisana.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Carlino, 25 luglio 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Ha raggiunto il suo amato Franco

BIANCA STURZI
ved. SACCHI

Lo annunciano i figli Claudio e Luciano, la nipote Anna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di S. Paolino in v.le Trieste.

Udine, 25 luglio 2018
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

25-07-2015 25-07-2018

Sei sempre nei nostri cuori

Gen. B.
FILIBERTO CECCARELLI

Ti ricorderemo con una S. Messa mercoledì 25 luglio alle 19.00 presso la Chiesa di S. Martino a Cussignacco.
Il figlio, i nipoti, i parenti e coloro che lo hanno conosciuto.

Udine, 25 luglio 2018

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

L'Europa comincia a svegliarsi, ora però bisogna essere uniti

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Egregio Gervasutti, in questi ultimi mesi alcuni Paesi dell'Est Europa - Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia - hanno ritenuto lecito rifiutarsi di condividere il progetto di accoglienza dei migranti, adducendo le più disparate motivazioni, tra queste anche di carattere economico, e lo hanno fatto con estrema arroganza minacciando ritorsioni in seno al Consiglio Europeo qualora la loro posizione venisse contestata e disattesa da parte dell'organo decisionale.

A questo punto qualcuno dovrebbe ricordare loro quanti soldi e quanti finanziamenti europei hanno ricevuto dal momento che sono entrati a fare parte dell'Unione Europea, e di cui al giorno d'oggi ne beneficiano.

Si tratta di decine di miliardi al netto di quanto da loro versato.

Parte di questi soldi sono serviti a migliorare le condizioni di vita nelle zone più degradate dove i residenti vivevano al limite della povertà, non molto distanti dalle condizioni di tanti migranti di oggi.

Ora, voltare le spalle e ignorare le esigenze altrui, è segno di bieco egoismo del quale dovrebbero vergognarsi: loro in primis, e chi li tollera.

È proprio vero che chi oggi soffre per la sua condizione d'inferiorità "sociale/economica", non appena ne esce, si dimentica della situazione precedente e si comporta come coloro ai quali lui prima inveiva. "Il servo che diventa padrone".

Se abbiamo paura del nuovo "pensiero/cultura" che arriva, dovremo allora preoccuparci anche di questo.

Rodolfo Flebus. Chiasottis

Prima tendere la mano, poi voltare la schiena. Una bella politica!

Corrisponde alla civiltà - per così dire, di chi la persegue - è l'atteggiamento assunto dai cinque Paesi dell'Est europeo nella discussione del piano di accoglienza dei migranti africani che continuano a sbarcare sulle coste mediterranee alla disperata ricerca di un asilo.

In poche parole, l'Europa incomincia a svegliarsi e, al di là dei risultati concreti che ancora scarseggiano, sta emergendo un'unità di intenti per raggiungere almeno gli obiettivi essenziali per impostare il futuro di un mondo in rapidissima trasformazione.

Le considerazioni esposte dal signor Rodolfo Flebus hanno un fondo di verità che va oltre l'aspetto monetario delle situazioni ampiamente diffuse e per questa ragione entra in campo la politica intesa non più come espressione di forza, ma come strumento in grado di migliorare le condizioni di vita nel nuovo che avanza.—

LE LETTERE

Artigianato edile
Imprese di Lignano ancora penalizzate

Gentile direttore, in una Lignano trasformatasi in cantiere a cielo aperto fino a giugno inoltrato a causa dell'incapacità della maggioranza di gestire il crono programma dei cantieri sul Lungomare - con gravi disagi dal punto di vista della viabilità e della rumorosità per turisti, operatori, commercianti - e vista anche la presenza in contemporanea di varie attività cantieristiche private, è paradossale che le imprese artigiane lignanesi continuino a essere invece fortemente penalizzate dal Regolamento Attività rumorose, reso ancor più limitante dalle modifiche varate dall'Amministrazione Fanotto nell'anno scorso.

Di fatto, al settore dell'artigianato edile, delle ristrutturazioni e delle manutenzioni viene imposto un blocco ai lavori per circa quattro mesi e mezzo all'anno, nel periodo che va dal 15 maggio al 30 settembre.

Si tratta di imprese che, nonostante lo stop forzato dalle nuove previsioni che impediscono interventi in immobili ove vi siano locazioni turistiche, nel periodo di inattività devono comunque pagare le tasse non beneficiando di esenzioni, oltrechè mantenere le proprie famiglie.

Chiediamo pertanto all'amministrazione comunale di Lignano di attivarsi, prendendo coscienza di un tanto e aprendo finalmente un confronto diretto con la categoria per una ragionata e ragionevole revisione del Regolamento.

A fronte dell'elevatissima mole di domande d'intervento che puntualmente giunge alla categoria, e alla quale quest'ultima è impossibilitata a rispondere a causa dei predetti vincoli, appare quindi sempre più urgente un intervento da parte della maggioranza, a tutela del diritto al lavoro di una intera categoria.

Manuel Massimiliano La Placa
Presidente Ass. Orizzonte Lignano

LA FOTO DEI LETTORI

CIVIDALE
Music Wine & Friends fa anche beneficenza

È stato il resort "Il Roncal" di Cividale a ospitare la terza edizione di "Music Wine and Friends" il tradizionale incontro musicale benefico a sostegno dell'associazione "Pane Condiviso". Nella foto inviata dal lettore Loris Pavan il "Quartetto Pezze" che si è esibito insieme con il fisarmonicista Sebastiano Zorza e il contrabbassista Franco Feruglio

GREEN LIFE

VERONICA BALUTTO

Ecologia e risparmio: il parco di Copenhagen è un esempio da copiare

Il progetto di un nuovo parco urbano: questa la risposta degli architetti danese "Sla" per combattere gli effetti dei cambiamenti climatici in atto. Non un progetto fine a sè stesso, ma un modello che può essere replicato in nuove città. Inquinamento, urbanizzazione, sono problemi che affliggono le città e lo studio danese risponde con "The Soul of Nørrebro" un progetto basato sulla cooperazione, il dialogo e con un approccio progettuale rivolto a soluzioni naturali. I cambiamenti climatici creano situazioni sempre più disastrose, manca sempre più l'acqua potabile pulita. L'urbanizzazione si fa sempre più folta e agguerrita: si stima secondo una ricerca dell'Onu che entro il 2050 oltre il 70% della popolazione mondiale vivrà nelle città. L'acqua è una vera risorsa per un'umanità che sta diventando sempre più urbana e lontana dalla natura. Le città prima o poi esploderanno o imploderanno grazie alla crescita esponenziale della popolazione.

Lo studio Sla ha pensato di progettare un microcosmo caratterizzato da un circuito idrologico, da un circuito biologico e un circuito sociale che creano una sorta di sistema per l'adattamento e il rinnovamento del clima del parco cittadino. Nasce così Hans Tavsens e Korsgade, commissionato dal Comune di Copenhagen. Quindi, rafforzando il circuito biologico di Nørrebro, diventerà il luogo di nascita di una diversità biologica e numerose varietà si diffonderanno al di fuori della zona. Il circuito idrogeologico sarà una risorsa: l'acqua piovana verrà raccolta, depurata e riutilizzata per irrigare la città e per rinfrescare, in modo naturale durante le calde giornate estive. Infine, rafforzando il circuito sociale il progetto aumenterà ogni giorno la felicità dei cittadini.

Il parco diventerà entro il 2020 un bacino di raccolta d'acqua per 18 mila metri cubi di acqua piovana. Per realizzare un posto migliore in cui vivere, una città più sana, più verde, più felice, più socialmente e culturalmente vivace.—

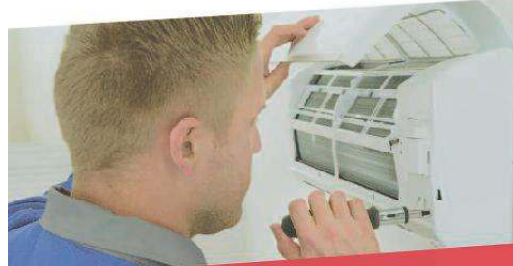
RINGRAZIAMENTO

FRANCESCO GORI

UN MEDICO COMPETENTE

Dal 30 giugno scorso il nostro medico di base è andato in pensione. Vorrei pubblicamente ringraziare il dottor Mario Da Porto sia come paziente, sia come cittadino per l'impegno che ha profuso negli anni per lo sviluppo della medicina territoriale, in tutte le sedi: politiche, istituzionali, sindacali e scientifiche.

Medico competente e lungimirante ha contribuito con le sue idee a rendere effettivi tanti progetti, in stretta collaborazione con le istituzioni, il volontariato e le professionalità coinvolte.

Per questo motivo è stato un medico che ha interpretato pienamente la grande riforma sanitaria avviata nel 1978, il cui scopo finale è tuttora valido, quello di far star bene in salute non solo il paziente, ma anche tutta la comunità e il suo territorio.

500 1.2 benzina 69 cv Mirror anno 2017 colore bianco km 14300 euro 9.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 27.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche cambio aut. tct da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 avant 3.0 tdi 320 cv quattro tiptronic bs., 2015, 29.000km, € 41.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A8 3.0 tdi 258 cv quattro tiptronic, 2015, km 79.000, full opt, € 42.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, blu met, € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET MATIZ km.64000, bz/gpl, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's tel.3939382435

CITROEN C1 1.0 benzina, km. 56000, 3 porte abs, clima, servo airbag guida, passeggero, garanzia legale di conformità ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia , € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia€ 3850, Gabry car'stel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C4 PICASSO 1.6 e-HDi 115 EG6 BUSINESS colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 11.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso b.hdi 150cv eat6 intensive 2015 km 88.000 € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C5 bluehdi 150cv hydractive business tourer, 2016, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 benzina 69cv Lounge km 0 anno 12/2016 euro 10.700, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, anche trekking e living 7 posti, 2014/2016, da € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 cv trekking km o anno 2017 colore verde met. euro 16.750, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Trekking NAVI anno 03/2017 km 8500 colore blu euro 15.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT DOBLÒ 1.6 mjt 16v 120cv lounge 7 posti, 2016, km 16.000, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's 3939382435

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede , garanzia legale di conformità, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile rgolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.3 MULTIJET 95CV COLORE AVORIO ANNO 01/2016 KM 33000 euro 9.200, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA b-power 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650, Gabry car'stel. 3939382435

FIAT PUNTO 5 p. 1.3 mjet 75/95cv, 2015/2017, km certif., da € 8.700. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SCUDO mjt passo lungo furgone 12q. sx, 2015, € 9.900 +iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 Tdci 95 cv plus anno 2017 colore nero km 30400 euro 14.200, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FOCUS 1.5 95cv tdci plus s.w. (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 11.900. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

HYUNDAI I20 1.2 benzina km. 56000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry cars tel.3939382435

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw, full optional, cambio automatico, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8650 Gabry car's tel. 39393824325

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015 km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE night eagle 2.2 mjt 200cv 4wd 9/2016 km 39.000 € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE aziendali 2016, mjet anche 4wd e cambio aut. da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP WRANGLER unlimited 2.8crd black ed. auto km 28.000 2015 € 35.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry car's tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA VOYAGER 2.8d 177cv, 2014, full optional, nero e gr. met., da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LEXUS GS 450h gs 345cv hybrid luxury 2014 km 66.000 certificati, € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL a 140, benzina, abs,clima, servo, airbags, auto per neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950 Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES GLA 180 d aut. sport 06/2016, km 38.000, nero met., € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES VITO 2.2 113 cdi 4x4 tn furgone long, 48.000 km, 12.400+iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 9.9000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry car's tel. 3939382435

P. BOXER 330 2.0 hdi 130cv p. medio-t. medio, km 60.000, 2016, € 14.900 + iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 207 1.4 benzina 3 porte nero , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650, Gabry car's, Udine tel. 393938243

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 Blue Hdi 75 cv Active anno 2016 colore grigio km 12300 euro 10.950, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

PORSCHE MACAN 3.0 s diesel, full optional, 2014, nero met., € 44.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE sportour sw 1.5 dci abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 8950, Gabry car's tel.3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry car's, tel. 3939382435.

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4650 Gabry cars tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE S/S NAVI anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 17.500, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.0 MPI 75 CV Twin Color Design Edition ANNO 06/2017 KM 12300 euro 10.300, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.2 12V 70CV WAGON STYLE anno 2009, km 76.500, _ unico proprietario € 4.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA RAPID SB 1.6 TDI AMBITION 90 CV anno 2015, km 97.000, unico proprietario, climatizzatore, bluetooth € 10.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.0 116cv d-4d sol (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2004 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN CADDYVAN 1.6TDI anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore € 8.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE anno 2013, km 57.500 € 13.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TDI DPF 5 P. COMFORTLINE anno 2011, km 96.000, unico proprietario, immobilizzatore elettronico alzacristalli elettrici € 7.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI DSG 90CV FRESH 3 PORTE anno 2015, km 105.000 € 11.300. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLVO V60 d2 e d4, business e momentum, aziendali 2014/2015, da 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT 1.4 tsi ecofuel, metano da fabbrica, blu met., € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 bdti 4motion dsg, 2015, km 54.000, full optional, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO, 1.4 benzina/gpl, nera, neopatentati, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350 Gabry car's tel. 3939382435

CULTURA & SPETTACOLI

Magia nel cielo

Ombra e colori intensi: l'eclissi totale di luna pronta a incantare in uno show cosmico

Il fenomeno previsto venerdì dalle 20: durerà circa 4 ore
Brilleranno Marte, Giove e Saturno, tutti più vicini alla terra

PAOLO CORELLI

Un fenomeno del genere mancava dai nostri cieli dal 2015. L'eclissi totale di luna del 27 luglio 2018 sarà ricordata come la più lunga del secolo e rimarrà imbattuta fino al 2100. La durata sarà di ben 103 minuti. Tutto il fenomeno, dall'entrata all'uscita dal cono d'ombra terrestre, durerà quasi 4 ore, per la precisione 3 ore 54 minuti e 33 secondi.

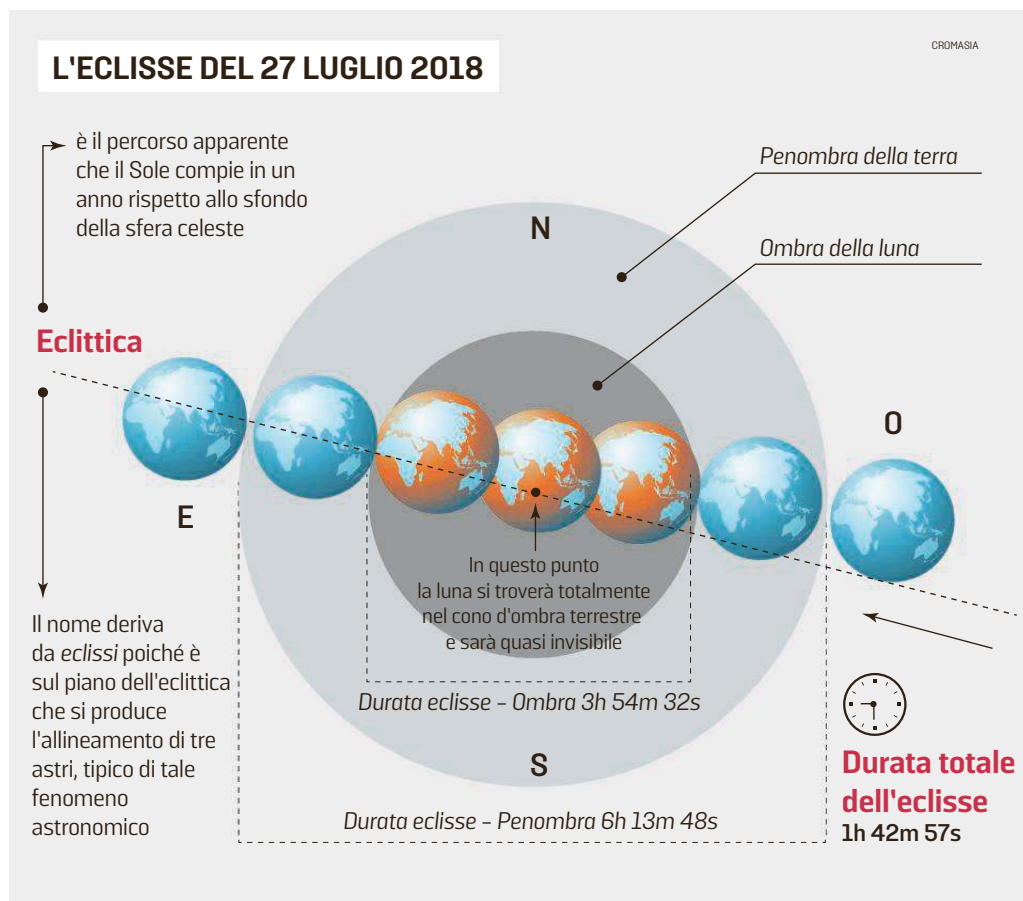
Contemporaneamente a soli 6 gradi dal nostro satellite naturale, brillerà il pianeta rosso, Marte, attualmente in opposizione e quindi alla massima vicinanza alla terra, uno spettacolo molto raro da non perdere. Al momento del fenomeno la luna si troverà nel punto più lontano da noi, l'apogeo, a una distanza di 406.222 chilometri e la sua dimensione apparente sarà la più piccola del 2018, una vera e propria mini-luna. Questo aspetto, unito al fatto che l'orbita lunare passa questa volta in prossimità del centro del cono d'ombra terrestre, fa sì che il fenomeno duri più del normale, un'ora e 43 minuti. Il primo contatto con la zona d'ombra si avrà alle 20, 24 minuti e 27 secondi (ora legale). Dato che in Fvg la luna sorgerà alle 20.33 vedremo il nostro satellite alzarsi dall'orizzonte già parzialmente "rosicchiato" dall'ombra terrestre.

L'inizio della totalità si avrà alle 21.30.15, quando la luna, che sarà a circa 7° sull'orizzonte a est, si immergerà completamente nel cono d'ombra terrestre, rendendosi quasi invisibile. Nel suo lento moto verso est, il nostro satellite raggiungerà la fase centrale dell'eclissi alle 22.21.43, trovandosi a 13° sull'orizzonte, quasi a sud.

Ci vorranno però ancora più

> **Si potranno ammirare in prima serata anche Venere e Mercurio**
> **La replica solo nel 2100**

di 51 minuti prima che la luna sbuchi dal cono d'ombra, alle 23: 13: 12, ed inizi a risplendere sempre di più, fino all'uscita completa prevista per le 00.19.00. Il nostro satellite si colorerà di un colore rosso bronzeo sempre più scuro ed intenso fin quasi a sparire dalla vista, l'effetto è provocato dal passaggio della luce solare attraverso gli strati superiori della nostra atmosfera che la filtra lasciando passare solo le lunghezze d'onda più lunghe e disperdendo quelle più brevi come il blu, il verde e il giallo. L'intensità dei colori che caratterizzeranno il nostro satellite dipendono dalle condizioni atmosferiche, in particolare della recenti eruzioni vulcaniche che, scaricando milioni di tonnellate di polveri e di cenere, ne modificano l'azione di filtro rendendo il nostro satellite più o meno oscuro.

Durante i 103 minuti di totalità, lo spettacolo del cielo stellato sarà ancora più avvincente, si potranno infatti ammirare tre pianeti all'opposizione, cioè alla massima vicinanza alla terra. Giove a 18° sull'orizzonte a ovest, Saturno a 20° a sud e Marte a 8° proprio sotto la luna. In quegli istanti, Marte brillerà come mai prima dal 2003, –2,8 m e si troverà a una distanza di 57.723.000 Km, Giove, anche lui brillante, a –2,1 si troverà a 768.510.000 Km, mentre Saturno di 0,2 m e si troverà a 1.373.000.000 Km da noi. Ma non dimentichiamo che in prima serata sarà possibile ammirare anche Venere, brillantissima a ovest e, prima delle 21, basso sull'orizzonte sarà visibile anche Mercurio. Per la cronaca c'è anche Plutone, se pur debolissimo, nella costellazione del Sagittario, ben 6 pianeti in contemporanea quindi a dare spettacolo nel corso di quella che resterà una serata indimenticabile. —

TEATRO

«Sul palco supero la mia timidezza e devo ringraziare anche Molière»

L'udinese Massimiliano Speziani attore e regista di talento In scena con i grandi e ora il prestigioso premio Hystrio

L'attore udinese Massimiliano Speziani vanta esperienze anche al fianco di Luca Ronconi e Antonio Latella

FABIANA DALLA VALLE

Tutta "colpa" del Don Giovanni di Molière, "una folgorazione", e poi del Palio teatrale studentesco di Udine. Massimiliano Speziani, ex studente del Marinelli è contagiato dal teatro dal 1982.

Dopo la maturità, entra alla Civica Accademia "Paolo Grassi" di Milano, dove si diploma attore professionista.

«Furono anni magnifici, quelli del Palio», ricorda l'attore che ora vive a Milano, ma a Udine ha sempre la sua famiglia.

Speziani, regista e attore di talento, caro a grandi maestri della scena nazionale, con esperienze attoriali maturate a fianco di Giancarlo Cobelli, Luca Ronconi, Federico Tiezzi, ha lavorato anche con Carmelo Rifici in Nathan il saggio di Lessing, e nel Giulio Cesare di Shakespeare.

Antonio Latella lo ha chiamato per un ruolo ne il servitore di due padroni e per interpretare Geppetto in Pinocchio, ha appena ricevuto il massimo riconoscimento agli attori di teatro italiani: il premio Hystrio all'interpretazione.

"La carriera di Massimiliano Speziani, recita la motivazione, ha seguito rotte anomale ma mai casuali, in direzione ostinata e contraria al mainstream, scendendo in profondità in una ricerca irrequieta perseguita con la concentrazione di un monaco e il coraggio di un guerriero".

Parole scelte con cura, per raccontare una professionalità splendente, ma che non scalfiscono minimamente il carattere di un uomo di teatro umile e schivo: «ho superato la timidezza della mia adolescenza grazie all'esperienza del palio e tutt'ora cerco di onorare il mio mestiere mantenendo una coerenza estetica e di trasparenza di vita. Chi come me ha il privilegio di condurre un'esistenza che va parallela al mondo dell'arte Sto arrivando! Che nei momenti di grazia, il teatro ti fa entrare in contatto con la vita offrendoti un osservatorio che ti mette in relazione con il mondo. Vivere facendo l'attore non è facile. Per me è un mestiere da artigiani, da fare con attenzione».

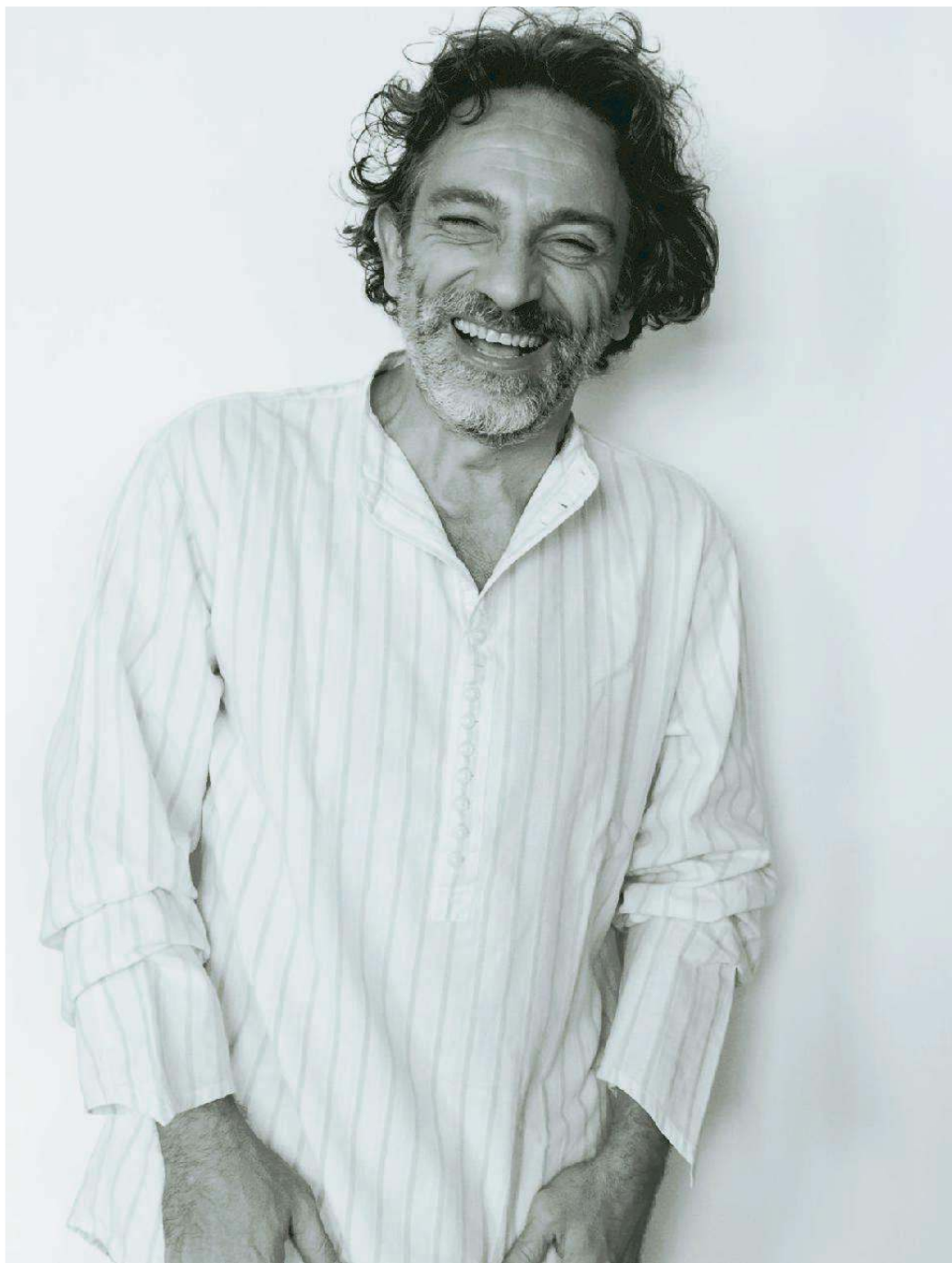
Dal Palio Studentesco al successo milanese dopo il diploma all'Accademia Grassi

L'attore udinese, classe 1964, raggiunge con l'Hystrio (l'equivalente al cinema è il David di Donatello), il massimo traguardo, perchè il premio, corre da sempre su un doppio binario, rivolgendosi soprattutto alle giovani generazioni di artisti, ma anche ai grandi nomi della scena italiana, secondo lo spirito di creare una staffetta fra generazioni di artisti, chi aspira a intraprendere la carriera del palcoscenico e chi ha già ottenuto importanti risultati.

«In questi giorni ho debuttato in Spin di Renato Gabrielli a Milano, a cui mi unisce la necessità di una riflessione continua sul teatro, ma importanti sono anche le collaborazioni che si sono create con Federico Tiezzi, Cristina Pezzoli, Carmelo Rifici e Lorenzo Loris. Così come fondamentale è il sodalizio con Renata Molinari con cui collaboro per la Biblioteca di saperi. Il premio mi riempie di gioia ma non è un punto di arrivo, segna un percorso, spero mi apra ancora a nuovi lavori e collaborazioni».

Speziani che debutterà in ottobre nella nuova produzione del Piccolo di Milano, mentre con il recente Essere bugiardo di Carlo Guasconi, diretto da Emiliano Masala, si è confermato raffinatissimo ermeneuta della parola in scena, rivelando il suo essere attore multiforme, a suo agio sui palchi più istituzionali, come nelle piccole produzioni indipendenti, sempre con la stesse serietà, cura e intensità.

Lo scorso inverno lo abbiamo applaudito ne "Il memorioso", un lavoro teatrale da centinaia di repliche, dedicato ai Giusti delle Nazioni, grazie all'invito di Angela Felice, sempre attenta ai "nostri talenti migranti".

«Sono rimasto molto scosso dalla notizia della sua scomparsa, a maggio – conclude Speziani –. Il palio da lei diretto per moltissimi anni, è per i ragazzi un'esperienza carica di stupore mescolato all'incontro e meraviglia con il teatro. Non ho dimenticato quella spinta. È ancora ben presente nel mio lavoro». —

ULTIMO APPUNTAMENTO

D'Annunzio e la guerra con Somaglino & co a "Luci e ombre sul Carso"

FOGLIANO REDIPUGLIA

Gabriele D'Annunzio è al centro dell'ultimo appuntamento di "Luci e ombre sul Carso della Grande Guerra", organizzato dalla Pro loco di Fogliano Redipuglia. Giovedì 26 luglio, alle 21.30, nello scenario della Dolina dei Bersaglieri, verrà rappresentato "Tutto fu ambito e tutto fu tentato", interpretato da Massimo Somaglino, Marzia Postogna, Veronica Vascotto e Cristin Santin.

Dal ribollire di invenzioni, amplificazioni, slanci e contraddizioni che contrassegnano l'affermazione dell'Imaginifico nel panorama culturale italiano, l'azione scenica passa all'apostolato interventista e alla guerra (con un focus su Randaccio e la vicenda dei "Lupi di Toscana"), alla Marcia di Ronchi e alla Reggenza del Carnaro (simbolo di ciò che sarebbe potuto essere e non è stato), per concludersi nella gabbia dorata del Vittoriale.

Il dipanarsi del fil rouge è intervallato da stacchi musicali (prevalentemente di Paolo Tosti, che musicò una trentina di liriche di D'Annunzio).

L'ingresso è gratuito. A pagamento è invece attivo il servizio pullman andata e ritorno da Trieste (partenza sala Tripcovich alle 17.30, con fermate a Monfalcone e Ronchi (se concordate precedentemente) e a Redipuglia stazione. Dopo una visita guidata all'azienda vitivinicola Marcellino Gandin (cantina e degustazioni), alle 20 ci sarà il trasferimento alla Dolina, dove è comunque attivo un punto di ristoro con specialità tipiche. Il costo è di 15 euro per gli adulti, gratuito per i bambini sino a 12 anni. Per prenotazioni e informazioni: info@prolocofoglianoredipuglia.it. —

GORIZIA

Il Verdi svela le carte: Cucciari, Paolini e Gullotta nella nuova stagione

GORIZIA

Una stagione ampia e varia, uno strumento per leggere la realtà ma che non rinuncia al buonumore per veicolare messaggi e stimolare la riflessione. Sono ben 37 gli spettacoli in cartellone nella stagione artistica 2018/2019 del Teatro Verdi di Gorizia, presentata ufficialmente ieri.

Geppi Cucciari

Tanti artisti prestigiosi in scena, tra cui Leo Gullotta con il pirandelliano "Pensaci Giacomino", Marco Paolini con "Nel tempo degli dei. Il calzolaio di Ulisse", Veronica Pivetti con "Viktor Viktoria", Elio narratore e baritono ne "Il flauto magico" insieme alla Oboe Quartet dei Berliner Philharmoniker, Giovanni Allevi con il suo "Equilibrium Tour", l'Orchestra di piazza Vittorio con il Don Giovanni di Mozart. Per farsi quattro risate gli spettatori del Verdi potranno contare sui Legnanesi con lo spettacolo celebrativo dei loro 70 anni di attività, sul duo Lopez&Solenghi, sull'intelligente ironia di Geppi Cucciari, sull'irresistibile Pintus con "Destinati all'estinzione" e sul dissacrante Maurizio Colombi con "Caveman". È stata potenziata l'attenzione per le famiglie e i giovani. Riconfermato il filone Verdi Off, introdotto lo scorso anno per allargare la platea di spettatori e offrire una visione lucida del quotidiano. «Sulla spinta dell'enorme successo della scorsa stagione – ha sottolineato il direttore artistico Walter Mramor – ho confermato la struttura portante del nuovo cartellone. Un teatro popolare d'arte di alta qualità, come mi piace definirlo. Un filo sottile in grado di unire le generazioni, con pubblico di tradizione e giovani nella stessa platea». L'inaugurazione sabato 3 novembre con la prosa: lo scanzonato e irriverente "Basabanchi rèpete", di e con Alessandro Fullin e con Ariella Reggio. Campagna abbonamenti dal primo novembre. —

LIGNANO

Con Tolusso alla ricerca dell'amore eterno

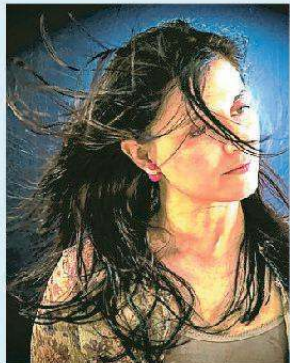
LIGNANO

Proseguono gli "Incontri con l'Autore e con il vino" di Lignano Pineta, i tradizionali appuntamenti estivi promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio e curati dallo scrittore Alberto Garlini e dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso.

Domani, alle 18.30 al Tenda bar, protagonista un romanzo ha una storia breve, ma che non lascia mai il lettore. E una volta chiuso, l'eco resta a lungo. È "L'esercizio del distacco" (Bollati Boringhieri), di Mary Barbara Tolusso. Un libro che è prima di tutto una grande storia d'amore scritta in una prosa unica, malinconica e intrisa di poesia. Un romanzo visionario che mette in scena il più terribile dei desideri umani, quello che ci spinge a sognare un'esistenza più lunga, un amore eterno. —

GLI APPUNTAMENTI

TORVISCOSA

Musica Viva festeggia i 30 anni di attività

L'associazione culturale Musica Viva di Torviscosa festeggia i 30 anni della sua costituzione, e li celebra venerdì 27 luglio alle 21 in piazza del Popolo, con un duplice evento che unisce la musica nella sua forma più classica e tradizionale col Quintetto Calliope, alla musica d'autore della cantautrice Serena Finatti (nella foto), che presenterà il suo nuovo disco "Fragile e Fiera".

L'Associazione sin dalla nascita vuole offrire ai musicisti l'opportunità di darsi un obiettivo culturale e sociale, oltre che di puro intrattenimento, per questo partecipa gratuitamente coi suoi gruppi a manifestazioni assieme ad altre associazioni.

PORDENONE

Lo show degli animali è una favola nel parco

Torna a Pordenone "Teatri nel Giardino del Mondo", la rassegna teatrale della Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone che costituisce una sorta di anticamera del Festival L'Arlecchino Errante. Come sempre la rassegna a ingresso libero è proposta nel parco della Casa Madonna Pellegrina, nell'ambito di "Estate a Pordenone". Si parte oggi alle 19 con "The Big Five - a Savana Big animals show", uno dei capolavori del grande artista di figure, burattini e oggetti Gigio Brunello: nato come "spettacolo da viaggio" (un tour in Mozambico), è stato poi rielaborato per le platee più raffinate di tutta Europa.

CORDENONS

Le cornamuse del Real Mckenzies al Rock Town

Musica celtica e scozzese protagoniste domani a Cordenons. Al Rock Town alle 22 (ingresso libero) arriva "The Real Mckenzies". Il gruppo celtic punk canadese, formato a Vancouver e fortemente influenzato dalla musica tradizionale scozzese, oltre a comporre ed eseguire materiale proprio, ripropone canzoni tradizionali scozzesi come Flower of Scotland, eseguita però solo con voce e cornamusa. Proprio quest'ultima è presente in ogni loro album di studio e nella maggior parte dei concerti. Il gruppo conduce un'attività live molto attiva, come un tour di 8 mesi in 23 paesi con un furgone.

TOLMEZZO

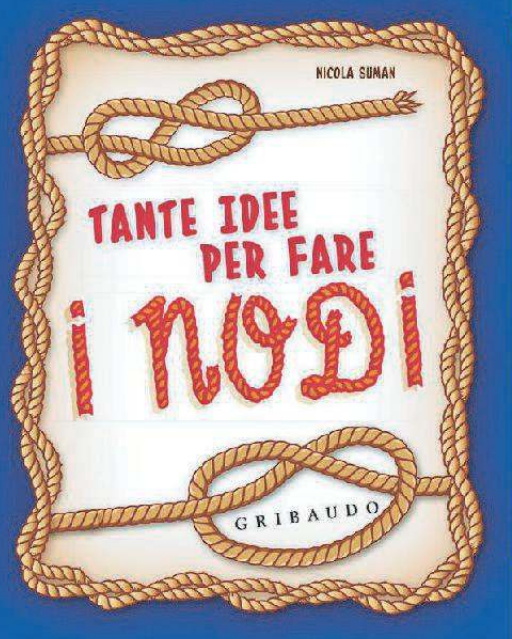
La Kazakh Orchestra a "Carniarmonie"

Ritorna a Carniarmonie l'orchestra kazaka più famosa al mondo. Oggi alle 20.45 all'auditorium Candoni di Tolmezzo è in programma un grande concerto nato il collaborazione con l'Ert e che vede protagonista la Kazakh State Chamber Orchestra con la partecipazione di musicisti pluripremiati come artisti d'onore della Repubblica Kazaka. Anzitutto la violinista Aiman Mussakhajayeva (nella foto). Accanto a lei, a dirigere la formazione kazaka, il direttore Bakhytzhan Mussakhajayeva. A unirsi in questa corroborata compagine, il duo pianistico italiano Marco Schiavo e Sergio Marchegiani. Info: www.carniarmonie.it

BUTTRIO

Tre giorni di degustazioni a villa di Toppo Florio con 650 vini speciali

Tre giorni di assaggi per incoronare i migliori vini d'Italia. A Buttrio Vinibuoni d'Italia, la guida dei prodotti da vitigni autoctoni offre ai winelovers la possibilità di partecipare a una delle più importanti degustazioni della Penisola. Dei circa 25 mila campioni che ogni anno le commissioni regionali di Vinibuoni d'Italia assaggiano, poco meno di settecento saranno candidati alla Corona, riconoscimento assegnato dalla guida edita dal Touring Club nazionale. Ma da alcuni anni oltre a questa assegnazione la guida attribuisce un altro premio "Oggi le Corone le decido io", votato da un pubblico di giornalisti, bloggers, produttori e appunto winelovers.

Le degustazioni si terranno a villa di Toppo Florio ogni mattina da domani a sabato 28 dalle 9 alle 13. Sabato il gran finale con l'evento dal titolo "Sogno di una notte di mezza estate", vero e proprio tour enologico a disposizione di tutti con la possibilità di degustare i 650 vini autoctoni affiancati da ottimi piatti tipici del Friuli Venezia Giulia.

AUTONORDFIORETTO
RENAULT DACIA
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

NOVITÀ » IL VEICOLO PRODOTTO DALLA CASA COREANA UNISCE VERSATILITÀ E GRANDE PIACERE DI GUIDA

Comfort, sicurezza e affidabilità: i segreti del successo di Kia Ceed

La vettura verrà resa disponibile anche nella versione station wagon, soddisfando così anche i bisogni delle famiglie

Sarà nelle concessionarie in autunno, ma Kia Ceed sta già attirando la curiosità del pubblico, che ha avuto modo di conoscerla durante l'ultima edizione del salone automobilistico di Ginevra, svoltosi a marzo.
Si tratta di una vettura che riesce a coniugare comfort e praticità, adattandosi quindi tanto alle famiglie quanto a coloro che guidano soprattutto in città.

LA LINEA ELEGANTE È UNO DEI PUNTI DI FORZA DELLA VETTURA

DESIGN STINGER
Per quanto riguarda l'aspetto esteriore, è subito evidente come la linea di Ceed si ispiri a quella di Kia Stinger, soprattutto per quanto concerne dettagli come la griglia frontale e il gruppo ottico.
A livello posteriore è invece lo spoiler a spiccare, rendendo particolarmente dinamica la linea dell'auto.
Il veicolo è ben finito nei suoi interni, senza tuttavia lasciarsi andare ad alcun eccesso cromatico o nella scelta dei materiali.
Tra le dotazioni più interessanti c'è il volante sportivo, cui viene accostato un display da otto pollici che permette di visualizzare le informazioni di viaggio e gestire tutte le funzioni di Kia Ceed.

AL VOLANTE SPORTIVO È AFFIANCATO UNO SCHERMO DA OTTO POLLICI

SICUREZZA AL TOP
Un aspetto su cui si è investito molto, all'interno del veicolo prodotto dalla casa coreana, è quello legato alla sicurezza. Da sottolineare, in particolare, l'avanzato sistema di guida assistita di livello 2, all'interno del quale spicca il Follow Lane Assist. Quest'ultimo consente di leggere le linee sulla carreggiata, dando la certezza di percorrere sempre la traiettoria giusta.
Da evidenziare poi, tra le altre dotazioni, il riconoscimento dei pedoni e il Driver Attention Warning.
La gamma dei motori è davvero importante e comprende l'1.6 diesel Crdi - da 115 e 136 cavalli - l'1.0 T-Gdi da 120 cavalli e l'1.4 T-Gdi da 140 cavalli. Da segnalare, infine, che Kia Ceed verrà resa disponibile anche in versione station wagon, soddisfando le esigenze di spazio relative a diversi tipologie di automobilisti: dalle famiglie ai più giovani. Insomma, un veicolo che unisce un design elegante e prestazioni importanti e che è già tra le uscite più attese del prossimo autunno. Un successo fatto di grande affidabilità.

» IN ARRIVO IL PROSSIMO AUTUNNO

SUZUKI JIMNY: IL FUORISTRADA DALLO SPIRITO CITTADINO

È decisamente finita l'era dei fuoristrada inadatti al traffico cittadino. Suzuki Jimny è una risposta importante agli amanti dei veicoli versatili. La nuova versione arriverà sul mercato europeo il prossimo autunno, ma sono già filtrate numerose indiscrezioni su quello che sarà il design del mezzo. Gli ingegneri della casa giapponese hanno deciso di fondere in Jimny la tradizione - grazie a una linea classica - e tanta innovazione. All'interno del fuoristrada si trova infatti uno schermo con numerose funzioni, da cui gestire l'infotainment del veicolo. Una delle caratteristiche principali della nuova Jimny sarà quella di muoversi agevolmente anche sui percorsi urbani dimostrando, al contempo, robustezza e agilità.

» PERSONALIZZAZIONE

SKODA OCTAVIA OFFRE BEN 4 ALLESTIMENTI

**È un successo che ha dimostrato di non conoscere confini, quello di Skoda Octavia. La vettura creata dalla casa ceca è risultata essere, infatti, la più venduta nei primi mesi del 2018 in ben sei differenti paesi europei: Repubblica Ceca, Svizzera, Finlandia, Polonia, Estonia e Croazia.
Le caratteristiche che hanno portato a questo straordinario risultato sono davvero tante. A colpire è innanzitutto il design piacevole e innovativo, che ha permesso a Skoda Octavia di conquistare, nel 2017, il prestigioso premio internazionale Red Dot Award.
Il veicolo è caratterizzato da spiccata eleganza e dinamicità, caratteristiche accentuate anche dai proiettori anteriori full led. Un altro dei segreti dietro al grande successo di Skoda Octavia è, indubbiamente, la grande dotazione tecnologica di bordo. Tra gli accessori più importanti ci sono il Smartlink+, che assicura un collegamento perfetto tra la vettura e il proprio smartphone, e il sistema Skoda Connect, dotato di un vero e proprio pacchetto Infotainment Online. Quest'ultimo, tra le varie funzioni, mette a disposizione del conducente indicazioni sui percorsi in tempo reale, mentre il pacchetto Care Connect - altro fiore all'occhiello di Octavia - permette di controllare alcune funzioni direttamente attraverso il proprio cellulare.
Per la vettura prodotta dalla casa ceca sono disponibili ben quattro diversi allestimenti al momento: Active, Ambition, Executive e Style, capaci di soddisfare le esigenze di tutti gli automobilisti. Massima possibilità di scelta anche per quanto riguarda le**

**motorizzazioni. Sono ben sei, infatti, i motori disponibili per Skoda Octavia.
Si parte con il classico 1.0 Tsi a benzina da 115 cavalli, cui seguono interessanti versioni diesel, quali l'1.6 Tdi da 115 cavalli - con cambio automatico o manuale - oppure da 90 cavalli. Si possono scegliere, poi, due 2.0 Tdi da 150 cavalli, nella versione col cambio automatico o manuale a sei marce.
Una vettura di ultima generazione, dunque, sia nelle prestazioni che nelle avanzate dotazioni interne. Un successo spiegato anche dall'importante scelta nel design dell'auto, che la rende al tempo stesso elegante e contemporanea. Avere un'ampia possibilità di scelta nell'allestimento e nelle motorizzazioni, poi, è una caratteristica che attira sempre più automobilisti, i quali desiderano personalizzare il proprio veicolo fin nei minimi particolari. Un'esigenza colta al volo da Skoda.**

CAMPER SAFARI WAYS MANSARDATO, 6 POSTI, 2.5 TD	€ 7500		LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BENZINA ABS	€ 4350
CHEVROLET MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA	€ 2950		LANCIA YPSILON 1.3 DIESEL M-JET BICOLOR KM 133.000	€ 3450
CHEVROLET MATIZ KM 63000, 1.0 BZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950		LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 DIESEL M.JET, ABS	€ 4950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€ 3850		MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI	€ 3950
CITROEN C1 1.0 BENZINA KM 56.000 3P, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3450		MERCEDES CLASSE A 160 BENZINA ABS, CLIMA, BENZINA	€ 2650
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€ 4350		MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€ 7950
CITROEN C3 PICASSO 1.6 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 6950		MERCEDES CLASSE A 170 DIESEL	€ 2150
DAEWOO MATIZ 800 BENZINA, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 1950		OPEL CORSA 5 PORTE 1.2 BZ/GPL KM 106.000	€ 4950
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL, 5 PORTE , ABS	€ 3650		OPEL MERIVA 1.7 DIESEL KM 91.000	€ 4550
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET	€ 2950		OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€ 3850
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€ 4350		PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BENZINA AUTOMATICA	€ 2350
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BENZINA 3 PORTE	€ 3650		PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO EASY 1.2 BZ KM 5.100 GARANZIA UFFICIALE	€ 7950		RENAULT MEGANE SPORTOUR SW 1.5 DCI DIESEL	€ 8950
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 DIESEL M-JET 5 PORTE	€ 3950		RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€ 2950
FIAT IDEA 1.3 DIESEL, MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€ 3450		RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€ 3250
FIAT MULTIPLA B.POWER 1.6 BZ/METANO	€ 4350		RENAULT TWINGO 1.1 BENZINA 3 PORTE, KM 61.000	€ 2450
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL, JTD, ABS, GANCIO TRAINO	€ 2650		RENAULT TWINGO 1.2 BENZINA, BIANCA, KM. 74000	€ 4650
FIAT PUNTO CLIMA, SERVO, 1.0 BENZINA	€ 1850		SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 5650
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950		SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€ 1850
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250		SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€ 2650
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€ 2850		TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€ 2950
HYUNDAI I20 KM 56000 1.2 BENZINA 5 PORTE	€ 5450		VW POLO 5 PORTE 1.2 BENZINA	€ 4350
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL, AUTOMATICA	€ 8650		VW POLO 3 PORTE, 1.4 BENZINA	€ 3950
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3450		VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ-GPL, TAGLIANDI UFF.	€ 4350

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

VASTO ASSORTIMENTO
NEO PATENTATI
FINANZIAMENTI IN SEDE
RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO PREVIA TELEFONATA
393/9382435

AUTOVETTURE	
CHEVROLET MATIZ 1.0 SE NEOPATENTATI	€ 2.400,00
CITROEN C2 1.1 Exclusive NEOPATENTATI	€ 2.500,00
CITROEN C2 1.1 Exclusive NEOPATENTATI	€ 1.900,00
CITROEN C3 PICASSO 1.4 VTI 95CV Exclusive Style	€ 5.900,00
CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI Elegance	€ 3.300,00
FIAT CROMA 1.9 MJT Emotion	€ 3.700,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 JTD 3p	€ 2.250,00
FIAT PANDA 1.2 City Cross km 0	€12.400,00
FIAT PANDA 1.2 Easy km 0 NEOPATENTATI	€ 9.900,00
FIAT SEICENTO 1.1 Active km 86.000 NEOPATENTATI	€ 1.600,00
FORD C-MAX 1.6 TDCi 90CV Titanium	€ 5.800,00
FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia NEOPATENTATI	€ 2.800,00
FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec	€ 2.900,00
FORD GALAXY 2.0 TDCi 140CV Ghia 7 posti	€ 2.500,00
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL	€ 1.800,00
HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP	€ 1.300,00
LANCIA MUSA 1.3 MJT 5p Platino tetto panoramico	€ 4.350,00
LAND ROVER FREELANDER 1.8 4x4	€ 3.300,00
OPEL CORSA 1.3 CDTi 3p NEOPATENTATI	€ 2.800,00
PEUGEOT 207 1.4 HDI 70CV X Line NEOPATANTATI	€ 3.450,00
RENAULT CLIO Sporter 1.2 75CV Live	€ 6.900,00
SEAT CORDOBA 1.4 16V Signo km 83.000 NEOPATENTATI	€ 2.500,00
SUZUKI WAGON R+ 1.3i 16V 4x4 GL NEOPATENTATI	€ 2.400,00
VW GOLF V 1.6 16V FSI 5p Comfortline	€ 3.850,00

CHEVROLET MATIZ 1.0 SE NEOPATENTATI EURO 2.400,00

CITROEN C3 PICASSO 1.4 VTI 95CV EXCLUSIVE STYLE EURO 5.900,00

FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV TITANIUM EURO 5.800,00

RENAULT CLIO SPORTER 1.275 CV LIVE EURO 6.900,00

SUPERECONOMICHE	
ALFA ROMEO 147 1.6 16V 5p	€ 1.800,00
CITROEN XSARA SW 1.4	€ 1.650,00
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX	€ 1.400,00
FIAT PANDA 900 i.e. Young	€ 1.200,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT PUNTO 1.9 JTD	€ 1.700,00
FIAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
LANCIA Y 1.2 LS NEOPATENTATI	€ 1.400,00
RENAULT SCENIC Evol. 1.6 16v Air	€ 1.600,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA	
FIAT DAILY 49-12 lamierato patente C	€ 2.300,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€ 1.500,00

SUZUKI WAGON R+ 1.3i 16V 4X4 GL NEOPATENTATI EURO 2.400,00

VOLKSWAGEN GOLF V 1.6 16V FSI 5P COMFORTLINE EURO 3.850,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

RIPARAZIONE DANNI GRANDINE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- e altro ancora...

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN CADDY VAN 1.6 TDI
anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore

€ 8.900,00

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TDI DPF 5 P. COMFORTLINE
anno 2011, km 96.000, unico proprietario, immobilizzatore elettronico alzacristalli elettrici

€ 7.500,00

SKODA FABIA 1.2 12V 70CV WAGON STYLE
anno 2009, km 76.500, unico proprietario

€ 4.900,00

FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET
anno 2006, km 170.000, neopatentati

€ 3.000,00

VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI DSG 90CV FRESH 3 PORTE anno 2015, km 105.000
€ 11.300

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE 3 PORTE anno 2014, km 130.000
€ 14.500

panda

FIAT PANDA KM 0 1.2 EASY

TUA a partire da € 175,50

per 48 rate mensili

Messaggio pubblicitario a scopo promozionale vincolato a finanziamento con FCA Bank. L'esempio di rateizzazione sul veicolo promozionato è riferito a Fiat Panda 1.2 benz. 69cv; valore della fornitura 8esclusa del pass. di proprietà) di €8500,00 con rate comprensive di polizza F/I special TOP.collisione,marchiatura e ass. sul credito CPI:TAN 3,55% .L'immagine inserita è a puro scopo illustrativo, i colori e le caratteristiche possono differire da quanto rappresentato.Dati relativi ai consumi di Fiat Panda 1.2 EASY:ciclo urbano 6.6(l/100km), ciclo extra urbano 4,3(l/100km),ciclo combinato 5,1(l/100km);emissioni CO2 ciclo combinato 119(g/km).

del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)

Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello		Prezzo
AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition	€	16.200
BMW 118 D 2.0 143CV cat 5 porte DPF	€	10.650
FIAT 500 1.2 Lounge	€	12.200
FIAT 500 1.2 Lounge	€	8.800
FIAT Panda 1.2 Easy	€	9.500
FIAT Punto 1.2 16V 3 porte Speed	€	2.600
FIAT Scudo 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort	€	7.500
FIAT Sedici 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€	6.800
FIAT Tipo 1.4 5 porte Easy	€	14.700
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy	€	17.300
FORD C-Max 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF	€	5.700
FORD Fiesta 1.2 16V 5p. Zetec	€	2.950
FORD Focus + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF	€	6.750
LANCIA Musa 1.4 Argento Ecochic GPL	€	6.500
LANCIA Ypsilon 1.2 69 CV Unyca	€	6.400
OPEL Astra 1.7 CDTI 101CV 5 porte Cosmo	€	4.700
PEUGEOT 207 1.6 VTi 120CV SW XS Ciel	€	3.950
VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline BiFuel	€	6.900

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

SKODA SUPERB SW 2.0 TDI 170 cv - DSG ANNO 2010

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv SPORT& STYLE - ANNO 2013

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP MULT. BUSINESS ANNO 2013

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

FIAT PANDA 1.2 Bz 4 X 4 ANNO 2005

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

APRILIA ATLANTIC 400 cc ANNO 2009

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv QUATTRO S- TRONIC ANNO 2012

AUTOSTILE S.r.l. *vi aiuta a far strada!*

OFFICINA-CARROZZERIA-RICAMBI-PNEUMATICI REVISIONI PERIODICHE SOCCORSO STRADALE 24 SU 24 - FINANZIAMENTI GARANZIA CERTA

CASTIONS DI STRADA (UD)

Via Napoleonica, 12 - Tel. 0432 769183

Cell. 348 8085998

www.autostile.eu

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv - HIGHLINE 7 posti ANNO 2014

zorgniotti automobili

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com *NUOVO e USATO MULTIMARCA*

VENDITA: info@zorgniotti.191.it **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.191.it **RICAMBI:** magazzino@zorgniotti.191.it

LANCIA YPSILON CAMBIO AUTOMATICO ANNO 2012 KM 80.000 € 6.900

LANCIA MUSA 1.3 MJET ANNO 2009 KM 127.000 € 7.800

FIAT PANDA 1.2 ANNO 2007 KM 125.000 € 5.000

SUZUKI VITARA 1.6 DDS TOP ANNO 2015 KM 80.000 € 16.200

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4X4 DYNAMIC ANNO 2009 KM145.000 € 6.900

FIAT 500 ANNO 2011 KM 55.000 € 7.900

TOYOTA RAV4 2.0TDI ANNO 2006 € 7.000

SUZUKI VITARA 1.6VTOP BENZINA ANNO 2015 KM 45.000 € 16.000

FIAT 500 1.2 LOUNGE ANNO 2016 KM 42.000 € 9.300

FORD FOCUS SW 1.6 TDCI ANNO 2012 KM 127.000 € 9.900

LANCIA DELTA 1.6 M-JET ANNO 2012 KM 97.000 € 9.800

TOYOTA YARIS 1.3 SOL CAMBIO AUTOMATICO ANNO 2006 € 4.500

PEUGEOT 308 SW 1.6 HDI ANNO 2016 KM 63.000 € 11.200

OPEL MERIVA 1.4 ANNO 2017 KM 18.000 € 12.500

RENAULT » TANTISSIME POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE PER IL CROSSOVER

Seducente e rinnovato: le 30 sfumature Captur

Presentato ufficialmente all'ultimo Salone di Ginevra, il nuovo Renault Captur sbarcherà a breve nelle concessionarie italiane con il suo design ancor più seducente e gli equipaggiamenti del tutto rinnovati. L'ultima versione del crossover compatto della casa francese, adattissimo per le famiglie di piccole dimensioni, si caratterizza per la CShape delle luci diurne a LED integrata nella parte inferiore del paraurti e da quella inserita nei gruppi ottici posteriori, entrambe visibili di giorno e di notte. Rafforzato anche il feeling con il fratello maggiore Kadjar, grazie alla griglia della calandra che si avvicina ancor di più a quella degli altri crossover della marca Renault, adottando inoltre il profilo cromato, a seconda delle versioni scelte.

DESIGN RIDEFINITO PER IL CROSSOVER COMPATTO DELLA CASA FRANCESE

GRANDE ORIGINALITÀ

Sconfinate le possibilità di personalizzare il nuovo Captur: più di 30 le combinazioni possibili a livello di tinte, grazie all'aggiunta per l'esterno di Arancione Atacama e Blu Petrolio, più una nuova tinta per il tetto, il Grigio Platino. Anche lo stile dell'abitacolo è pronto ad andare incontro ai gusti più disparati grazie a 5 diverse tinte: Ivory, Blue, Orange, Red e Chrome Satin. L'ultimo tocco di originalità è la possibilità di optare per il tetto in vetro fisso (esclusivamente in abbinamento ad una tinta Be-Style): una novità che strizza l'occhio all'estetica, migliorando la luminosità. Disponibile esclusivamente in abbinamento ad una tinta Be-Style, questa novità dà un'ulteriore tocco di unicità alla linea del Captur.

FACILITÀ DI GUIDA

Il nuovo Renault Captur non ha nulla da invidiare alla concorrenza anche per quanto riguarda i dispositivi di aiuto alla guida. Nella dotazione di serie sono inclusi il sensore angolo morto, i sensori di parcheggio a 360 gradi e l'Easy Park Assist: quando il veicolo viaggia sotto i 30 km/h, il sistema individua i posti disponibili e il conducente non dovrà fare altro che controllare acceleratore e freno durante la manovra.
Captur inoltre è sempre connesso grazie alla nuova versione di R&Go, mentre sui livelli di allestimento intermedi è implementato lo Smart Nav Evolution, sistema multimediale composto da display touchscreen da 7 pollici, navigatore con info traffico, Bluetooth, audio streaming tramite lo smartphone. Disponibile anche la funzione Driving Eco2, per ottimizzare la guida e il consumo.

» PIÙ SPAZIO E DOTAZIONI TECNOLOGICHE INEDITE PER IL SEGMENTO

MEGANE SI VESTE IN VERSIONE GRAND COUPÉ TUTTO IL COMFORT E IL PIACERE DI UNA BERLINA

SILHOUETTE DA COUPÈ PER LA NUOVA VERSIONE DI RENAULT MEGANE

La berlina che mancava adesso c'è. È sbarcata in Italia la nuova Megane versione Grand Coupé, la vera alternativa intermedia tra le berline due volumi di segmento C e le grandi berline di segmento D. Un'auto che promette di trasmettere il piacere di viaggiare su una coupé senza dover rinunciare alla comodità di una grande berlina.
Massimo il comfort assicurato all'interno dell'ultimo modello di casa Renault, garantito dai sedili scolpiti ed avvolgenti e dall'ampio spazio per il conducente e i passeggeri. Il tutto senza rinunciare a una linea compatta, che ne mette però in risalto il design statutario (4,63 m di lunghezza, 1,81 m di larghezza e un passo record nella categoria di 2,71 m).
La Grand Coupé eredita dalla famiglia Megane anche la firma luminosa anteriore e posteriore, visibile giorno e notte, che la distingue nettamente dal resto della concorrenza. All'esterno, la quattro porte della Casa transalpina si presenta con una silhouette da coupé, con le sue forme fluide e sinuose, esaltate dal grande tetto panoramico in vetro che crea continuità tra il parabrezza e il lunotto.
Del tutto inedita per la categoria è la strumentazione tecnologica a bordo, sia sul versante dell'infotainment che su quello della guida assistita con, tra gli altri dispositivi, il cruise control adattivo, la frenata di emergenza attiva, la parking camera e il rilevatore di stanchezza del guidatore. La dotazione si rivela ricca e curata nei minimi dettagli già nell'allestimento d'ingresso Zen: quello superiore, Intens, completa il look con i cerchi in lega diamantati da 18" e implementa tecnologie aggiuntive tra cui il Multi-Sense con Ambient Lighting e il tablet multimediale R-LINK 2 con touchscreen da 8,7".
Inoltre è disponibile in esclusiva su Megane Grand Coupé la funzione di apertura bagagliaio "mani libere", il sistema di apertura automatica con rilevazione di un movimento sotto il paraurti posteriore.
Tre le motorizzazioni disponibili per coniugare piacere di guida ed efficienza: 1.2 turbo benzina, capace di offrire le prestazioni di un propulsore aspirato 2 litri, e i diesel Energy dCi 110 (disponibile con trasmissione manuale 6 rapporti o trasmissione automatica a doppia frizione EDC 6 rapporti) e Energy dCi 130, propulsore quest'ultimo basato su un'architettura derivata dalla competenza di Renault in F1. Questo motore diesel è caratterizzato da consumi di appena 4 l/100 km e da emissioni di CO2 di 103 g/km. La coppia elevata , inoltre, consente sempre riprese sincere ed efficaci, a vantaggio di un reale piacere di guida.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Calcio

Puntura De Paul ed eurogol di Fofana Udinese imballata, ma vince ancora

Battuti gli austriaci del Wolfsberger con una rete per tempo. Lasagna e Vizeu: due pali. Sabato c'è l'esame Leicester

WOLFSBERGER	0
UDINESE	2

WOLFSBERGER (3-5-2) (pt) Dobnik; Nowak, Sollbauer, Gollner; Jovanovic, Sprangler, Leitgeb, Liendl, Ritzmaier; Gschweidl, Schmerbock. (st) Dobnik. (st) Dobnik; Golles, Solbauer, Rnic; Avramovic, Wernitznig, Letgeb, Steiger, Ritzmaier; Gschweidl, Orgill. All. Ilzner.

UDINESE (4-2-3-1) Scuffet; Adnan (38' st Micin), Wague (1' st Danilo), Samir (26' st Pezzella), Pezzella (1' st Nuytinck); Fofana (24' st Balic), Mandragora (22' st Hallfredsson); Pussetto (1' st Machis), Barak (1' st Evangelista), De Paul (26' st Pontisso); Lasagna (1' st Vizeu). All. Velazquez.

Arbitro Messner (Austria).

Marcatori Al 19' De Paul: nella ripresa, al 4' Fofana.

Massimo Meroi
/ INVIATO A WOLFSBERG

Due lampi, uno per tempo di De Paul e Fofana, e l'Udinese incassa il quarto successo in questo suo precampionato. Niente di straordinario, considerato il valore dell'avversario, però vincere aiuta a vincere. E i bianconeri sembrano averci preso gusto. Le gambe sono sempre più pesanti visti i carichi di lavoro che si vanno sommando di giorno in giorno, ma la squadra dimostra di avere un'idea di gioco ben precisa e continua a svilupparla. Velazquez cambia qualche interprete di partita in partita ma il modulo di partenza è sempre quello: 4-2-3-1. Barak stavolta torna a fare il trequartista e De Paul si allarga sulla sinistra. Dall'altra parte fa il suo esordio dal primo minuto Pussetto. L'argentino è appena arrivato e si vede: fa il compitino. Il fulcro del gioco è Mandragora, uno di cui sentiremo a parlare a lungo nei prossimi dieci anni se non si monterà la testa. Lo vedi ovunque: a prendere palla davanti alla sua area, a tentare l'inserimento nei sedici metri avversari e a inizio ripresa piazzare un recupero in scivolata alla Chiellini. Chapeau. L'Udinese parte bene nei primi dieci minuti: Lasagna colpisce il palo con un tap-in dopo una respinta del portiere impegnato poco dopo da De Paul. L'argentino perde qualche pallone di troppo in mezzo al campo, ma poi trova il pertugio per il primo gol. Dall'altra parte Scuffet è chiamato alla normale amministrazione peraltro sbrigata con sicurezza. In difesa l'Udinese rischia poco, semmai è poco cattiva nelle ripartenze, specialmente con Barak. Lasagna, per la prima volta, non timbra il cartellino del gol. La ripresa si apre con l'eurogol di Fofana: il numero 6 scarica sotto l'incrocio un destro dal limite. I padroni di casa ci restano male: abbozzano una reazione, Scuffet deve compiere la prima vera parata respingendo un destro dal limite, poi Machis esagera nel voler cercare il gol dalla lunga distanza. E Vizeu prende il palo. Come il Wolfsberger direttamente su calcio d'angolo, quasi una casualità. Troppa la differenza di cifra tecnica tra le due squadre. Sarà molto più veritiero il test di sabato a Klagenfurt contro il Leicester. —

DOPPIO TANGO

Rodrigo e Pussetto passi diversi Riecco Seko

Nel fotoservizio Petrussi, in alto il primo gol siglato da De Paul. A sinistra, Pussetto che si è visto a lungo in campo dopo l'esordio di sabato scorso. A destra, Fofana che nel secondo tempo ha segnato un grande gol.

LE TRATTATIVE BIANCONERE

Scelto il vice Musso: sarà Nicolas ex Verona Scuffet verso Frosinone

UDINE

Invitano a guardare alla difesa le ultime news di mercato in casa bianconera, con l'Udinese vicina a chiudere la trattativa per il portiere del Verona **Nicolas**, il trentenne brasiliano di Colorado do Oeste che in Italia ha indossato anche le maglie di Lanciano e Trapani. L'imminente arrivo di Nicolas, destinato al ruolo di secondo, alle spalle di **Juan Musso**, libererebbe di fatto **Simone Scuffet**, destinato a Frosinone, piazza a lui gradita per giocarsi il posto da titolare cercando di rilanciarsi lontano da Udine. Prima però i ciociari dovranno a loro volta cedere **Bardi**, sul quale il Napoli si è fatto avanti anche per stessa ammissione del presidente De Laurentiis, che ieri ha parlato dell'interesse per Bardi e **Ochoa**, come possibile secondo a **Karnezis**, in attesa del rientro di **Meret** dall'infortunio. Ecco dunque presentata la girandola dei portieri, mentre per gli uomini di movimento, in difesa l'Udinese sta cercando un centrale, e non è una novità. Dopo il rifiuto dell'offerta avanzata al San Lorenzo per accaparrarsi **Marcos Senesi**, dalla Grecia hanno fatto sapere dell'interesse friulano per **Dimitris Nikolaou**, classe '98 dell'Olympiacos. Il difensore, mancino, è titolare della nazionale Under-21 greca, ha un contratto in scadenza a giugno 2021, ma l'Udinese potrebbe strapparlo con un'offerta attorno al milione e mezzo di euro, un prezzo onesto per uno dei migliori prospetti del calcio greco, che ha già conosciuto il palcoscenico della Champions League segnando al Barcellona. In attacco, in casa bianconera hanno fatto capire che l'Udinese non è interessata a **Lapadula**, mentre il sogno **Pjaca** resta tale. Infine, **Hallfredsson** deve dare una risposta alla proposta del Frosinone. —

S.M.

Nicolas, ex Hellas, 30 anni

IL BRIEFING IN AUSTRIA

Mercato: vertice coi Pozzo

È durata un paio d'ore la riunione che i Gianpaolo e Gino Pozzo hanno avuto con il responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè, Claudio Vagheggi e il tecnico Julio Velazquez. Si è fatto il punto sul mercato sia in entrata che in uscita e sul lavoro in ritiro. All'uscita dalla sala riunioni volti sereni e soddisfatti.

PILLOLE SPORTIVE

Che intrigo con Leo

Leonardo Bonucci vuol fare il gran ritorno. Rivorrebbe la Juve. Il Milan? Più che uno scambio con Higuain chiede alla Signora il giovane Caldara più soldi.

Inter 1-1, Dalbert ko

Dopo soli 6' Dalbert si accascia e resta a terra toccandosi la spalla destra. È cominciata così l'amichevole dell'Inter contro lo Sheffield United, finita 1-1.

Settebello: semifinale

Marcia trionfale del Settebello di Sandro Campagna nei quarti di finale degli Europei di pallanuoto in Spagna. Travolta la Russia 11-1. Ora la semifinale.

L'allenatore Velazquez si dice soddisfatto
Balic: «Ginocchio ok, ho buone sensazioni»

«Ragioniamo come una squadra, per me è importante questo»

LE INTERVISTE

DALL'INVIATO A WOLFSBERG

«Ragioniamo di squadra, non individualmente e questa è la cosa più importante». Ecco il telegramma che Julio Velazquez spedisce dall'Austria alla fine della quarta amichevole vinta dall'Udinese in altrettante gare. «Era una partita amichevole ma sono soddisfatto — dice il tecnico bianconero —, la sensazione generale è buona, la squadra lavora nel modo giusto con e senza palla. Gli austriaci domenica cominceranno il campionato, sono più avanti nella preparazione e per noi questi test sono molto importanti dal punto di vista fisico».

Julio Velazquez, il mister

La squadra ha saputo alternare giocate palla a terra a verticalizzazioni improvvise, specialmente nel primo tempo: «Si può andare alla conclusione con due-tre passaggi oppure dopo una serie di dieci — il ragionamento di don Julio —, dipende dal momento della partita». Rispetto alla gara con i russi dell'Ufa gli esterni d'attacco hanno offerto una copertura migliore: «Non mi piace parlare dei singoli, il modulo è dinamico e quello che conta è mantenere l'equilibrio. E noi l'abbiamo fatto dall'inizio alla fine». Mandragora ha impressionato per qualità di palleggio e personalità: «Lui prima che un buon giocatore è una brava persona — la replica di Velazquez —. Io lo considero un calciatore top».

Flash finale con Andrea Balic all'esordio stagionale dopo l'intervento al ginocchio effettuato alla fine della scorsa stagione: «Ho avuto buone sensazioni, il ginocchio è completamente a posto. Mi sono trovato bene in campo, adesso devo solo continuare a lavorare». — M.M.

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

Adesso però serve un altro... Mandragora

I due Pozzo, Daniele Padrè e Julio Velazquez. L'asse portante dell'Udinese ieri pomeriggio è stato chiuso per due ore nella sala riunioni dell'hotel che ospita la squadra bianconera a Sankt Veit. Facile immaginare di cosa si sia parlato. Di come stanno proseguendo i lavori nel buen ritiro austriaco, di chi ha dimostrato di sposare appieno il nuovo ciclo e di chi invece mugugna. E ovviamente, anche degli innesti che mancano ancora a questa squadra per essere completata. «Abbiamo ancora un mese di mercato davanti a noi, non c'è fretta», l'unica frase che si è lasciato scappare Gino Pozzo. Poi il "tridente" bianconero si è trasferito a Wolfsberg e hanno visto innanzitutto un gruppo che prosegue imperterrito sulla strada intrapresa.

Poi in mezzo al campo hanno ammirato un giocatore proprio bravo: si chiama Rolando Mandragora. Non è un caso che Roberto Mancini l'abbia fatto esordire in nazionale lo scorso giugno contro la Francia. Il ragazzo ha decisamente stoffa, del resto la Juve non si sarebbe accollata il diritto di recompra a 24 milioni. Diventerà un calciatore di alto livello. Per due anni ce lo godremo a Udine, possibilmente con attorno una squadra che funzioni. Perché questo avvenga a Pozzo chiediamo di prendere un altro Mandragora sul mercato o al centro della difesa o nel reparto offensivo. Decida lui.

Con uno bravo come Rolando il cerchio del mercato sarebbe davvero chiuso. —

LA CURIOSITÀ

Spunta un Renzi a Udine: si chiama Francesco ed è il figlio dell'ex premier

Il giocatore, classe 2001 e gran fisico sarà in prova nella formazione Primavera
Primo test a Preone il 4 agosto contro il Venezia

Stefano Martorano / UDINE

Francesco Renzi, classe 2001, è in prova all'Udinese Primavera

L'Udinese potrebbe tesserare Francesco Renzi, attaccante classe 2001 di belle speranze, figlio dell'ex Premier Matteo, da ieri in prova con la squadra Primavera bianconera. In casi come questi, dove i cognomi dei padri possono essere d'aiuto, ma spesso anche ingombranti per il percorso dei loro figli, il classico «chissà se lo manda papà» può scapparci eccome. Tuttavia, finora Francesco Renzi in campo ci è sempre sceso da solo, semmai papà Matteo lo ha seguito più di qualche volta, appassionato di calcio e tifoso della Fiorentina com'è, e con la maglia dell'Affrico di Firenze ha segnato gol a raffica nella categoria Allievi regionali, di cui è stato capocannoniere.

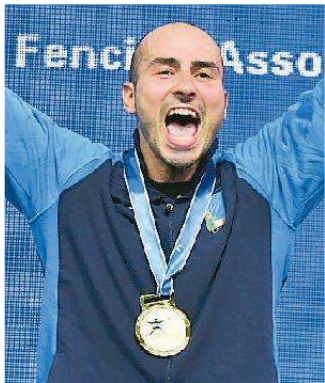
Così sono arrivate prima la convocazione nella Nazionale under 17 dilettanti e poi le attenzioni dei club professionistici, col Genoa mossosi per primo, incuriosito dalle giocate di questo ragazzotto alto un 1,85, che a marzo si mise in luce anche al torneo delle Regioni, centravanti della Toscana. Al tempo, uno dei migliori intenditori italiano di calcio giovanile, con Michele Sbravati, responsabile del settore giovanile del Genoa da cui è uscito anche l'attuale bianconero Mandragora, aveva dichiarato: «Ci ha fatto un'ottima impressione e ha doti fisiche interessanti, è un lottatore generoso e sembra un attaccante vecchia maniera», accostandolo a Lucas Pratto. In sostanza, è lo stesso giudizio filtrato ieri dall'Udinese, dove il "cantiere" dell'Udinese primavera ha aperto i battenti in vista della nuova stagione. È lì, sui campi del Bruseschi, e non con la prima squadra, che il buon Francesco sta provando, con la certezza di una risposta a fine preparazione. Al suo giudizio contribuiranno il nuovo allenatore della squadra Primavera David Sassarini, arrivato dall'Entella, e il suo secondo Daniele Battara, con la supervisione dei dirigenti bianconeri che stanno cercando gli attaccanti giusti.

In prova, infatti, ci sono anche il danese Bean Slimanen e Filippo Paolocci, attaccante classe 2002 della Ternana. Fino al 30 luglio la Primavera si allenerà a Udine, poi si trasferirà ad Ampezzo, dove rimarrà per il ritiro prestagionale fino al 12 agosto. Già fissate alcune amichevoli, con il primo test in agenda il 4 agosto, alle 17, a Preone col Venezia. Sul fronte mercato, sono partiti Brunetti, passato alla Sambenedettese in Lega Pro, stessa categoria in cui milita il Potenza a cui è approdato Caiazza, mentre Djoulou è andato al Torino, e Paoluzzi si è sistemato al Rezzano, in serie D. Chissà dunque se la prossima stagione all'Udinese ci sarà posto per Renzi, con papà Matteo a sua volta impegnato a rilanciarsi in politica. —

SCHERMA

Alessio Foconi fioretto d'oro Navarria e Rizzi solo none

WUXI

Per la terza volta in altrettanti giornate di finali, l'Inno di Mameli risuona in Cina. Dopo gli ori conquistati da Mara Navarria (spada) e Alice Volpi (fioretto) e il bronzo di Arianna Errigo (fioretto), ecco la quarta medaglia iridata per l'Italscherma, la terza del metallo più preziosa. E ancora nel fioretto. Ben presto fuori invece le spadiste con le friulane Navarria e Rizzi.

Alessio Foconi esulta sul podio

Sboccia nella terra del Sol Levante, anche in ritardo rispetto alle sue potenzialità, il talento di Alessio Foconi. Il 28enne umbro nato a Roma, allenato da Filippo Romagnoli, firma la sua giornata perfetta. Nel match per l'oro ha di fronte il britannico Richard Kruse: dopo una partenza in slow motion (4-1 5-2), l'azzurro stampa un maxi-parziale di 11-1 che gli vale il 15-8 complessivo e la corona di re del fioretto.

Invece Rossella Fiamingo, Giulia Rizzi, Alice Clerici e Mara Navarria, dopo aver esordito superando nel turno dei 32 la Lituania col punteggio di 45-19, hanno perso agli ottavi dalla Germania 42-36. Poi le azzurre hanno chiuso al 9° posto. —

TOUR DE FRANCE

Sit-in, lacrimogeni, cadute Olé Alaphilippe, ritiro Gilbert

BAGNERSE DE LUCHON

Sit-in di protesta dei contadini dopo 28 km, tappa neutralizzata per 17', manifestanti rabboniti con i lacrimogeni della Gendarmeria, nel giorno in cui al Tour, dopo il fattaccio dell'Alpe d'Huez i fumogeni erano vietati (multa e fino a un anno di carcere). Altro che prima delle tre tappe pirenaiche crocevia d'una corsa apertissima. Poi, 41 i corridori in fuga dopo un'ora di gara a oltre 48 km/h di media. Tra questi Philippe Gilbert che ha tenuto tutti col fiato sospeso quando, nella discesa del Portet d'Aspet, a poca distanza da dove nel 1995 cadde e morì Fabio Casartelli, è volato nel bosco. Attimi di apprensione, poi l'ex campione del mondo è risalito in bici, ma ieri sera ha annunciato il ritiro. Sulla salita finale, prima della picchiata, fuga del gemellino Adam Yates (Mitchelton) che scollina sul Portillon, Julien Alaphilippe (Quickstep), fulmine in discesa. Yates cade, Alaphilippe, maglia a pois blindata vince la seconda tappa al Tour. Oggi l'attesissima frazione di 65 km con tre colli, Peyragudes, Val Louron-Azet e arrivo (16 km) sul Col du Portet. Innovativa partenza a griglie. Geraint Thomas ha 1'39" di vantaggio sul compagno di squadra Chris Froome, 1'50" su Dumoulin, 2'38" su Roglic. E intanto il ct Cassani incrocia le dita: se Nibali, dopo la frattura alla vertebra, non riprende ad allenarsi entro una settimana-10 giorni, addio Vuelta e Mondiale a Innsbruck. —

A.S.

BASKET

Cavina a Imola subito contro il suo passato Befana con Treviso e nel big match finale

Il pc della Fip si è divertito a compilare il percorso dell'Apu
Prime 5 gare su 8 in casa, a Bologna si gioca il 24 ottobre

Giuseppe Pisano / UDINE

Il campionato dell'Apu Gsa inizia il 7 ottobre con il ritorno di coach Cavina nella "sua" Imola. Il computer della Fip pare essersi divertito nel compilare il percorso bianconero in regular season, inserendo molte tappe cruciali in momenti chiave, vedi la trasferta a Treviso all'ultima giornata.

Prendendo in esame il calendario a partire dal debutto, c'è subito da considerare che quello di Imola è un parquet indigesto per la Gsa, che nei due precedenti campionati di A2 ci ha sempre lasciato le penne. L'avvio è quindi da prendere con le pinze, ed è seguito da un doppio turno casalingo, contro Mantova e Montegranaro. Alla quarta giornata ecco il turno infrasettimanale con trasferta sul campo della Fortitudo, poi nuovo match casalingo contro Ravenna, per completare un mese di ottobre con cinque partite che forniranno le prime importanti risposte sul valore della nuova Gsa.

Un altro dato che salta all'occhio è il secondo doppio turno casalingo nella prima metà del girone d'andata: alla 7ª e all'8ª giornata al Carnera arriveranno rispettivamente Cento e Roseto. Ciò significa che nei primi otto turni la Gsa giocherà per cinque volte in casa: se Pinton e compagni saranno tigri al Carnera, come da slogan della campagna abbonamenti, a metà novembre la classifica potrebbe essere molto interessante, a patto ovviamente di ruggire anche in Emilia, visto che le prime tre trasferte sono a Imola, Bologna e Piacenza.

Alla 9ª giornata attenzione al viaggio a Jesi, fatale l'anno scorso nell'infausta tre giorni sull'asse campionato-coppa. Il mese di dicembre, felicissimo per l'Apu nel 2017, propone un ciclo di cinque partite e si apre con il volo a Cagliari. L'ultima gara del 2018 è il derby triveneto del 30 dicembre a Verona, dove nelle due precedenti stagioni Udine ha sempre vinto. Attenzione anche alla cabala, perché sotto le feste la Gsa sa esaltarsi: nel 2016 doppietta contro Treviso e Fortitudo, nel 2017 lo spettacolare bis a spese di Montegranaro e Trieste. Bakery Piacenza (ospite al Carnera il 23 dicembre) e Tezenis Verona sono avvisate. Il giro di boa coincide con il giorno dell'Epifania e propone l'altro derby triveneto: al Carnera arriverà la De' Longhi Treviso per un match di alto livello, probabilmente d'alta classifica e magari anche decisivo per l'accesso alle Final Eight di Coppa Italia. Nel girone di ritorno la Gsa giocherà sette volte in casa e otto volte in trasferta, ma potrà lanciare la volata nel ciclo fra la 24ª e la 29ª giornata, con quattro partite su sei a Udine. L'ultimo turno, sabato 20 aprile alle 20.30, vedrà i bianconeri di scena al PalaVerde di Treviso. Dato che la regular season quest'anno mette in palio una promozione diretta in serie A, il derby triveneto potrebbe trasformarsi in qualcosa di ancor più appetitoso. —

I SEGRETI DEL CALENDARIO

Le date

La A2 inizierà domenica 7 ottobre e terminerà sabato 20 aprile alle 20.30. Le vincenti dei gironi Est e Ovest saliranno in A con la vincente dei play-off. Cinque le retrocessioni.

Turni infrasettimanali

Si giocherà di mercoledì sia la quarta d'andata che la quarta di ritorno, che per l'Apu Gsa coincidono con le due sfide contro la Fortitudo Bologna. Andata nella città felsinea il 24 ottobre, ritorno al Carnera il 30 gennaio.

I derby

Ddue i derby del triveneto collocati a fine regular season, quando i punti pesano il doppio. Contro Verona e Treviso potrebbe essere decisiva.

Doppio Carnera

Per quattro volte l'Apu godrà di due turni casalinghi consecutivi. Alla 2ª e alla 3ª al Carnera (Mantova e Montegranaro), alla 7ª e all'8ª (Cento e Roseto), alla 15ª e alla 16ª (Treviso e Imola), alla 24ª e alla 25ª (Jesi e Cagliari). —

CROMASIA

APU, LE TAPPE DELLA STAGIONE

vs.	andata	ritorno
Imola	07/10/2018	13/01/2019
Mantova	14/10/2018	20/01/2019
Montegranaro	21/10/2018	27/01/2019
Fortitudo Bologna	24/10/2018	30/01/2019
Ravenna	28/10/2018	03/02/2019
Piacenza	04/11/2018	10/02/2019
Cento	11/11/2018	17/02/2019
Roseto	18/11/2018	24/02/2019
Jesi	28/11/2018	10/03/2019
Cagliari	02/12/2018	17/03/2019
Ferrara	09/12/2018	24/03/2019
Forlì	16/12/2018	31/03/2019
Pallacanestro Piacentina	23/12/2018	07/04/2019
Verona	30/12/2018	14/04/2019
Treviso	06/01/2019	20/04/2019

PALACARNERA
FUORI CASA

APU
GSA GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI

LE REAZIONI IN CASA APU

Pedone: «Tabù da sfatare ed epilogo tutto da vivere» Il coach: «Partiamo forte»

UDINE

Un tabù da sfatare al debutto e un finale tutto da vivere. Il presidente della Gsa **Alessandro Pedone** analizza il calendario puntando lo zoom proprio su inizio e fine regular season. «All'esordio andiamo in un campo tradizionalmente ostico come quello di Imola, poi avremo due partite in casa da vincere, prima di andare al PalaDozza per il turno infrasettimanale. Nel girone di andata abbiamo 8 gare in casa da sfruttare al massimo e il finale sarà al cardiopalma perché affronteremo Verona e Treviso nel penultimo e ultimo match di regular season. Prevedo grandi emozioni». Mancano due mesi e mezzo al debutto ma è già emozionato il general manager bianconero **Davide Micalich**. «L'uscita dei calendari è sempre un momento emozionante, si comincia a respirare il profumo del campionato. Il nostro cammino è atipico, visto che iniziamo su un campo tradizionalmente avverso e chiudiamo con due derby che potrebbero rivelarsi decisivi, ma lo considero piacevole. I nostri tifosi saranno d'accordo, visto che potranno fare capodanno a Verona ed Epifania al Carnera contro Treviso». Emozioni assicurate da subito anche per coach **Demis Cavina**, che vedrà alzare la prima palla a due proprio a Imola, contro la sua ex squadra. «Per me sarà un debutto di grande impatto a livello emotivo. Dovremo scattare ai blocchi di partenza col piglio giusto, perché siamo ambiziosi e, in comune accordo con tutte le componenti dello staff e della società, abbiamo stilato una preseason ricca di amichevoli contro squadre di gran caratura». —

G.P.

BASKET FEMMINILE

La Delser il 29 settembre comincerà al Carnera Cussignacco ripescato in B

UDINE

Il derby triveneto con Vicenza aprirà il campionato 2018/19 dell'A2 di basket femminile della Delser Udine. L'appuntamento è fissato per sabato 29 settembre alle 20.30 al palasport Carnera, sempre che nel frattempo la società non faccia marcia indietro e decida di giocare al Benedetti. Appuntamento casalingo anche in coda alla regular season, sabato 27 aprile alle 20.30 contro San ga Milano.

La capitana Vicenzotti

In un girone Nord che appare livellato verso l'alto, le prime tre giornate propongono alla Delser altrettanti potenziali scontri diretti. Nella lunga corsa ai posti play-off, infatti, le ragazze udinesi potranno dovranno fare i conti con la compagine vicentina, avversaria al debutto, ma anche con l'Edelweiss Albino e il Giants Marghera, da affrontare in trasferta alla 2ª e alla 3ª giornata. L'unico turno infrasettimanale coincide con la 29ª giornata: il 24 aprile la Delser sarà impegnata alle 21 sul parquet della Tec Mar Crema. Il campionato prevede una pausa di due settimane per le festività natalizie. Vicenzotti e compagne saluteranno il 2018 agonistico con la trasferta del 22 dicembre contro la Pallacanestro Bolzano e apriranno il 2019 ospitando il 5 gennaio la Tec Mar Crema.

La Fip, oltre a varare il calendario di A2, ieri ha ufficializzato il ripescaggio in serie B della Libertas Cussignacco. Le ragazze biancoblù fanno parte del girone triveneto con Sistema Rosa Pordenone, Ginnastica Triestina, Interclub Muggia, Futurosa Trieste, Oma Trieste, Junior San Marco, Montecchio Maggiore, Basket Sarcedo, Cestistica Rivana, Np Treviso, Rhodigium Basket, Mestrina e Giovani Lupe, ma la Fip Veneto ha riaperto i termini d'iscrizione fino al 29 luglio, poiché c'è spazio per altre due società. —

G.P.

VENERDÌ AL BH PUB

Europei: la presentazione

La Nazionale under 18 femminile prosegue al Carnera la preparazione per l'Europeo che sarà presentato venerdì alle 12 al BH Pub di Campoformido, alla presenza di Davide Micalich, del presidente Fip Fvg Giovanni Adami, del coach dell'under 18 Francesco Iurlaro e della capitana, Elena Vella.

L'EVENTO

Deltaplano, in Carnia vanno in scena le premondiali

Da venerdì 150 piloti da tutto il mondo daranno spettacolo nei cieli dell'Alto Friuli. Venerdì cerimonia d'apertura a Tolmezzo

Piero Cargnelutti / TOLMEZZO

In attesa dei mondiali di deltaplano del 2019, in Carnia si fanno i "Preworlds". È tutto pronto, a Tolmezzo, per le "prove generali" del campionato mondiale di deltaplano. L'evento inizia venerdì per concludersi il 4 agosto, e porta in regione 150 piloti specialisti della disciplina provenienti da tutto il mondo. Se la base operativa è Tolmezzo, decolli e atterraggi avverranno in tutta la regione, e anche in Slovenia e in Austria. Il campionato mondiale ha cadenza biennale, e nel 2016 è stato assegnato al Friuli Venezia Giulia per l'edizione 2019: l'evento che inizia venerdì fa parte del protocollo internazionale, ed è il test per permettere ai piloti di conoscere il campo di gara con un anno di anticipo e agli organizzatori, ovvero Federation aeronatique internationale (Fai), Aeroclub Italia (Aec), Lega Piloti e Suan Selenati e Bernardo Gasparini della Flyve srl, di testare il programma e le logiche dell'evento. Per il mondiale e il test che parte tra pochi giorni sono stati scelti i migliori punti di decollo per le specialità del volo libero: il Crostis a Ravascletto, il passo Pura ad Ampezzo, il Cuarnan a Gemona e il Valisi a Meduno.

Le gare potranno partire anche dallo Zoncolan a Sutrio, Piancavallo ad Aviano, dai decolli sloveni di Nova Gorica e Tolmin e dall'austriaco Emberger Alm. Le aree di arrivo principali sono quelle di Cercivento, Bordano e Travesio, con ulteriori spazi a Tarvisio, Ampezzo, Enemonzo, Aviano, Lignano, Grado, le slovene Aidussina e Kobarid e l'austriaca Greifenburg. «L'obiettivo – ha spiegato Selenati – è quello di garantire ai partecipanti le migliori condizioni per volare e gareggiare: la conformazione geografica della regione ci permette di organizzare un evento in un territorio molto ampio e perfetto per questo tipo di gare». Alla disciplina sportiva si aggiunge un programma dedicato a tutti gli appassionati di volo libero, e a coloro che vogliono avvicinarsi a queste discipline: possibilità di salire ai decolli e vivere le partenze dal vivo, eventi serali al centro operativo in piazza XX settembre a Tolmezzo, formazione e intrattenimento per bambini. L'evento è supportato da Promoturismo Fvg e da un pool di aziende e realtà friulane che «hanno subito compreso – ha dichiarato Bernardo Gasparini – l'importanza di un evento come questo per l'economia dei territori montani del Fvg. Attorno a discipline come il deltaplano, il parapendio e in generale il volo libero possono nascere economie di nicchia assolutamente sostenibili dal punto di vista ambientale, in grado di creare valore e ricchezza per la montagna».

L'arrivo dei piloti è previsto per domani mentre venerdì ci sarà la giornata di prova: nella serata, alle 20.30 in piazza XX Settembre a Tolmezzo, ci sarà la cerimonia di apertura ufficiale dell'iniziativa. Le giornate di gara saranno riprese e proiettate in diretta nel grande schermo predisposto appositamente in piazza XX Settembre. Nella disciplina, Le singole gare (task) variano dai 50 ai 250 chilometri di distanza, per un tempo di percorrenza che va da 1 a 6 ore. Dopo il decollo in quota i piloti dovranno raggiungere determinate boe indicate dal team di gara: ogni partecipante registra con il Gps la traccia del proprio percorso. —

LA CURIOSITÀ

I giudici registrano il percorso grazie ai gps

Partenza in quota, boe da girare lungo un percorso definito con sistemi gps, arrivo in pianura. Regole simili a quelle di una regata in mare. Ogni partecipante registra con il gps la traccia del proprio percorso analizzata dai giudici. La velocità media è compresa tra i 30 e i 70 km l'ora, punte massime di velocità nelle planate discendenti e raggiungono, con i più moderni deltaplani, anche i 140 km/h. —

CICLISMO SU PISTA

Super Elia illumina il Bottecchia

Un grande Elia Viviani si è confermato in piena forma aggiudicandosi la classifica finale dell'Omnium. Il campione olimpionico veronese (campione italiano anche su strada) si è imposto nella prima giornata della Tre sere Città di Pordenone che terminerà venerdì. Imperiosa l'azione di Viviani (sotto gli occhi del ct Cassani) nello sprint nel secondo dei due successi di ieri, di fronte ai tifosi del suo fan club. —

R.P.

CALCIO FEMMINILE

La slovena Maruša Sevšek firma con il Tavagnacco

TAVAGNACCO

Manca davvero pochissimo per poter dichiarare chiusa la campagna acquisti del Tavagnacco, che ieri ha ufficializzato un altro nome, quello della 23enne centrocampista slovena Maruša Sevšek. La giocatrice, che arriva dall'Olympia Lubiana, ritrova in Friuli una vecchia amica e compagna di squadra, Kaja Erzen. Sevšek ha esordito in Champions League nel 2017 e fa parte ormai da anni del giro della nazionale slovena.

Ora alla squadra di Marco Rossi manca un solo tassello importante in attacco, dove ha lasciato un gran vuoto Lana Clelland. In cima alla lista dei desideri del ds Vincenzo Zangrando c'è Emma Errico, che un gran bene ha fatto nella scorsa stagione nel Ravenna, ma restano caldi anche i nomi di Pinna del Bari e di Proietti della Roma. Una volta sciolto il nodo della punta, il Tavagnacco potrebbe dirsi completato, anche perché non rimane molto tempo per aggiunte o ripensamenti: il primo allenamento della nuova stagione è fissato per l'8 agosto. —

S.D'E.

La slovena Maruša Sevšek

Barca tutta friulana per la regata del mezzo secolo in ottobre a Trieste
«La passione per la vela è nata seguendo i nostri figli agonisti»

Stefano Miani ha già vinto: alla Barcolana del 50º è udinese il primo iscritto

LA STORIA

Simonetta D'Este

Il Friuli questa volta ha vinto un derby con Trieste, quello della Barcolana nel suo 50° anniversario. È stato, infatti, un equipaggio tutto udinese, che gareggerà con una barca tutta friulana, a effettuare per primo l'iscrizione online alla competizione, che si svolgerà nel golfo di Trieste dal 5 al 14 ottobre. Insomma, questa volta Udine ha beffato Trieste proprio nel suo ambiente naturale, quello del mare e delle barche, battendo tutti gli equipaggi sul tempo.

«Sicuramente ci saranno alcuni amici triestini che diranno: ecco quel circo di famiglia de furlani sempre nel mezzo», scherza Stefano Miani, armatore della Psiche, socio della Lega navale di Grado, e capofamiglia dell'equipaggio. L'imbarcazione furlana, infatti, sarà portata alla Barcolana dai componenti di un unico nucleo famigliare udinese: papà Stefa, mamma Christina e i figli Giovanna di 19 anni, Pietro di 15 e Lorenza di 12.

«La passione per la vela è nata recentemente – spiega Miani –, seguendo i nostri figli che fanno agonismo. Abbiamo iniziato con un 23 piedi, ora da maggio abbiamo una nuova imbarcazione "Feet30" (da 30 piedi), un monotipo di Cossutti, che è di Udine. Insomma, una barca friulanissima e particolare, perché è arredata a differenza di quelle dei puri. Ci sono i letti, un bagno, insomma è vivibile. Siamo appena tornati da un viaggio di 10 giorni... Per noi andare in barca è anche questo».

Stefano Miani a bordo con Lorenza, Christina e Pietro

«Per la nostra famiglia partecipare alla Barcolana è una festa – aggiunge – ci andiamo per divertirci. Abbiamo come obiettivo quello di arrivare attorno alla posizione 200, ma comunque andrà bene. Alla fine siamo già arrivati primi noi, almeno con l'iscrizione».

Stefano Miani ha ragione, perché il record del primato online è tutto della sua famiglia. Le iscrizioni saranno poi perfezionate alla società velica di Trieste a partire dal 26 settembre, ma intanto il primato è acquisito. Lo scorso anno le imbarcazioni partecipanti alla Barcolana sono state 2101, un numero record che incoronato la manifestazione la regata più grande del mondo a partenza unica. La presentazione ufficiale dell'evento si terrà oggi, mercoledì, alle 11 nella sede della Società velica di Barcola e Grignano a Trieste. Barcolana varerà anche "Barcolana50", la barca che rappresenta il cinquantenario, una piccola Passera della tradizione adriatica realizzata e progettata dalla Svng con Cantiere Alto Adriatico di Monfalcone, su progetto di Federico Lenardon e vele Olimpic Sail. —

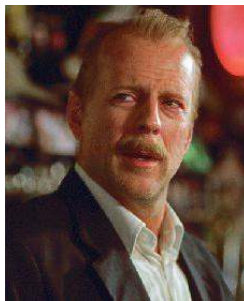
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Le Idi di Marzo
RAI MOVIE, ORE 21.15
Stephen Meyers (**Ryan Gosling**) è un giovane addetto stampa per la campagna elettorale di Mike Morris, governatore della Pennsylvania e candidato alle primarie democratiche, in competizione con il senatore Ted Pullman.

Superquark
RAI 1, ORE 21.25
La puntata è aperta da un documentario dedicato agli oceani. **Piero Angela** parla, poi, di bitcoin, la criptovaluta su Internet: l'affare della nostra vita o la bolla del secolo?

Mac Gyver
RAI 2, ORE 21.25
Durante una serata a casa di Mac (**Lucas Till**) si presenta Fletcher, il killer assoldato da Murdoc, che ha qualcosa da offrire alla squadra: Murdoc in persona.

Speciale Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.15
Nel secondo e ultimo speciale curato da **Goffredo De Pascale** tra i gialli che vengono esaminati c'è anche quello della piccola Maddie: che fine ha fatto?

Solo 2 ore
RETE 4, ORE 21.30
L'ispettore Jack Mosley (**Bruce Willis**) viene incaricato di portare dal distretto al tribunale il giovane criminale Eddie Bunker. Non sarà un'impresa affatto facile.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Parlamento Telegiornale
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Linea verde non va in ferie Rubrica
15.25 La vita in diretta Estate Attualità
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Superquark Rubrica di scienza
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Superquark Musica Rubrica
0.55 Tg1 - Notte
1.30 Sottovoce Attualità
2.00 Brava! Talk Show
2.50 Fidati di me Serie Tv

RAI 2
7.30 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Il commissario Voss Serie Tv
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata Rubrica
15.50 Questa è la mia casa Film Tv thriller ('13)
17.30 Sereno variabile estate
18.00 Parlamento Telegiornale
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 MacGyver Serie Tv
23.00 SEAL Team Serie Tv
1.20 Sulla via di Damasco
1.50 Piazza giochi Film ('10)
3.30 Squadra speciale Vienna Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.15 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Ciclismo: 17a tappa: Bagneres De-Luchon - Saint-Lary Soulan Col de Portet Tour de France
17.40 Processo al Tour Rubrica di sport
18.05 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Speciale Chi l'ha visto? Attualità
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 La mia passione Rubrica
0.55 Parlamento Telegiornale
1.05 Diario Civile Documenti
2.10 RaiNews24

RETE 4
7.30 In Plain Sight Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Elizabeth - The Golden Age Film storico ('07)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Solo 2 ore Film poliziesco ('06)
23.35 Il colore della notte Film thriller ('94)
2.15 Azzurro 85 - La finale Il parte 1985 Show
3.35 Zanzibar Sitcom
4.05 Tutta una vita Film commedia ('74)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wild France Doc.
9.45 Victor Ros - Il furto dell'oro spagnolo Serie Tv
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival Rubrica
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 L'isola di Pietro Miniserie
16.30 Quasi sposi Film Tv sentimentale ('15)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Sacrificio d'amore Serie Tv
23.45 No Problem Film commedia ('08)
1.45 Tg5 Notte
2.20 Paperissima Sprint Estate Show
2.45 Giffoni Film Festival
2.50 Il bello delle donne 2 Serie Tv

ITALIA 1
7.50 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.45 Dragon Ball Super Cartoni
9.15 Supergirl Serie Tv
10.15 Arrow Serie Tv
11.15 Arrow Serie Tv
12.05 Giffoni Film Festival
12.15 #Estatepiuvicini Musicale
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.20 #Estatepiuvicini Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
23.55 La cosa Film horror ('11)
1.45 Dexter Serie Tv
2.30 Studio Aperto-La giornata
2.45 Sport Mediaset Rubrica
3.25 I segreti dell'isola misteriosa Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Il vedovo Film commedia ('59)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Intrigo a Stoccolma Film spionaggio ('63)
0.05 Tg La7
0.15 In Onda Attualità
0.55 L'aria che tira estate Attualità
3.25 Omnibus dibattito Attualità
5.05 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Tenuta in ostaggio Film Tv drammatico ('09)
16.00 Una seconda occasione Film Tv drammatico ('15)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Il contadino cerca moglie Dating Show
23.30 Piccole Donne Los Angeles DocuReality

NOVE
10.00 Web of Lies Real Crime
13.45 Il lato oscuro dell'amore Real Crime
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 Duplex - Un appartamento per tre Film comm. ('03)
23.30 Razzi vostri Attualità
23.55 Nudi e crudi Real Tv

20 (20)
7.10 Dr. House - Medical Division Serie Tv
8.40 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
13.05 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.50 Royal Pains Serie Tv
17.40 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 300 Film guerra ('06)
23.15 Proof Serie Tv
0.10 Hulk Film fantastico ('03)
2.10 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
10.05 Desperate Housewives Serie Tv
11.35 Scandal Serie Tv
13.05 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Elementary Serie Tv
23.35 Il nascondiglio del diavolo Film horror ('05)

IRIS (22)
12.50 Sposerò Simon Le Bon Film commedia ('86)
14.50 Con quale amore, con quanto amore Film ('69)
17.10 7 cervelli per un colpo perfetto Film comm. ('72)
19.10 Giffoni Film Festival
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 I mostri oggi Film commedia ('08)
23.15 Giffoni Film Festival
23.20 La fame e la sete Film commedia ('99)

RAI 5 (23)
14.05 Oikumene Rubrica
14.35 Mississippi il lento fiume americano Doc.
15.30 Brazil: A Natural History
16.20 Italian Beauty Doc.
17.15 Amabili testi Rubrica
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.20 Italian Beauty Doc.
21.15 S is for Stanley Film documentario ('15)
22.35 Variazioni su tema Rubrica
22.45 L'altro '900 Rubrica
23.40 Europa tra le righe Doc.

RAI MOVIE (24)
12.20 Codice Omega Film fantastico ('99)
14.05 Sole rosso Film west. ('71)
16.05 I cavalieri del Nord Ovest Film western ('49)
17.55 Le schiave di Cartagine Film drammatico ('56)
19.25 La grande vallata Serie Tv
21.15 Le Idi di marzo Film drammatico ('11)
22.55 Movie Mag - Giffoni Show
23.25 I due volti di gennaio Film thriller ('14)
1.00 Quell'ultimo ponte Film ('77)

RAI PREMIUM (25)
8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.10 Il commissario Rex Serie Tv
12.00 Tutto può succedere Serie Tv
13.55 La squadra Serie Tv
15.45 È arrivata la felicità Serie Tv
17.35 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.35 Il capitano 2 Miniserie
21.20 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
23.35 Non uccidere Serie Tv
2.30 Caccia al re - La narcotici Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Junior MasterChef USA Talent Show
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House DocuReality
18.15 Marito e moglie in affari DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Mega Shark Vs. Crocosaurus Film azione ('10)
23.15 Patrick (1ª Tv) Film ('13)
0.45 Sexy camera all'italiana

PARAMOUNT (27)
13.40 Un'estate molto speciale Film Tv sentimentale ('16)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Ricordando il passato Film Tv drammatico ('83)
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 I misteri di Aurora Teagarden: casa Julius Film Tv giallo ('16)
23.00 Garage Sale Mystery 3: La camera della morte Film Tv thriller ('15)

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi
20.45 Soul Talk Show
21.15 Dad - Papà Film drammatico ('89)
23.15 Totò e Cleopatra Film comico ('63)
0.50 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
9.00 I menù di Benedetta Cooking Show
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme Game Show
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXion Talk Show

LA 5 (30)
11.15 Una vita Telenovela
12.25 Il segreto Telenovela
13.35 Super Music Store
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.45 Una mamma per amica Serie Tv
17.35 Hart of Dixie Serie Tv
19.25 Super Music Store
19.35 Uomini e donne People Show
21.10 Nata per vincere Film commedia ('04)
23.15 The Originals Serie Tv
0.55 Super Music Store

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.50 Spie al ristorante Real Tv
10.45 House Hunters Internazionale Real Tv
12.45 Junior Bake Off Italia Talent Show
15.25 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.10 Cucine da incubo Real Tv
21.10 Malati di pulito USA DocuReality
22.10 Malati di pulito DocuReality
23.05 Malattie imbarazzanti DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.56 The Guardian Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Hinterland Serie Tv
23.00 I misteri di Brokenwood Serie Tv
0.56 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
6.05 Longmire Serie Tv
7.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.10 Bones Serie Tv
11.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.00 Close to Home Serie Tv
14.50 Bones Serie Tv
16.40 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
23.00 Shades of Blue Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Dual Survival Real Tv
11.00 Dual Survival Colombia Real Tv
12.45 Banco dei pugni Doc.
14.10 Affari in valigia DocuReality
15.05 Meteo Disastri Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi Doc.
18.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 I segreti delle strutture Documenti
22.20 Cose di questo mondo Doc.
23.15 NASA X-Files Doc.

RAI SPORT HD (57)
16.50 Pallanuoto: 1a semifinale Europei femminili
18.20 Pallanuoto: 2a semifinale Europei femminili
19.40 Rally: Roma Capitale Campionato Italiano
20.10 Beach Volley: 3a tappa (Cesenatico) Summer Tour
21.50 Pallanuoto: 1a semifinale Europei femminili
23.15 Ciclismo: 17a tappa: Bagneres De-Luchon - Saint-Lary Soulan Col de Portet Tour de France Notte

RADIO

RADIO 1
17.05 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.05 Radio1 Musica
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
21.45 Radio2 live Rock in Roma 18
0.45 Musical Box

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival - Panorama
21.45 Radio3 Suite - Magazine
22.30 Radio3 Suite Festival dei Festival
24.00 Battiti

DEEJAY
16.00 FM con Federico e Marisa
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad?
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 FM

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Prima di domani Film Sky Cinema Uno
21.15 La battaglia degli imperi Dragon Blade Film Sky Cinema Hits
21.00 Homeland Security Film Sky Cinema Comedy
21.00 Abel - Il figlio del vento Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 La mummia Film Cinema
21.15 I Duke alla riscossa Film Cinema Comedy
21.15 Red Film Cinema Energy
21.15 La solitudine dei numeri primi Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di...
11.19 Obiettivo Friuli
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Friuli, cultura e attualità
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.00 Tg Italpress
14.15 Telefriuli Estate, replica da Faedis
15.30 Telefruts
18.15 Sportello pensioni
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Focus
20.00 Community F. V. G.
20.30 L'Alpino
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Friuleconomy
22.00 Telegiornale F. V.G.
22.30 Sportello pensioni
23.15 Agrisapori
23.45 Telegiornale F. V.G.

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli
08.05 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.55 Videonews Tg
10.00 Sua eccellenza Fvg
10.30 Buongiorno Friuli
12.00 Wolfsberg - Udinese post partita
12.30 Esteticamente
13.00 Europa selvaggia
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Gli speciali del Tg
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Wolfsberg - Udinese
17.00 Speciale ritiro 2018
18.00 Pordenone sport
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Viceversa
20.25 Tg Udinews sera
21.00 A tutto quiz 4.0
22.00 Speciale ritiro 2018
22.30 Tg Udinews notte

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Nuovi orizzonti, vacanze a Bibione
09.20 Il cerca salute
12.00 Cartoni animati
12.30 Documentario
13.00 Musica e spettacolo
16.00 Documentario
19.00 Il Telegiornale del Nord Est
21.00 L'oncologo in rosa
21.30 Lo dico al Codacons

IL 13TV
08.30 G come giustizia
09.00 Il sopravvissuto: Volley Pordenone
12.00 Reporter
19.00 Il 13 News
20.00 Parliamo di medicina con U. Tirelli
21.00 Impresa al centro
22.00 Tg Veneto Orientale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso. Non si esclude qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano, specie sulle Prealpi. Caldo pomeridiano specie in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/32	22/35
massima	32/35	28/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso su pianura e costa a variabile sui monti. Su tutte le zone saranno possibili locali rovesci o temporali, comunque più probabili sui monti. Temperature in lieve diminuzione.

Tendenza per venerdì. Cielo da poco nuvoloso a variabile con probabili locali temporali sui monti, possibili anche altrove.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	29/31	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,8	27,6	59%	24 km/h
Monfalcone	18,5	31	56%	21 km/h
Gorizia	17,3	33	55%	25 km/h
Udine	18	31	39%	10 km/h
Grado	21,8	27,5	65%	21 km/h
Cervignano	15,7	32	64%	22 km/h
Pordenone	17,2	31	70%	25 km/h
Tarvisio	10	25,9	62%	23 km/h
Lignano	21,4	31	61%	24 km/h
Gemona	18,6	29,6	55%	43 km/h
Tolmezzo	15,9	30,6	55%	27 km/h
Forni di Sopra	13,6	25,6	44%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	25,8	2 Nodi O-S-O	alta 20.53 (+43)/ bassa 3.26 (-51)
Monfalcone	poco mosso	25,7	10 Nodi S-O	alta 20.58 (+43)/ bassa 3.31 (-51)
Grado	mosso	25,5	10 Nodi O-S-O	alta 21.18 (+43)/ bassa 3.51 (-46)
Pirano	calmo	26	2 Nodi O-N-O	alta 20.48 (+43)/ bassa 3.21 (-51)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	19	30
Atene	25	32
Barcellona	26	28
Belgrado	17	26
Berlino	19	30
Bruxelles	17	30
Budapest	21	31
Copenaghen	20	26
Francoforte	20	33
Ginevra	18	31
Helsinki	16	27
Klagenfurt	16	26
Lisbona	18	25
Londra	20	27
Lubiana	14	26
Madrid	22	35
Malta	25	26
P. di Monaco	25	28
Mosca	18	25
Oslo	14	26
Parigi	22	32
Praga	15	26
Salisburgo	17	27
Stoccolma	16	29
Varsavia	18	29
Vienna	16	27
Zagabria	14	25
Zurigo	14	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	23	30
Ancona	22	29
Aosta	19	29
Bari	23	28
Bergamo	20	31
Bologna	21	32
Bolzano	16	31
Brescia	21	32
Cagliari	22	32
Campobasso	17	26
Catania	23	30
Firenze	18	33
Genova	24	28
L'Aquila	17	27
Messina	23	29
Milano	22	32
Napoli	20	29
Palermo	27	31
Perugia	20	29
Pescara	22	24
Pisa	21	30
R. Calabria	26	30
Roma	22	33
Taranto	23	32
Torino	20	32
Treviso	18	32
Venezia	21	30
Verona	19	32

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: cieli sereni o poco nuvolosi; isolati temporali diurni-serali sulle zone alpine ed appenniniche.

Centro: soleggiato i salvo cumuli diurni sull'Appennino con locali rovesci sulla Toscana interna.

Sud: soleggiato, salvo isolati focolai temporaleschi diurni in Appennino.

DOMANI

Nord: sole, salvo qualche temporale diurno sulle zone alpine ed appenniniche.

Centro: soleggiato, salvo annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche con isolati temporali.

Sud: l'alta pressione rinnova condizioni di bel tempo, salvo qualche temporale diurno su dorsale calabrese, lucana e Salento.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

TORO
21/4 - 20/5

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

LEONE
23/7 - 23/8

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratificula o una vincita al gioco.

VERGINE
24/8 - 22/9

Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

PESCI
20/2 - 20/3

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 24 luglio 2018 è stata di 46.153 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Un espediente sottile e astuto per sfuggire a una situazione difficile - **9.** Battere monete o medaglie - **10.** Articolo per signorina - **12.** Laboratorio di confezioni d'alta moda - **14.** Un movimento rapido del lottatore nella lotta libera - **17.** La seconda moglie di Atamante - **18.** Allegro, lieto - **19.** Simbolo chimico del calcio - **20.** Francesco cantautore nato a Genova - **22.** Circondato, accerchiato - **24.** Accentuatamente gonfio - **25.** In fondo alla proposizione - **27.** In mezzo alla scorta - **28.** Questa in tre lettere - **30.** Una congiunzione eufonica - **31.** Atto con cui un soggetto può sciogliere un rapporto contrattuale - **34.** Molto spinto e audace - **35.** Specialista in cure naturali con le piante.

VERTICALI **1.** Un operaio al porto - **2.** Permettono di gonfiare i capelli - **3.** Pianticella simile al finocchio selvatico - **4.** L'arma da getto caratteristica della fanteria romana - **5.** Sottile fetta di carne di vitello cotta alla griglia - **6.** Zona circoscritta di terreno - **7.** Relativi al calore e alla temperatura - **8.** Il nome di Pacino - **11.** Dà un succo amarissimo - **13.** Forma antica per innanzi - **15.** Il titolo di una poesia di D'Annunzio - **16.** Piccola band musicale - **20.** Scaldabagno - **21.** Sito archeologico dell'età del bronzo a Creta - **23.** Tema senza vocali - **26.** Balena in testa - **29.** A Roma c'è quella di Valle - **30.** Un punto cardinale - **32.** Sigla di Caserta - **33.** Iniziali di Botticelli - **34.** La bocca di Virgilio.

www.imagoclick.com